L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXVII - N. 171 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 26 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio./AV. Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1002

LA XXIV SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI FRANCESI

Il disordine dell'economia internazionale e il pensiero cristiano

DALL'INVIATO SPECIALE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

LILLA, 25 pom.

Il Card. Elenart ha aperto ora con il più vibrante entusiasmo, la ventesima quarta di quelle «Settimane Sociali», che il compianto Henri Lorin ebbe ad istituire.

La «Settimana sociale» dei cattolici francesi s'aduna anche questo anno, come sempre ogni anno, con la regolarità cronologica impeccabile, dalla sua fondazione che risale a ventotto anni fa. L'anzianità, anche giubilare, non nuoce alla vitalità in continua progressione, tanto meno, al suo raggio di influenza che guadagna sempre nuove zone di simpatia e d'ammirazione in Francia e all'Estero.

La «Settimana sociale», per chi non ne avesse un'esatta conoscenza, non è un semplice ed eloquente torneo di oratoria o l'amalgamarsi armonico di un certo numero di conferenze aggirantesi, tutte, su di uno stesso tema. sarebbe troppo poca cosa, nè un siffatto metodo sarebbe solamente riuscito a cattivarsi la attenzione di tante migliaia di uditori fedeli e assidui. E' qualche cosa di più e di meglio.

"L'Università sociale.,

Il suo vero nome sarebbe quello «Università sociale» con una differenza dalle solite Università: queste sono fisse come residenza, ella invece è mobile, ed ogni anno trasporta le sue tende da questa a quella città, da questa a quella provincia non disdegnando, di tanto in tanto, di rendere omaggio alla Capitale ove si ricorda tuttora la riuscitissima sessione del 1928, sulla legge di carità, principio di vita sociale.

Sarebbe inesatto, però, l'attribuire alla «Settimana» il carattere universitario, se non si avvertisse che se quest'ultimo partecipa per la varietà del metodo, per la competenza indiscussa dei Maestri, per l'organizzazione scrupolosa di ogni più minuto servizio, vi si scosta nella fisionomia costitutiva per quella unità di spiriti e di amicizia che lega e Maestri e uditori in una sola grande famiglia che per sei giorni studia, conversa, ascolta e insegna, apprende e fa apprendere.

La «Settimana» non è un'istituzione d'ordine pratico: il suo compito si circoscrive a quello intellettuale, ma ad essa fanno capo da vicino o da lontano, dirigenti e soci, le rappresentanze più cospicue dei militanti del pensiero e dell'azione cattolica, che qui s'incontrano, si conoscono, stringono rapporti di fraternità, si scambiano idee e propositi. Nessuna interferenza ufficiale di questo o di quel gruppo, di questa o quell'associazione coll'organizzazione della «Settimana»: ma in margine ai suoi corsi, dopo essersi assisi da mattina a sera per parecchie ore, ad udire gli appassionati studi dei Maestri, si verifica la caratteristica operosità pratica fatta di colloqui e di incontri che recherà in seguito i suoi benefici frutti nella vasta rete dell'apostolato cattolico, nei suoi vari specifici settori.

Il merito dei dirigenti della «Settimana» è appunto questo: d'aver creato un'atmosfera d'amicizia e di fraterna collaborazione, tra quanti si consacrano all'azione sociale cattolica, al disopra dei singoli gruppi, sulla comune piattaforma della «Settimana», in nome di uno stesso programma di conquista soprannaturale, in vista di identici, ed eterni obbiettivi che convergono, come raggi di una circonferenza, al centro unico della carità.

L'assistere, dunque, ad uno di questi convegni ha un valore tanto pertinente all'intrinsicità della stessa «Settimana», ed un altro, di portata più vasta e comprensiva, per stabilire alcuni punti di riferimento nell'esame dei progredienti sviluppi dell'apostolato cattolico francese.

La crisi e i cattolici

La presentazione dell'argomento trattato nella presente sessione inaugurata oggi a Lilla, si fa da sè: «Il disordine dell'Economia internazionale e il pensiero cristiano».

La stessa enunciazione basta a mettere in rilievo l'attualità, l'interesse, l'importanza del tema.

Anche nel nostro quotidiano, qualche tempo fa, ci si è occupati diffusamente del problema che riposa alla base delle ansie generali in Europa e nel mondo.

A Lilla, il disagio economico che ora travaglia i popoli, sarà analizzato nelle sue cause prossime e remote e nei suoi rimedi.

In un primo ciclo di conferenze, si studieranno una doppia serie di fatti: quelli che attestano l'esistenza del disordine e pesano lordamente sulla bilancia dei rapporti internazionali e quelli che rivelano un tentativo per rimediare, coll'intesa, alle conseguenze della crisi. In un secondo ciclo, saranno vagliati obbiettivamente le dottrine e i sistemi che si sono presentati o si presentano con una completa nozione dell'ordine economico.

In un terzo ciclo, poi, saranno rievocate le linee magistrali suggerite, in questo dominio, dalla dottrina cattolica.

Una pregiudiziale: a Lilla, non si ha la pretesa dei farmachi infallibili e definitivi, nè i promotori di questa sessione han posto nei loro preventivi il raggiungimento di simili risultati.

A Lilla, più giustamente, si cercherà di impostare nella compiutezza dei suoi contorni, il grave problema, sul quale verrà proiettata la luce inconfondibile dei principii cristiani.

Non è da domandare a un convegno di studio di interpretare il futuro e prevedere le tappe successive e gli sbocchi finali della crisi: gli si domanderebbero dei miracolismi che non può fare e che non dipendono dalla buona volontà di nessuno.

Il suo intendimento è diverso, ma la sua fatica sarà egualmente utile, feconda e tempestiva in quanto alle coscienze cattoliche in cerca di convinzioni interiori nel momento che passa, sarà detta una parola chiara, sperimentata da una acuta consapevolezza dei suoi elementi, e sovratutto una parola cristiana, di sano, inscuotibile ottimismo.

Noi crediamo nella salvezza del mondo, nel suo avvenire, perchè crediamo alla immancabile sicurezza conferitaci dall'eterna verità dei principii cristiani.

E l'orientamento della civiltà, se vuole mettersi sulla strada delle sue ascensioni, deve essere e non può non essere quello che è espresso divinamente nel Vangelo e insegnato dalla missione della Chiesa.

Ci limitiamo, per oggi, a queste considerazioni di carattere generale e preliminare; ma già esse ci dicono e ci affermano del valore preminente degli studi di Lilla.

La benedizione di Pio XI ne è un prezioso pegno per il loro successo.

Verso la luce

Il raduno di Lilla, infine, ci permetterà di stabilire la quota guadagnata in questi ultimi anni dallo apostolato cattolico in Francia.

La Francia contemporanea ha un volto ben diverso da quello giacobino e settario di vent'anni fa: la guerra ha scavato un solco profondo nel cuore delle masse francesi, nelle città e nelle campagne. Nè si ritornerà più indietro su questa via.

L'élite cattolica in Francia, sovratutto, costituisce la possente riserva di speranze per la rievangelizzazione degli strati sociali sin qui signoreggiati dal sovversivismo antireligioso.

Ed è sempre un grande compiacimento per noi cattolici, quando non è un dovere di solidarietà soprannaturale, il constatare sotto cieli diversi, milizie nuove di cuori e di volontà che si preparano alla grande opera della recristianizzazione.

La Francia contemporanea è uno di questi paesi: già punto di partenza di involuzioni perniciose verso errori e aberrazioni, evolve ora, lentamente e perseverantemente verso le sommità luminose della Verità.

Sul suo domani cattolico — non dimentichiamocene — vigilano le coorti gloriose dei suoi grandi Santi!

SANTE MAGGI

Una lettera del S. Padre a Eugenio Duthoit

CITTA' DEL VATICANO, 25

L'Augusto Pontefice in risposta ad un filiale indirizzo col quale il professore Eugenio Duthoit, Presidente della Commissione generale e della Settimana sociale, lo aveva informato sul programma delle giornate di Lilla, ha inviato la seguente lettera a firma dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato:

«Signor Presidente, nella vostra lettera così deferente verso il Santo Padre voi rilevate con legittima gioia, che la Settimana Sociale si terrà quest'anno a Lilla, vale a dire che essa si svolgerà nel cuore di una magnifica diocesi in cui il pensiero del Santo Padre sull'Azione cattolica va realizzandosi con crescente ampiezza e sotto gli occhi delle masse operaie che guardano con attenzione allo sforzo sociale della Chiesa.

Di più essa avrà sede nella splendida Università cattolica di cui è Cancelliere il saggio e così apostolico cardinale Lienart e che non cessa di formare ammirabili servitori del pubblico bene. E' opportuno, che le lezioni di questa Settimana sociale si svolgano in questo luogo così adatto a darle vasta risonanza. Poichè esse saranno tutte vivificate, come ne fa fede il vostro programma, da un insieme di verità capitali che dovranno costituire l'armatura spirituale di una sana economia internazionale e la cui misconoscenza renderà vano ogni tentativo di porre rimedio ad un disordine così profondo.

Innanzi tutto l'unità fondamentale della grande famiglia umana a cui Cristo ha insegnato, che essa ha un solo Padre nei cieli; per conseguenza i membri delle diverse nazioni hanno il dovere di riversare generosamente sugli altri popoli l'amore che essi debbono avere anzi tutto verso la propria patria; quindi il dovere per ogni popolo di considerare gli interessi legittimi degli altri paesi. Vi è inoltre per tutte le nazioni il dovere di praticare vicendevolmente la giustizia e la carità; vi è sopra tutto per tutto il mondo da promuovere e servire il comune bene internazionale così come per i cittadini ed i governi di ciascun paese vi è l'obbligo di promuovere un bene comune più prossimo e meno esteso; e vi è al tempo stesso per tutti i problemi la necessità di rendersi consapevoli della loro interdipendena e di adattare alle diverse forme della loro solidarietà delle forze corrispondenti di collaborazione.

Se occorre per un interesse generale difendere la loro economia mentale, ciò non avverrà certamente con un ripiego sistematico dietro barriere economiche sempre più insormontabili, ma piuttosto rimettendo in onore le virtù austere, che Sua Santità Pio XI raccomanda nella sua ultima enciclica. Questa enciclica «Caritate Christi compulsi» e l'enciclica «Quadragesimo anno» vi hanno fornito, voi lo dichiarate con gratitudine, delle preziose direttive per discernere le vie di un necessario rinsavimento.

Significa essere fedeli alla loro lettera ed al loro spirito, sollecitare, per contribuire ad una impresa sicuramente difficile, un aiuto eccezionale di Dio.

E così nelle vostre Comunioni, nelle vostre adorazioni collettive, nelle vostre serate religiose in mezzo all'atmosfera eucaristica che circonda sempre le vostre Settimane sociali, voi chiederete con fiducia al divino Maestro di effondere nei vostri cuori con la carità ineffabile di cui il suo trabocca qualche cosa della sua onnipotenza e del suo infinito amore per gli uomini.

Per prepararvi a queste grazie il Santo Padre si compiace di accordare la Benedizione Apostolica alla Settimana sociale non solo a Lilla, ma anche in tutte le città della provincia ecclesiastica di Cambrai sulle quali col gradimento unanime del suo venerato Arcivescovo e dei suoi Vescovi, essa si prepara a risplendere.

Io sono lieto di fare eco con i miei voti più sinceri a questa Augusta Benedizione e vi prego di gradire, signor Presidente, l'assicurazione della mia cordiale devozione.

F.to Cardinale Pacelli».

L'avv. Enrico Celio nuovo Presidente del Ticino

LUGANO, 25 pom.

In sostituzione del defunto Presidente del Governo ticinese avv. Giuseppe Cattori, è stato eletto l'avv. Celio di Faido, conservatore, attualmente Presidente del Gran Consiglio ticinese e deputato al Parlamento federale. L'avv. Celio, accettando il nuovo mandato, dovrà dimettersi dalle cariche ora coperte, perchè la Costituzione ticinese vieta ai membri del Governo qualsiasi altra carica pubblica o privata.

Tremila combattenti a Bezzecca

BEZZECCA, 25 pom.

Indetto dalla Federazione provinciale dei combattenti di Brescia, si è svolto a Bezzecca un pellegrinaggio di 300 combattenti bresciani, rappresentanze di reduci garibaldini, legionari e combattenti trentini.

Sul colle S. Stefano, dopo una Messa celebrata presso il monumento ai Caduti, e la deposizione di corone, hanno parlato il Podestà di Bezzecca e i dirigenti dei combattenti trentini e bresciani. Il sen. Bonardi ha tenuto quindi la commemorazione ufficiale.

I ricevimenti del Capo del Governo

I sottosegretari uscenti - Rappresentanza di Aosta - L'on. Alfieri

ROMA, 25 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in rappresentanza di Aosta, il Prefetto S. E. Umberto Negri, il segretario della Federazione fascista dott. Belelli, l'on. Michelini, il Podestà ed altri, i quali gli hanno riferito sui problemi interessanti la provincia e gli hanno illustrato con una documentazione di fotografie, il progresso e il rinnovamento di quella città.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Alfieri, il quale gli ha riferito sui lavori di preparazione della Mostra della rivoluzione che assurgerà a grande significato storico e politico.

Il Duce gli ha consegnato importanti documenti autografi.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Sottosegretari uscenti ai quali ha rivolto parole di compiacimento e di simpatia per la collaborazione da essi prestata nel periodo della loro attività di Governo.

S. E. il Capo del Governo ha confermato nella carica di Capo di Gabinetto al Ministero delle Corporazioni il comm. Pierro.

Il Gabinetto dell'on. Romano

ROMA, 25 pom.

L'on. Ruggero Romano ha preso possesso del suo ufficio di Sottosegretario di Stato per le comunicazioni. A capo della sua Segreteria particolare ha confermato il dott. Giuseppe Disgrazia chiamando come segretario particolare il dott. cav. uff. Giovanni Bernieri.

L'eco dell'incidente di Ginevra nella stampa internazionale

Commenti austriaci

VIENNA, 25 pom.

I giornali pubblicano la notizia degli incidenti italo-francesi a Ginevra senza commenti. La «Reichspost» reca il titolo «Renaudel offende i delegati italiani». Il «Viener Journal» scrive: «Incomprensibile offesa all'Italia da parte di un delegato francese». La nazional-socialista «Deutsche Oesterreichiche Tageszeitung» dice che l'Italia è stata gravemente offesa da un francese, ciò che significa non solo un passo falso di un delegato, ma dimostra come oggi la Francia ufficiale si comporti nei riguardi dell'Italia rafforzata e compatta. Tale atteggiamento, aggiunge il giornale, dimostra altresì la impotenza del fronte occidentale ebreo-massonico che cerca di arginare il crollo del suo predominio mondiale. Poco male sarà se l'Italia uscirà dalla S. D. N., perchè così avverrà una chiarificazione dei fronti, del resto necessari. Ancora una volta si mostra il vero volto della Francia liberale e capitalista, la quale cerca di difendersi da quei popoli che un tale spirito appestato hanno già sconfitto o stanno sconfiggendo. La provocazione francese, conclude il giornale, non rimarrà senza conseguenze; le quali saranno tali da isolare sempre più la Francia, affrettando il giorno della resa dei conti.

Rilievi britannici

LONDRA, 25 pom.

Tutti i giornali dànno grande rilievo all'incidente Costamagna-Renaudel a Ginevra. Il modo con cui tutta la stampa descrive l'incidente fa risaltare la provocazione del deputato francese.

La «Morning Post» ed il «Daily Express» si valgono dell'incidente per attaccare la S. d. N. e la Conferenza del disarmo. La «Morning Post» scrive infatti: «L'incidente avrebbe dovuto fornire l'occasione agli esperti ginevrini di dedicere se i pugni sono armi offensive o difensive, a meno che tale questione debba essere deferita alla Corte dell'Aja». Il «Daily Express» nota ironicamente che l'Unione interparlamentare è un organo per promuovere la pace ed abolire la guerra. Quando la notizia dell'incidente è giunta alla Commissione del disarmo, continua il giornale, il delegato italiano ha minacciato che l'Italia lascierà la S. d. N. se la Francia non presenterà le scuse. Anche la Commissione del disarmo e la S. d. N. sono organismi per promuovere la pace ed abolire la guerra. L'unica organizzazione che non sia stata ufficialmente creata per promuovere la pace ed abolire la guerra è la gendarmeria svizzera che ha ristabilita la pace dopo l'incidente... (*Stefani*).

Una visita di Herriot a Balbo

GINEVRA, 25 pom.

Nel pomeriggio di sabato il Presidente del Consiglio francese, Herriot, si è recato all'Hotel Bellevue a visitare l'on. Balbo. Questi gli ha restituito la visita poco dopo, all'Hotel des Bergues. (*Stefani*)

Giro di ricognizione in Toscana del Ministro Di Crollalanza

FIRENZE, 25 pom.

Ieri il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Di Crollalanza, accompagnato dall'ing. Zambelli, Ispettore Superiore del Genio Civile, ha compiuto un giro di ricognizione dei lavori nell'autostrada Firenze-Mare percorrendola completamente nel tronco Firenze-Montecatini di imminente apertura.

Rinvio del rapporto dell'Associaz. della scuola

ROMA, 25 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «Il rapporto dei fiduciari delle Sezioni professori ed assistenti universitari e della Sezione bibliotecari dell'Associazione fascista della scuola, indetto a Roma per il 29 corrente, è stato rinviato per disposizione del Segretario del Partito al giorno 3 agosto p. v.

Il processo Gorgulof iniziato a Parigi

PARIGI, 25 pom.

Dinanzi alla Corte di Assise della Senna, presieduta dal primo presidente Dreyfus, si è iniziato stamane il processo nei confronti dell'emigrato russo Paolo Gorgulof, l'uccisore del Presidente della Repubblica Doumer.

Il dibattimento occuperà tre udienze. L'aula presentava stamani un aspetto solenne essendo stata trasformata per ospitare in speciali tribune una parte del Corpo diplomatico, un certo numero di personalità politiche, una trentina di magistrati e un centinaio di giornalisti, rappresentanti più di 30 Paesi. Il primo presidente Dreyfus, che dirige i dibattiti in cappa d'ermellino, ha alla sua destra il presidente Barnaud, come primo assessore, e alla sua sinistra i consiglieri Villette e Peyre.

L'atto di accusa letto all'udienza di apertura comprende dodici pagine dattilografate e contiene nella sua prima parte un succinto racconto dell'attentato. Il documento ricorda quindi il turbinoso passato dell'assassino e riferisce gli episodi salienti della vita del Gorgulof, con particolare riguardo agli anni da lui passati a Praga, a Parigi e a Monaco Principato. Il documento riassume quindi le conclusioni dei periti alienisti, che, come è noto, hanno riconosciuto la piena responsabilità dell'assassino, e formula varie ipotesi circa i moventi del delitto.

Secondo la pubblica accusa, il Gorgulof avrebbe ucciso il Presidente Doumer per vendicarsi dei provvedimenti che la polizia francese aveva adottati nei suoi confronti, in un primo tempo per impedirgli di esercitare abusivamente la professione di medico, e in seguito per espellerlo dal territorio della Repubblica. L'atto di accusa rileva infine la premeditazione del delitto e conclude affermando la piena colpevolezza dell'imputato.

Preludio elettorale nella repubblica di Weimar

Una visione panoramica da Monaco di Baviera - Nell'attesa di un giorno storico Il gioco e la posta - Sepoltura del "Governo dei Von,, - Che cosa prepara Hitler?

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MONACO, luglio

Arrivando qui a Monaco, a pochi giorni di distanza dalla grande battaglia elettorale, che i partiti combatteranno domenica prossima non si ha davvero la sensazione della gravità della lotta politica e della delicatezza del momento storico attraversato dalla Germania. Forse a Monaco l'atmosfera è diversa che non a Berlino, intendiamoci non soltanto l'atmosfera climatica, ma quella squisitamente politica e, perchè no anche quella più importante religiosa e morale. Difficile è costruire un ponte che riunisca e plasmi la Germania del Nord con quella del Sud ed è per questo che Hitler ha forse abbandonato la capitale bavarese per trasferire la direzione del Partito nella grande metropoli del Nord.

Nel Nord, nelle grandi città industriali lo schieramento dei partiti è più netto e preciso: i comunisti vi contano le masse più sicure, i social-democratici le forze più disciplinate; gli hitleriani le schiere più aggressive; mentre i partiti di centro più equilibrati e positivi hanno maggiore presa negli Stati del Sud. Ma qui c'è anche un senso più profondo del diritto e della libertà politica tanto che i governi dei Länder del Baden del Wortemburg e della Baviera, non ancora colpiti dai provvedimenti del Cancelliere Von Papen hanno presentato ricorso al supremo Tribunale di Lipsia per solidarietà contro lo scioglimento del Landstag prussiano operato dal Governo.

Oltre la crisi politica

La lotta si presenta — sia pure sotto una larvata disciplina e un certo aspetto di normalità — forte ed acuta ed è espressione di un disagio che va oltre la crisi politica e che investe in pieno non soltanto le responsabilità del Governo ma anche l'efficenza di un regime e la forza di resistenza della Germania nata colla costituzione di Weimar. Il Governo di Von Papen — che poteva sembrare e poteva essere un ministero provvisorio per mantenere l'ordine pubblico nei difficili sviluppi della battaglia elettorale — ha dovuto per forza di cose inserirsi nella stessa lotta politica accogliendo l'ostilità di tutti i partiti; nessuno escluso. Gli ultimi provvedimenti contro il Governo prussiano furono tardivi per lo scopo a cui miravano e non hanno certo tolto alle forze di sinistra e meno ancora ai comunisti la loro mentalità violenta, anarcoide e senza dubbio assai pericolosa. Le cose si erano talmente aggravate che correva voce le elezioni venissero aggiornate e che il partito comunista sarebbe stato sciolto e virtualmente estromesso dalla lotta politica. Sono invece stati sufficenti i provvedimenti recentemente adottati perchè una certa tranquillità ritornasse nel Reich rendendo ancora possibile salvo casi imprevisti, — e questa riserva è il caso di mantenerla fino al giorno delle elezioni — la battaglia elettorale nel giorno prestabilito.

Del resto il provvedimento contro i comunisti sarebbe stato comunque tardivo poichè il partito è fortemente attrezzato ed è largamente finanziato da Mosca. L'atto formale di scioglimento non avrebbe servito a nulla. Le forze comuniste riverserebbero i loro suffragi sui candidati social-democratici mentre il Governo ne avrebbe il danno di una ostilità molto dannosa da parte del governo di Mosca.

La sorte del Gabinetto

Von Papen è stato impari al compito affidatogli da Hindenburg e il suo atteggiamento equivoco ha finito per urtare contro le suscettibilità di tutti i partiti, hitleriani compresi. Doveva essere un governo di transazione e volle essere un governo con fisonomia propria tentando di predisporre una situazione politica che permettesse di mantenere il potere anche dopo la battaglia elettorale. Ora se è difficile fare qualsiasi previsione sull'esito di questa battaglia non è tuttavia difficile prevedere che il Governo dei «Von» sarà sepolto domenica 31 luglio. Non crediamo che il maresciallo Hindenburg, anche nel caso che nessun partito conquistasse la maggioranza possa mantenere al governo uomini che non rappresentano alcuna forza rilevante nel paese.

Sono noti i motivi per cui il Centro Cattolico ha dichiarata la propria opposizione al Governo di Von Papen.

Una carta decisiva

I social-democratici e i comunisti colpiti in pieno dai recenti provvedimenti combattono il governo con la stessa intensità con cui combattono contro le forze razziste; gli stessi hitleriani e gli elmi d'acciaio rimproverano al governo l'equivoco atteggiamento della politica interna e la supina remissività nella politica estera. Von Papen aveva cercato coll'appoggio di Hindenburg e la forza della Reichswehr di assumere una posizione intermedia tra i partiti estremi imponendo con un governo autoritario l'ordine pubblico, l'osservanza delle leggi e la disciplina nelle manifestazioni politiche. Hitler invece dichiarò di non condividere in alcun modo la responsabilità con un governo incerto e debole che puntava sulla battaglia elettorale per precostituirsi una piattaforma politica e la continuità del potere: quindi anche se gli hitleriani non riuscissero vittoriosi domenica prossima essi non accetteranno mai di condividere il potere col governo attuale. E al Governo poi si rimprovera il contradditorio atteggiamento di Losanna dove l'imposizione francese veniva accettata, anche se per uniforme parere di esperti tedeschi e stranieri la Germania si trovi in realtà in condizioni di non potere fronteggiare altri oneri a titolo di riparazioni.

Molte incognite stanno maturando in questa settimana di lotte politiche in Germania; il paese gioca una delle carte più pericolose della sua storia già movimentata e interessante: corrono voci le più strampalate. Si dice che Hitler abbia predisposto il «colpo di Stato» qualora la battaglia di domenica non riuscisse completamente a suo favore. La tecnica del «colpo di Stato» sarebbe perfetta, direbbe Curzio Malaparte ma non sempre la perfezione della tecnica è sufficente per l'attuazione dei fatti politici. All'estero molte cose sono state svisate e male si comprende la lotta politica tedesca quando la si paragona all'azione rivoluzionaria del fascismo. Hitler non è Mussolini e il 1932 tedesco non è il 1922 italiano.

Vi dirò nelle prossime corrispondenze sullo schieramento dei partiti, sulla antitesi fra Berlino e Monaco e di altre cose certo interessanti anche per vedere meglio molti problemi che si inseriscono nella politica generale Europea e quindi evidentemente interessano anche il nostro paese.

BORTOLO GALLETTO

La conferenza di Stoccarda

BERLINO, 25 pom.

I giornali ricevono da Stoccarda: La conferenza dei Presidenti di Consiglio degli Stati del Reich, sotto la presidenza del Cancelliere, ha discusso esaurientemente le più importanti questioni della politica interna ed estera ed ha accolto con soddisfazione la dichiarazione che il Gabinetto del Reich non intende affatto menomare i diritti degli Stati della Confederazione germanica.

Il Cancelliere ha messo in evidenza che la istituzione di un commissario del Reich in Prussia non è che un provvedimento temporaneo la cui estensione ad altri Stati non è da prevedersi in quanto l'ordine è garantito in questi Stati.

Dopo aver ricordato che il 31 luglio avranno luogo le elezioni per il Reichstag, il Cancelliere ha dichiarato che il Gabinetto del Reich spera di poter abrogare lo stato eccezionale a Berlino e nel Badenburgo nei prossimi giorni. Il Gabinetto del Reich e tutti i governi dei vari Stati germanici, hanno convenuto che occorre mantenere integralmente l'autorità del Gabinetto del Reich e degli altri governi della Germania, e che una fiduciosa cooperazione è condizione pregiudiziale perchè ciò possa realizzarsi.

La connessione fra debiti e disarmo riaffermata negli Stati Uniti

NEW YORK, 25 pom.

Il discorso pronunciato dal senatore Borah, presidente della Commissione per gli Affari Esteri, sulla questione dei debiti di guerra, suscita molti commenti. Borah ha proposto, come è noto, la convocazione immediata di una Conferenza mondiale per esaminare la revisione o la cancellazione dei debiti in rapporto agli altri numerosi problemi del dopoguerra. Questa Conferenza dovrebbe essere un seguito di quella di Losanna, che rappresenta «il passo più importante fatto sinora per il ritorno della fiducia negli affari e nella politica».

Borah fra l'altro ha voluto chiaramente indicare all'Europa la necessità d'una intesa sul disarmo. La opinione pubblica americana, infatti, teme che i milioni risparmiati in una eventuale cancellazione o riduzione dei debiti di guerra finiscano con l'essere spesi in armamenti. Che la guerra abbia potuto avere anche uno scopo di civilizzazione è considerato qui un assurdo pericoloso, e l'America, in certo modo, ha paura della mentalità europea. Se gli americani potessero essere convinti delle definitive intenzioni pacifiste di Ginevra e della schietta collaborazione fra le Nazioni, specie tra la Francia e la Germania, non sarebbe difficile persuaderli che quanto l'Europa chiede ora agli Stati Uniti è di far la sua parte di sacrifici nella liquidazione della guerra. La generosità americana potrebbe allora forse sorprendere molta gente che da dieci anni è abituata a considerare gli Stati Uniti come una Nazione dura creditrice.

In questa atmosfera la proposta di Borah è perfettamente comprensibile anche se si considera l'apparente interferenza con le elezioni presidenziali. Apparente in quanto il problema dei debiti europei non ha nei programmi della prossima campagna quell'importanza che molti ritengono. E' una questione quasi indipendente perchè dovrà essere esaminata dal Governo che succederà a quello presente, sia esso repubblicano o democratico. Nè c'è da aspettarsi che l'uno o l'altro voglia farne un caposaldo, non essendo intimamente connesso con le necessità immediate del popolo americano. La disoccupazione, la crisi interna e il proibizionismo sono i maggiori fattori elettorali a cui tutti s'interessano e per i quali correranno alle urne non secondo i programmi banditi, ma secondo i punti di vista e le necessità personali.

Pochi americani, ad esempio, hanno un'idea precisa sulla questione dell'isolamento degli Stati Uniti che fa consumare tanto inchiostro e tanta carta ai giornali dell'ultranazionalista Hearst. Gli americani vogliono lavoro, una ripresa dei traffici e la birra, e al prossimo Presidente questo domanderanno senza chiedergli come e con chi potrà raggiungere la difficile mèta, cioè se con l'Europa o senza.

In molte regioni degli Stati Uniti c'è la fame oggi e anche la sete; nella sola città di Nuova York vi sono 800.000 disoccupati e in tutto, come già è stato detto, ve ne sono circa tredici milioni, i quali hanno un problema personale, americano, da risolvere. Insieme a loro molti altri milioni di elettori colpiti dalla crisi cercano una formula d'assestamento da qualunque parte venga. Come durante e dopo la guerra sono germogliati i nuovi ricchi, ora sono spuntati i nuovi poveri, gente che ha sempre lavorato e sempre vissuto senza chiedere mai nulla a nessuno, la grande piccola borghesia, ridotta sul lastrico. A questi Hoover e Rooselvelt devono chiedere i loro voti.

Scuole di avviamento professionale

Trasferimento di direttori e di professori

ROMA, 25 pom.

Con Decreti ministeriali aventi effetto dal 16 Settembre 1932 sono stati disposti i seguenti trasferimenti di Direttori e professori di R. Scuole secondarie di avviamento professionale.

Direttori

Allocchio Angelo da Milano «Lombardini» a Milano «Piatti» — Armeni Armeno da Rieti a Terni — Bandini Arturo da Milano «Piatti» a Milano «Cavalieri» — Borini Borino da Agon. a Urbino — Broglio Torquato da Milano «Correnti» a Milano «Lombardini» - Bruno Giuseppe da Chioggia a Monselice — Carraro Guido da Badia Polesine a Conegliano — Comm. Casanova Oliviero da Terni (Comm.) a Viterbo — Catalano Francesco da Codogna a Palermo «Scinà» (Matematica scientifica) — Cera Olimpiade da Alessandria a Genova «Uso di Mare» (Matematica lett.) — Fighiera Augusto da Ventimiglia a S. Margherita Ligure (Lingua Straniera) — Guerra Enrico da Noto a Catania «Sammartino» (Lingua straniera) — Lagoluso Pietro da Campobasso a Trani — Macchiedo Luigi da Lussinpiccolo a Zara (Comm.) Matematica scientifica — Mori Gabriello da Asola a Colorno — Cavani Pirro da Padova «Galilei» a Roma «Metastasio» Pernigotti Felice da Venezia «Sanudo» a Venezia «Caboto» — Ramoni Adolfo da Merano a Reggio Emilia (Filippo Re) — Raimondi Iginio da Viterbo a Roma «Cola di Rienzo» — Roggero Ettore da Borgomanero a Arcevia (Per servizio) — Rocco Francesco da Tivoli «Comm.» a Roma «M Dionigi».

Lingua italiana storia e geografia e cultura fascista

Albanesi Fortni Valentina da Genova «Usodimare» a Firenze «Mazzanti» — Balossi Ester da Iglesias a Valenza — Bulla Vincenzo da Tripoli a Salò — Cannaviello Ann da Bari a Napoli (S. Giovanni a Teduccio) — Cantoni Rocco da Ventimiglia a S. Remo — Caputo Bianca da Acquaviva fonti a Bari — Cavallo Pierina da Valenza a Novara «Bellini» — Cilento Ester da Catanzaro «Chimirri» a Siracusa (Comm.) — Corradini Ginevra da Casalmaggiore a Sora — De Felici Raffaele da Sarno a Piedimonte D'Alife (Per servizio) — De Castro Luciano da Fogliano di Monf. a Cormons — Diviziani Antonio da Torino Ind. a Firenze «da Verrazzano» — Donati Giuseppe da Racconigi ad Asti — Elisena Silvio da Genova (Sestri P.) a Genova (Sampierdarena) — Fabbris Ester da Lugo a Cattolica — Fabbri Penepole da Saluzzo a Urbino — Faventi Umberto da Monfalcone a Jesi — Ferrari Rina da Città di Castello a Terni Comm. — Gabrici Ruocco Edvige da Ancona «Podestà» a Nocera Inferiore — Galardi Ersilia da Figline Valdarno a Prato — Granelli Cerlini Amalia da Monza a Milano «Lombardini» — Gurioli Giulia Carmela da Forlì «Umberto I» a Forlì «Saffi» — Magnani Amedeo da Oderzo a Monticoni (per servizio) — Manca Maria Grazia da Cagliari «Cima» a Sassari — Nicel! Angela da Colle Val Delsa a aPlermo «Gagini» — Nichieli Armando da Castelfranco Veneto a Venezia «Carriera» — Nicastro Luciano da Voghera a Milano «Piatti» — Palumbo Angelo da Reggio Calabria a Vigevano — Paoletti Lenzi Filomena da Portici a Napoli «V. E. — Parisi Teresa da Poggibonsi a Messina «Ind» — Parolini Aristide da Nocera Inf. a Portici — Pascale Almansi Angelina da Vigevano a Monza — Pecciarini Elisa da Montevarchi a Figline Valdarno — Pelligrini Pirazzini Clelia da Sarzana a Genova (Voltri) — Pirzio Biroli Gemma da Assisi a Santa Margherita Ligure — Perlini Motta Maria da Forlì (Saffi) a Ferrara — Pirisi Cacalano Angelica da Codogno a Palermo «Piazzi» — Porcelli Olga da Roma IND a Roma «Antonietti» — Prandi Teresa da Ascoli Piceno IND a Fano — Quadri Elisa da Aosta ad Arezzo Comm. — Quadrio Elisa da Aosta ad Arezzo Comm. — Quadrio Tempio Ernesta da Genova (Voltri) a S. Severino Marche — Rebaschi Laura da Soresina a Monza — Rocco Maria da Napoli (S. Giovanni Teduccio) a Napoli «S. Rosa» — Rossari Luigi da Milano «Piatti» a Milano «Frisi» — Ruiz Lucia da Palermo «Gagini» a Gela (per servizio) — Sasso Elena da Fabriano a Tivoli Com . — Scinè Salvatore da Schio a Padova «Galilei» — Setti Assunta da S. Margherita Ligure a Ventimiglia — Spagna Guglielmo da S. Remo a Riposto (per servizio) — Stellacci Vitangelo da Fossombrone a Pergola — Stoppino Giovanbattista da Alba a Genova» (Sestri Ponente) Tricca Cungi Adele da Grosseto a Città di Castello — Zanacchn Giovanni da Treviglio a Cremona IND.

Matematica elementi di scienze fisiche e naturali e di igiene

Allai Oreste da Guastalla a Matelica (per servizio — Amirante Dulbecco Dora da Trino Vercellese a Torino «Plana» — Alpi Vittorina da Domodossola a Legnano — Arneri Valbina da Ravenna a Milano «Lombardini» Astuti Teresa da Roma IND a Roma «Cola di Rienzo» — Bernardi Illio da La Spezia a Lonigo — Bettini Ernesto da Velletri a Roma «Cola di Rienzo» — Biondo Antonino da Tirano a Bitonto — Bonif. Giuseppe da Scicli a Gela — Bucalossi Margherita da Terni Comm. a Velletri — Burzio Romana da Este a Caluso — Canni Elsa da Monza a Milano «Lombardini» — Carnevale Pasquale da Otaiano a Napoli (S. Giovanni a Teduccio) — Cassissa Elena da Lendinara a Savona IND — Cesa Vittorio da Udine a Torino «Plana» — Cianchetti Tortora Anna da Roma «Cola di Rienzo» a Roma IND — Ciccolini Maria da Chiavenna a Cremona IND — Condorelli Sebastiano da Catania IND a Catania «Recupero» — Costa Giovanni da Torino «Plana» a Torino «Giulio» Diena Adelaide da Pallanza a Savigliano — Ferri Gaetano da Vibo Valentia a Messina «Iuvara» — Fresta Antonino da Messina «Iuvara» a Riposto — Gentilini Ballarini Augusta da Treviso a Venezia «Sanudo» — Guida Antonio da Salerno Comm. a Eboli — La Colla Vita da Mazara del Vallo a Bagheria Maniera Chiasserini Chiara da S. Sepolcro a Città di Castello — Marano Antonio da Vasto a Paterno — Mascioni Pia da Gorizia a Tirano — Mazza Ottorino da Mantova a Verona Comm. — Milla Fausta da Forlì «Saffi» a Bologna «Aldrovandi» Novella Luigina da Legnano a Chiavari Comm. — Orsi Castorina Olga da Chiavari a Ottaiano — Ortalli Giuseppe da Atri a Cagliari «Cima» — Osimo Alice da Luino ad Alessandria — Palleroni Giovanni da Milano «Frisi» a Milano «Confalonieri» — Pavesi Apollonia da Salò a Monza — Pieri Domenico da Bagheria a Palermo «Scinà» (per accoglimento ricorso) — Poli Carolina da Forlì «Umberto I» a Imola IND — Pollicina Vincenzo da Gela a Catania IND — Porcino Luigi da Casalmaggiore a Colorno — Pozzi Giuseppe da Cremona IND a Milano «Cairoli» — Queirolo da Genova (Rivarolo Ligure) a Genova «Usodimare» — Reale Giuseppe da Campobasso Comm. a Campobasso IND — Rigoni Giuseppe da Cividale a Udine — Rosso Ugo da S. Margherita Ligure a Fano (per servizio) — Ruberto Domenico da Pontecorvo a Campobasso Comm. (per servizio) — Sacchi Masnovo Rachele da Colorno a Parma — Saregat Aurelio da Chiari a Milano «Correnti» — Sartorio Maria da Soresina a Genova (Rivarolo Lig.) — Savatteri Vincenzo da Castrovillari a Licata — Verga Antonio da Milano «Lombardini» a munale, per dotare la cehria città, or- Milano «Frisi».

Arossa Giuseppe da Sorrento a Pozzuoli — Bavvanello Luigi da Cento a Luino — Bassi Maria Teresa da Ascoli Piceno «Orsini» a Bergamo — Bastianoni Carolina da Pistoia «Pacinotti» a Collevaldelsa — Biffi Rivalta Anna da S. Arcangelo di Romagna a Faenza (per accoglimento ricorso) — Biondi Emilio da Gallipoli a Finale Emilia — Caneva Clemente da Legnano a Brescia — Ceppi Ancarani Teresita da Borgomanero a Pinerolo — Cibue Anna Maria da Bergamo a Monfalcone — Ciccaglione Eugenio da Formi a Napoli «Bonghi» — De Leonardis Luciano da Atessa a Moncalvo — De Mattia Federico da Sciacca a Nocera Inf. — Farchi Giorgina da Lussimpiccolo a Trieste — Galante di Giulio Margherita da Pozzuoli a Napoli «Elena di Savoia» — Giacomini Giacomo da Città di Castello a Viareggio — Grizzuti Umberto da Torre Annunziata a Napoli «Mussolini» — Mantovani Ugo da Asola a Mantova IND Femm. — Marcucci Poltri Isabella da S. Sepolcro a Bibbiena — Miotto Sante da Ruvo di Puglia a Maglie — Nicolella Rosalia da Sarno a Torre Annunziata — Paternò Laura da Brindisi ad Aversa — Pozzi Isabella da Salò a Ventimiglia — Previtera Alessandro da Roma IND a Roma «Cola di Rienzo» — Regalbuto Vincenzo da Estero a Napoli «De Santis» — Rossi Diomira da Pontecorvo a Piedimonte d'Alife — Savigni Luigia da Faenza a Sant'Arcangelo di Romagna (per servizio) — Simonetti Marzia da Senigallia a Salò — Starnini Margherita da Terni a Cattolica — Valenti Pellegrini Giulia da Chiaravalle a Cesena Comm.

Disegno

Andreani Isidoro da Vasto a Tolentino — Avezzu Achille da Idria a Capod'Istria — Bianchi Ercole da Melfi a Napoli «F. Gioia» — Bigi Gino da Tarvisio a Belluno Comm. (per servizio) — Brogi Armando da Urbino a Padova«Scarcelle» — Colfi Giuseppe da Soresina a Milano «Confalonieri» — Parabolini Armando da Reggio Emilia V. E.» a Narni — Filli Maria da Fogliano di Fonf a Bolzano — Garibaldi Elisa da Atessa a Grosseto IND — Giannini Adelaide Pallanza a Vicenza — Girardi Maria da Badia Polesine a Morbegno — Gradari Umberto da Fabriano a Cattolica — La Spina Andrea da Biancavilla - Riposto — Lista Giuseppe da Napoli «Dellaporta» a Napoli «Casanova» — Maestri Loiacono Rosa da Bagheria a Palermo «Piazzi» (per accoglimento di ricorso) Mendella Francesco Paolo da Taranto «Colombo» a Napoli Comm. — Micciché Dant. Roberto da Merano Caluso — Moscardini Giuseppe da Varallo Sesia a Monselice — M...ini Emilio da Lussimpiccolo Ferrara (per servizio soppressione della scuola) — Palazzo Giacomo da Pesaro a Giarre — Paracchini Giacomo da Chiavenna a Borgomanero — Paris Parisio da Viareggio a La Spezia — Righi Roberto da Borgomanero a Biella — Rispoli Alfredo da Napoli «F. Gioia» a Napoli «Dellaporta» — Salino Teresa da Genova «Mameli» a Genova «Usodimare» — Sciacchitano Giuseppe da Genova «Usodimare» Genova «Mameli» — Stame Pela Luigia da Vercelli a Milano «Piatti» — Ubaldini Maria da Ferrara a Urbino — Vasta Francesco da Palermo «Piazzi» a Bagheria (per servizio) — Vienna Vincenzo da Formia a Napoli «Elena di Savoia» — Villani Pierangelo dalle Colonie a Montagnana — Vivo Vincenzo da Sessa Aurunca a Napoli «Caracciolo» — Zaffanini Alfredo da Castelsangiovanni a Minerbio.

Calligrafia (Ruolo transitorio)

Ferricone Francesco da Scicli a Ragura (per servizio) — Perricone Concetto Mariano Noto a Siracusa (per servizio) — Perruzza Attilio da Cese- Rodolfo da Avellino a Napoli — Zazna a Campobasso Comm. — Vocaturo Rodolfo da Avellino a Napoli — Zazzaretta Carlo da Matelica a Macerata Comm.

La morte del sen. Fortunato

NAPOLI, 25 pom.

Sabato alle 17,5 è morto nella sua abitazione il senatore Giustino Fortunato. Nato a Rionero in Volture (Potenza) il 4 settembre 1848, l'on. Fortunato era stato nominato senatore il 4 aprile 1909.

Annega nel Po mentre stava pescando

FERRARA, 25

Carlo Ferrari di anni 37 unitamente a Bazzani Giovanni e Danilo Magarini stavano pescando lungo il Po nei pressi di Stellata.

Per un'improvvisa frana la barca si capovolgeva trascinando in acqua i tre pescatori. Due di essi e cioè il Bazzani ed il Magarini riuscivano a salvarsi, mentre il Ferrari miseramente annegava.

Il povero Ferrari lascia moglie e 5 bambini.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il Card. Capotosti, Pro datario;

L'abate Noots, Procuratore Generale dei Canonici Regolari Premostratensi;

S. E. Kohlrus Ministro d'Austria;

Mons. Santoro, Assessore della Congregazione del Concistoriale;

Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo l'Arcivescovo Mons. Cattaneo, Delegato Apostolico in Australia, che ai primi di agosto lascierà Roma per fare ritorno alla sua Delegazione Apostolica.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano Padre Gianetta confermato Ministro generale dell'Ordine della Penitena di Gesù Nazzareno con i Padri Capitolari.

La piazza di S. Marta

Ormai è stata decisa la sistemazione della vasta piazza di Santa Marta. Vi si innalzerà nel centro una fontana, e all'intorno delle aiuole.

La piazzetta sarà circoscritta in margine da quattro strade.

E' presso che terminato il proseguimento della balaustrata in travertino e grata di ferro, che Pio IX fece costruire sul fianco della via delle Fondamenta per liberare e dare maggiore risalto al basamento dell'abside della basilica vaticana il quale viene a trovarsi a un dislivello notevole nei confronti della via.

Verso il termine della balaustrata si sta costrendo una scala, che scenda al piano del basamento stesso, scala che servirà a dare accesso alla porta, che hanno a destra aperto in corrispondenza del monumento di Padre Rezzonigo, porta che fu aperta per dare un altro sfogo alla basilica in occasione di straordinarie affluenze di fedeli.

Un discorso del S. Padre agli operai

Il Santo Padre ieri ha ricevuto le maestranze operaie di Roma e di Rieti, presentate dall'Opera nazionale per l'assistenza religiosa e morale. I vari reparti nei quali erano inquadrate circa 1600 persone fra uomini e donne, prima di salire all'udienza si sono raccolti nella Basilica di San Pietro, ove hanno ascoltata la messa, quindi si sono portati nell'aula delle benedizioni.

Sua Santità salutato da acclamazioni, ha fatto il lungo giro della sala impartendo a tutti la sua benedizione, quindi si è assiso in trono.

Il Papa ha pronunciato un lungo discorso, dicendo che nella vita viene per tutti un giorno, un momento, in cui vi è bisogno dei conforti della luce della religione, e nessun'altra cosa può sostituirla: viene un momento che il lavoro non è più la gioia di ieri ma diventa una difficoltà del domani, viene il momento che le idee si confondono e non si discerne più da che parte bisogna andare per salvare l'ordine e la famiglia: allora non c'è che la religione che dia il conforto a tutti i dolori.

Il Papa ha terminato augurando agli operai un prospero avvenire, come il loro lavoro meritta, e che il lavoro sia sempre illuminato dalla fede. Ha quindi lasciato l'aula fra le nuove acclamazioni dei presenti.

L'apostolato della gioventù cattolica giapponese

NAGASAKI, 25

Il 5 giugno u. s., organizzata dalla Gioventù Cattolica di Nagasaki, si tenne, nel salone delle feste, una pubblica riunione. Annunciata dai giornali o da manifesti, essa radunò circa 14.000 persone, pagane più della metà. Due giovani, uno convertito dal protestantesimo e l'altro dal gentilesimo tracciarono la storia della Chiesa cattolica nel Giappone, facendone risaltare la meravigliosa vitalità, mantenutasi ad onta delle terribili persecuzioni che ebbe a subire. Il P. Wakida, parroco di Sasebo, parlò del dono della fede, marcando sopratutto la gioia intima che i cattolici traggono dalla loro religione. Da ultimo, S. E. Mons. Havasaka, Vescovo di Nagasaki spiegò la costituzione della Chiesa Cattolica, ne espose in breve gl'insegnamenti e delineò la situazione attuale dei cattolici nel Giappone.

Eguale riunione s'era tenuta, con eccellenti risultati, anche sei mesi prima. Non fosse il costo proibitivo dell'affitto della sala e della preparazione, tali conferenze si potrebbero moltiplicare, con grande e tangibile vantaggio; il Direttore della Gioventù Cattolica, P. Hamaguchi, spera aver presto i mezzi necessari per fondare una propria sala di riunione, ed allora il problema sarà risolto senza più altre difficoltà.

L'amministrazione del Santuario di Caravaggio passata all'autorità ecclesiastica

CREMONA, 25

Si sono compiuti gli atti ufficiali per il trapasso dell'Amministrazione del Santuario di Caravaggio — di cui ricorre quest'anno il V Centenario — dall'autorità civile a quella ecclesiastica. E ciò in virtù dei Patti Lateranensi. La «consegna» è stata fatta dal direttore degli Affari di Culto presso la R. Corte di Appello di Brescia, personalmente nelle mani di S. E. mons. Cazzani Vescovo della Diocesi di Cremona, alla quale il Santuario appartiene. Erano pure presenti il procuratore generale della Corte di Appello di Brescia ed il suo sostituto, nonchè l'on. Ceserani podestà di Caravaggio ed ex-amministratore del Santuario.

All'atto della consegna S. E. monsignor Cazzani ha consegnato all'onorevole Ceserano una somma cospicua per tutte le opere laiche di assistenza, beneficenza ed istruzione del Comune di Caravaggio.

Esercizi spirituali per il Clero Pensionato Universitario

PADOVA, 25.

I corsi degli esercizi spirituali pel Clero presso il Pensionato Universitario di Padova diretto dai Padri Gesuiti sono:

dal 21 al 27 agosto; dal 28 agosto al 3 settembre; dall'11 al 17 settembre; dal 18 al 24 settembre; dal 2 all'8 ottobre.

Incominciano la sera e terminano il mattino dei giorni indicati.

Per iscriversi rivolgersi: Rettore «Pensionato Universitario» Padova.

L'agitazione comunista nell'Indocina

e l'atteggiamento dei cattolici

ROMA, 25

Delle malefatte comuniste in Indocina più volte hanno parlato i giornali in quest'ultimo biennio. I mestatori non attendevano che l'occasione propizia per iniziare la propaganda teorico-pratica delle loro idee, e credettero alfine d'aver trovato terreno favorevole nelle due provincie dell'Annam Settentrionale, Vinh ed Hotinh. Gli abitatori di queste regioni, di carattere fiero ed indipendente, di facili tendenze rivoluzionarie, malcontenti per l'esagerato aumento d'ogni sorta d'imposte in contrade già stremate e miserrime, divennero tosto preda dei principii sovietici.

Propaganda e frutti del bolscevismo

I villaggi pagani, nella quasi totalità, fecero buon viso agli emissari di Mosca, le cui conferenze furono frequentate: manifestini e fogli volanti coi capisaldi della dottrina comunista si profusero largamente e dovunque per illuminare quanti non avessero preso parte ai convegni.

Punti basilari del programma rivoluzionario i soliti: Divisione, o meglio comunismo dei beni tra gli aderenti; forte diminuzione, od anche soppressione totale delle imposte; sostituzione del mandarinato, detto organismo nefasto che dissangua il popolo, col paradiso del regime sovietico...

In pochi mesi gli otto decimi dei villaggi pagani erano guadagnati alla causa moscovita; gli unici a non aderire furono i possidenti, per la troppo evidente ragione della divisione dei beni Ma i comunisti, giusta il loro principio che non occorre il consenso degli interessati per impadronirsi delle loro sostanze, cominciarono coll'arraffare quanto c'era nelle case: denaro, vettovaglie, vestiario: riguardo alle proprietà terriere, una volta divenuti padroni del campo, avrebbero pensato alla ripartizione tra gli aderenti.

Il programma cominciò ad attuarsi nei primi mesi del 1931, e da quell'epoca non si parla d'altro che d'incendi, saccheggi, assassinii, perchè i predi non s'accontentavan di rubare: uccidevano anche chi tentasse opporsi alle loro malversazioni, o ne distruggevan le case a spogliazione compiuta. Si voleva di proposito fare del terrorismo su larga scala. L'autorità statale, sorpresa dalla vastità e rapidità del movimento, si trovò del tutto incapace ad arginarlo e la polizia era troppo debole per illudersi potere efficacemente frenare i misfatti dei banditi che, peraltro, coll'aiuto di spie fedeli, capevano ben scegliere i luoghi adatti per compire indisturbati le loro scorrerie brigantesche.

Il fermo atteggiamento dei cattolici

Intensa anche presso di loro fu la propaganda degli agitatori; troppo premeva ad essi di averli favorevoli al loro movimento, trattandosi, nelle due provincie di Vinh ed Hatinh, di una massa compatta di ben 114.000 cristiani. Si presero le mosse dalle lusinghe e dalle promesse, per passare poi alle minaccie ed ai fatti. Si prospettava, sopratutto, ai cattolici il miraggio dell'esenzione dai gravami fiscali, passando ad arte sotto silenzio gli altri punti del programma bolscevico: questo contribuì non poco ad ingenerare, in un primo tempo, di mezzo ad essi, grande perplessità circa la condotta da seguire. Fortunatamente ebbero, vigile scolta, il Clero. Ben sapendo che i cristiani erano all'oscuro dei veri scopi comunisti, i sacerdoti s'adoprarono a tutt'uomo per illuminarli sulla reale fisionomia della propaganda rivoluzionaria e con questo tolsero loro ogni esitazione. Se n'accorsero i bolscevichi, ma un po' tardi, solo verso l'aprile del 1931, ed allora, furiosi per l'insuccesso nell'ambiente cristiano e per la prospettiva d'un fallimento completo, di fronte all'intransigente fermezza dei cattolici, gridaron la morte a tutti i preti delle due provincie, come responsabili del loro scacco, ed ai cristiani minacciarono la confisca dei beni e la distruzione dei villaggi.

La risposta a questa nuova offensiva fu quanto mai pronta e decisa: quasi tutti i villaggi cattolici si dichiararono nettamente anticomunisti. Una decina soltanto, perchè isolati in mezzo a grossi borghi pagani tutti al soldo degli agitatori, si fecero un poco attendere, prima di pronunziarsi: erano bensì, come gli altri, contrari al movimento, ma date le loro speciali condizioni, cercavano di guadagnare tempo, anche per poter organizzare la resistenza.

Dalle minacce, i comunisti passarono allora alle vie di fatto, attaccando parecchi villaggi cristiani, ma riportandone piena e clamorosa sconfitta. Il 2 maggio 1931 assassinarono il R. P. Kang parroco di Trang-Dinh, nella provincia di Hatinh. Un altro parroco viciniore dovette la sua salvezza alla vigilanza dei suoi parrocchiani che, avvisati dai cristiani di Trang-Dinh del sopraggiungere di una masnada d'assassini, lo affidarono alla custodia d'una forte cristianità delle vicinanze.

L'assassinio del sacerdote e l'assalto ai villaggi cattolici sortirono l'effetto d'indurre immediatamente i pochi che avevan ritardato la loro risposta a schierarsi essi pure contro il partito rivoluzionario, cosicchè tutti i cristiani formarono ben presto un unico blocco. Solo alcuni giovani, teste vuote e cattivi fedeli insofferenti di disciplina, si accodarono ai comunisti; ma la defezione di questi pochi elementi isolati e per nulla raccomandabili, non potè scalfire menomamente la compattezza granitica del blocco cattolico.

Particolare attività dimostrarono i bolscevichi nel quadrimestre maggio-agosto 1931, saccheggiando dappertutto le case dei ricchi ed imponendo loro taglie enormi che essi non potevano versare se non ipotecando i propri terreni; quanti poi rifiutavano di sottomettersi a queste nuove spogliazioni, venivano inesorabilmente passati per le armi.

Bisogna però rilevare che mentre i banditi se la scorrazzavano così in mezzo ai villagi pagani, per punire i non aderenti alle loro idee, si guardavan ben dall'assalire i villaggi cattolici: conservavano ancora troppo viva la memoria delle lezioni toccate in antecedenza!

Col settembre 1931 il paese entrò in una fase di maggior calma. Il governo era finalmente riuscito ad aumentare i posti di polizia, e fu così possibile individuare i villaggi più contaminati dall'inezione bolscevica ed i più bellicosi ed aggressivi. Capi e mestatori vennero tratti in arresto; mandarini che, per timore o complicità, avevan dato, realmente od in apparenza, appoggio agli agitatori, furono sbancati o messi in disparte. In seguito le manifestazioni comuniste si fecero più rare finchè, nel febbraio del 1932, cessarono del tutto. Si hanno ancora, saltuariamente, degli arresti; si tratta di capi od agitatori sfuggiti per l'innanzi ad ogni ricerca.

Buon sintomo del ristabilimento della pace è stata la tranquillità perfetta che si è avuta dovunque nella prima settimana del maggio di quest'anno. Speriamo e ci auguriamo che essa duri e si consolidi sempre più e che i lavori campestri, occupazione e risorsa principale di questi territori, riprendano, in piena sicurezza, il ritmo normale.

Don Ferdinando Prosperini Cameriere Segreto di S. Santità

VERONA, 25

Don Ferdinando Prosperini, viceassistente nazionale dell'Unione Donne Cattoliche è stato nominato in questi giorni Cameriere Segreto di S. Santità.

La notizia dell'alta onorificenza pontificia conferita al valoroso sacerdote veronese sarà appresa con la più viva soddisfazione dalla vastissima cerchia degli amici e degli ammiratori che don Prosperini conta in città e nella diocesi. E' ancor vivo il ricordo della fervida, instancabile e sapiente attività spesa da «don Ferdinando» in favore delle nostre organizzazioni, specialmente giovanili, che egli fece rifiorire ad una vita più severa e feconda durante i sei anni che fu assistente della Federazione diocesana della Gioventù cattolica. La nobiltà dell'animo, la simpatica schiettezza del carattere insieme alle sue singolari attitudini apostoliche lo fecero segnalare agli organi centrali dell'azione cattolica che l'altr'anno lo chiamarono a più alti compiti.

Al neo-monsignore esprimiamo le nostre più vive e affettuose felicitazioni per l'alto meritato riconoscimento.

Antichi affreschi scoperti nella chiesa di S. Vigilio a Cles

TRENTO, 25

Nell'antica chiesa di S. Vigilio — la cui erezione risale al secolo dodicesimo — vengono eseguiti notevoli restauri a cura dell'Ufficio Belle Arti di Trento.

La direzione dei lavori è tenuta dall'ingegnere architetto Antonino Rusconi che volle restituita la chiesa al primitivo disegno. Così venne abbattuta la volta a botte per sostituirla con un soffitto a cassettoni.

Nell'opera di demolizione furono trovati i capi delle travi segati; ciò attesta come realmente in origine la copertura fosse stata a linea orizzontale.

Vennero alla luce dei pregevoli affreschi che erano stati ricoperti dai cunei dell'avvolta a botte. Gli affreschi alle pareti e quelli dell'abside sono tutti pregevoli e risalgono al secolo decimoterzo; rappresentano Cristo attorniato dai simboli degli evangelisti, il Crocifisso ai cui lati sono raffigurati molti santi, S. Pietro che apre le porte del Paradiso alle anime beate e sulla parete dirimpetto all'abside, l'Ultima Cena.

Il lavoro a cui attende il maestro d'arte restauratore sig. Balata non è ancora compiuto ma le pitture scoperte sono quasi completamente raffrescate.

Vescovo perito fra le fiamme

SANTIAGO DEL CILE, 25

Giunge notizia da Valdivia che Mons Augusto Klinke, Vescovo di Proconessus, è perito vittima di un incendio manifestatosi nel palazzo episcopale di quella città. (*Radio Stefani*).

Riduzione delle quote dei Pellegrinaggi in Terra Santa

In seguito alla riduzione recentemente apportata del Lloyd Triestino alle tariffe delle linee per l'Oriente, l'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini che risiede in Milano - Via Mercalli 9 - ha deciso, di notevolmente ridurre le sue quote per il prossimo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa che partirà il 19 Agosto da Napoli.

Tale provvedimento faciliterà indubbiamente la partecipazione a questo pellegrinaggio di fede che vuole essere anche una manifestazione di italianità nelle terre d'Oriente.

Piace e cura

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

CURA e combatte tutte le forme dell'artritismo, gotta, arteriosclerosi, renella, obesità, affezioni del fegato.

PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.

SERVE a preparare la miglior acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Il prodotto Italiano di marca supera lo straniero e costa meno.

OCCHIALI SALMOIRAGHI

In vendita presso i migliori ottici

DITTA VEDOVA BERTUZZI VIA DANTE, 6 - MILANO

MODELLI MANNEQUINS GIORNALI DI MODA

TELEF. 85107.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI BRESCIA

Mandolini - Violini Chitarre - Clarini Flauti - Cornette MACCHINE PARLANTI TAMBURI per BALILLA

Cataloghi gratis

Vendita a rate

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*) Soggiorno indicato per convalescenti Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 30 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nel. le Farmacie oppure lire Tre anticipata Depositaria» Bologna. (962)

Don EMAN. CARONTI

IL MESSALE QUOTIDIANO

IL PIU' ELEGANTE E COMODO «LIBRO LITURGICO PEI FEDELI»

PREZZI

In 18 (tascabile) pag. 1648, carta india, leg. tela fogli rossi, segnacoli, busta fles. . L. 22

— leg. come sopra taglio oro L. 36

— legato pelle, taglio oro L. 38

ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SI PRATICANO SCONTI DI FAVORE

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

AL MARE, AI MONTI, ALLE ...

ALBERG...

CALALZO CADORE (Dolomiti) HOTEL MARMAROLE Villeg... estiva ideale - Ogni comodità ... dino - Parco Tennis - Garage ... modici.

FORTE DEI MARMI

PENSIONE GARFAGNINI - B... - completamente nuova - Acq... rente - Pineta - Trattamento ...

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul ... Prezzi modici - Forfaits conv... Chiedere prospetti Direzione Tontini.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai ... zioni per famiglie e Sacerdoti ... corrente Bagno Giardino

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA - Giardino ... tegoria - Presso Chiesa S. Fran... Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTEGROTTO

STABILIMENTO TERMALE LUI... ni - Montegrotto Grotta sud... Cappellina interna; a 10 metri ... ferroviaria linea Venezia-Bologna ... riffe 20-28, cura compresa. Spec... cilitazioni ai Religiosi.

PADOVA

preferite Albergo Ristorante ... Angolo San Francesco, Via del... to, 4. Centralissimo il più vicino ... Basilica. Pensioni complete per ... legrinaggi a forfait giornaliero ... compreso, scrivere Direzione Roma, Padova.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m.)

ALBERGO PARADISO a 6 Km. Stazione ferroviaria di Pracchia ... da Pistoia — Soggiorno prefe... Posizione meravigliosa — Gra... Bosco adiacente — Tennis — ... stra — Medico — Prezzi mod...

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta ... amenissima, vasto parco, acqu... rente, adattissima per chi oltre ... rinomate cure termali intende ... anche la villeggiatura Con... speciali per sacerdoti

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO ... sizione tranquilla, sul mare ... prim'ordine Distintamente fam... Giardino Tennis - Spiaggia ... bine proprie - Pensione comp... Giugno-Settembre da L. 30 ... Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico ... prima linea sul mare - Pensione ... L. 25 Chiedere prospetti alla ... zione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI ... ti i conforts moderni Centrale ... Trattamento signorile - Cond... speciali per famiglie - Camere ... gno - Garage Tennis.

ROCCA DI ROFFENO

ALBERGO DELLA ROCCA tutte ... modità moderne pensione Luglio ... Agosto L. 20 vino e servizio com... Ogni giorno Auto da Porta Sara... Chiarimenti Zucchini Via Altabella ... (Negozio).

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPEN... BOLOGNESE (m. 810) Albergo ... nelli il preferito per l'ottimo ... mento e prezzi modicissimi. ... Agosto pensione completa Lire ... ciotto.

Dott. CARLO ANTU...

Specialista per Malattie degli ...

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 ... Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e ... alle 17 (meno i pomeriggi festivi) ... CASA DI CURA: Villa Berica ...

Ulti...

Ultimi nidi

Non sono ancor tutti vuoti in questa strana fin di luglio.

Su nel cielo non sai bene se sia marzo o novembre per la nuvolaglia rissosa; in terra ricordi che è nel cuor dell'estate solo dalle stoppie, sotto tante ombre vaganti miracolosamente ingiallite: stridono a contrasto col verde ancor tenace dei campi.

Stanco e rotto, piove dalle cortecce il canto delle cicale appena il sole, per poco, riesce a sfrattar dalle nuvole con improvvisi vampori.

Le albe rugiadose son fredde come i tramonti quando il sole si corica come dissanguato in un giaciglio di rosolacci ed il vento del mare gonfia, a grande orchestra, tutte le vele verdissime degli alberi non ancor morse dalla canicola.

Gli altri anni i nidi eran già tutti abbandonati e già nostalgici dei pigolii e del color delle tenere piume, ormai, inutilmente nascosti, aspettavano la rapina dei venti novembrini per apparir sui rami nudi come tristi e strani fiori invernali.

Alberi, siepi, campi e grondaie serbano ancora il sottile pigolio dei nidiacei che levano il tremulo capo col tenero becco spalancato al dolce e cauto frusciar della madre che s'appressa con l'imbeccata.

E nelle albe fredde e nei più freddi crepuscoli, si stringono, si legano l'uno l'altro con un brivido per le carni ancor scoperte, chiudendo gli occhi per assaporare il dolce tepore della famiglia.

Così accade in tutti i nidi, in quello dei fringuelli così ben dissimulati con argentei licheni su per i tronchi degli ulivi che han legato le piccole bacche verdi con intima gioia del villano; in quello degli usignoli — questi grandi ed appassionati cantori così umili nel loro vestito di bigello — in quei nidi così fondi, intessuti di autentiche foglie secche di alloro e tappezzati di soffici crini; in quello dei falchi, delle gazze e delle ghiandaie, costruito alla meglio, come da operai sgraziati e frettolosi con randelli, su, nei rami scuri delle quercie secolari od in cima agli ontani che accompagnano in processione i corsi d'acqua oggi più chiacchieroni con la lor voce torbida per i frequenti piovaschi.

Così nel nido del rigogolo che, sospeso al ramo simile ad un'amaca, sembra quello di un uccello tropicale. Lo stesso nei nidi dei fringuelli e cardellini, coppe minuscole morbide e graziose sulle braccia distese ed odorose di resine dei cedri del Libano.

Le nidiature sono in ritardo. Tanti piccoli futuri cantori nati a rasserenar gli uomini di buona volontà, sono ancor nascosti nell'intrico delle verdure e molti implumi predatori stanno ancor lassù nei grandi alberi od al sommo delle rupi biaccate là sotto dalle sporcizie di famiglia, a scoccar le prime grifagne occhiate agli uccelli che volan vicino.

E tutte le madri hanno un gran da fare dall'alba al crepuscolo per becchime.

Gli usignoli a frugar dove più umida è la terra, raspando sotto le vecchie foglie per i teneri vermetti bianchi, le passere su le biche, i chiassosi rigogoli col volo alto, a sbalzi, saettante oro, sempre all'erta da sorprese, vanno da ficaia a ficaia ed aprono e vuotano con rapidità i primi frutti maturi, come fossero panciute fiaschette colme di nettare.

Ed i falchi ruotano sui cascinali e fulminei calan sulle aie col frullar metallico di freccia che taglia l'aria.. Calano sulle chiocce spaurite e risalgon ratti col pulcino ghermito, sordi alle clamorose maledizioni della massaia che agita il pugno contro il fuggitivo.

Gli usignoli, scordati i dolci canti a distesa del maggio.... soffocati dalla passione per il nido, ammoniscono i figli con quel caratteristico sibilo tronco cui segue l'accentrato arrotio: i piccoli tacciono e si tradiscono coi pigolii quando avanza l'estraneo od il pericolo di un predatore.

Così tutte le madri.

Girano con una corona dolorosa di voli attorno al nido; voli rotti, di fronda a fronda di soppiatto. Inquiete, assidue, gelose, ammirevoli e commoventi nella loro accorata impotenza sull'ultima difesa della prole.

Tra pochi giorni, forse con l'alba di domani, i piccoli non avran più bisogno di cure così assidue. L'ala indurita, all'invito materno, azzarderà il primo volo e sarà padrona dell'aria. Ed al maggio prossimo inizieranno tra canti gioiosi l'eterna e dolce fatica cui seguirà per fatal legge anche per loro lavoro e dolore.

Tra poco, deserti i nidi, le madri faran scuola di caccia, poi del primo sillabar del canto... E quelli che crebbero sbocciando da uova che si spartirono il calore delle stesse piume, andranno per un po' ancora insieme, a piccoli branchetti, come affettuosi fratelli; appolleranno sullo stesso ramo, si disseteranno alla stessa acqua....

Poi i dolci legami del nido, proprio come assai spesso nelle famiglie degli uomini, saranno disciolti dalle tristi o liete vicende dell'esistenza....

C'è ancora qua e là qualche ginestra chiassosamente gialla e nei boschi, ancor giovani di verde, l'alito umido dei funghi.

Nel cielo, se non piove, signoreggiano cumuli di nuvole chiare, poggiate sui monti e colme di spuma bianca. Verso il mare son buje ma orlate di luminoso argento dal sole che quest'anno non riesce ancora com'è suo diritto in questa stagione, a regnare in cielo e in terra.

Vallalta - Luglio.

Filippo Petroselli

Alta onorificenza a un italo-americano

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 25 pom.

Per la prima volta nella sua storia, la Università di Harvard, una delle Università americane più note e giustamente apprezzate nel mondo internazionale dell'alta cultura, ha conferito ad un magistrato italo-americano la più alta onoreficenza che l'Università stessa possa conferire.

La persona che il Corpo Accademico ha così voluto onorare per i suoi meriti è il giudice Felice Forte, della Corte del distretto di Somerville, il quale ha ricevuto in questi giorni il titolo accademico di dottore «ad honorem» nelle scienze giuridiche.

I passeggeri del San Josè sono periti

SANTIAGO DEL CILE, 25 pom.

A causa della violenta tempesta di neve che ha impedito alle squadre di salvataggio di giungere fino alla località dove l'aeroplano «San Josè» è precipitano il 16 corr. durante la traversata della Cordigliera delle Ande, nessuna speranza rimane più ormai di salvare i passeggeri dell'aeroplano. Si ritiene che sarà impossibile, data la neve caduta la quale per il momento impedisce ogni ulteriore ricerca, ritrovare prima del settembre prossimo l'aeroplano e i cadaveri delle vittime. La maggior parte delle carovane di soccorso sono ritornate a Santiago.

La morte tragica di Groenhoff campione di volo a vela

BERLINO, 25 pom.

Mentre volava attraverso l'imperversare del temporale il famoso pilota di volo a vela Groenhoff è rimasto ucciso sopra le colline di Rhoen: a causa probabilmente di un difetto nei comandi del timone il suo apparecchio è precipitato all'improvviso. Groenhoff si è slanciato subito fuori per servirsi del paracadute, ma dato la poca altezza da terra questo non si è aperto in tempo e il pilota, battendo sul suolo, è rimasto morto sul colpo. Groenhoff era stato protagonista alcuni mesi fa di un altro grave incidente che lo aveva molto scosso: un'automobile da lui guidata si era rovesciata e la sorella di un altro aviatore, la quale si trovava in sua compagnia, era rimasta uccisa.

L'Ossario dei Caduti al Passo dello Stelvio

PADOVA, 25 pom.

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica: Domenica 31 corrente, alle ore 11, avrà luogo alla presenza di S. E. Manaresi, quale rappresentante del Governo, la solenne inaugurazione dell'Ossario per Caduti in guerra, eretto lungo la strada internazionale del passo dello Stelvio, a circa 5 Km. dal passo stesso, partendo da Bormio e di fronte alla chiesetta di S. Ranieri.

Nel monumento hanno trovato il loro definitivo asilo di pace, in loculi individuali, le salme dei nostri gloriosi Caduti, già sepolte nel piccolo cimitero di guerra di S. Ranieri ed in quello di Spondigna (Val Venosta).

I congiunti diretti dei Caduti (genitori, vedove, figli, fratelli e sorelle), che desiderassero presenziare alla solenne cerimonia, potranno godere della riduzione del 70 per cento sull'importo del viaggio in ferrovia per qualsiasi classe, richiedendo gli appositi scontrini ai Comandi dei Carabinieri Reali nel rispettivo territorio.

Si avverte però, che la ferrovia giunge solamente fino a Tirano (Valtellina), dopo di che si rende necessario l'automezzo (Km. 64 da Tirano al Passo dello Stelvio).

La crociera-raduno Napoli-Gaeta-Anzio

NAPOLI, 25 pom.

La scorsa notte alle ore 24, dalla rada di S. Lucia e dal molo Siglio, è partita la flottiglia dei cutters e degli yachts partecipanti alla crociera-raduno Napoli-Gaeta-Anzio indetta dal gruppo «Vela latina» della Sezione di Roma della Lega navale italiana. Oggi poi partirà da Napoli la Regia nave «Bettacinque», che porterà a rimorchio e a bordo numerosi altri tipi di imbarcazioni che parteciperanno alle riunioni di Gaeta e di Anzio. Alla partenza assistevano molti sportivi.

La Mostra d'Arte romagnola inaugurata a Rimini

RIMINI, 25 pom.

La Mostra d'Arte contemporanea romagnola sorta sotto gli auspici del Sindacato fascista delle Belle Arti è stata inaugurata solennemente ieri.

Erano presenti per la cerimonia dell'inaugurazione l'on. Davide Fossa, i senatori Facchinetti e Innocenzo Cappa, il Podestà di Rimini, Pietro Palloni, il Segretario del Fascio Massani e altre autorità.

Hanno parlato, applauditissimi, l'avv. Bianchini, l'on. Fossa e il sen. Cappa.

Il fisco e la razza canina

(Nostro servizio particolare)

SHANGHAI, luglio.

(*SIC*) La Camera di Commercio di Tien-tsin ha ufficialmente riprese le parti della razza canina e ne ha assunto il patrocinio e la difesa dinanzi al fisco allo scopo di indurre questo a rinunciare alla imposizione della annunciata tassa sui cani. A questo fine la Camera di Commercio di Tien-tsin ha rimesso un vero e proprio memoriale al Governo, facendo il panegirico del cane e delle sue meravigliose qualità e chiedendo che in considerazione di queste e della utilità effettiva che i cani rappresentano per tutto il paese la tassa annunciata venga abolita senz'altro.

« L'utilità ed i meriti di questo animale giustamente definito il più fedele amico dell'uomo sono infiniti e tutti noti; ma sopra ogni altro merito va considerata la sua proverbiale fedeltà e sopra ogni altra utilità la sua funzione di guardiano e protettore della vita e dei beni dei cittadini onesti, che non sarebbero tutti in condizioni ora di pagare questa tassa e quindi sarebbero costretti a disfarsi del proprio cane », dice il memoriale.

XXVI LUGLIO

S. Anna, la santa della maternità

Il capolavoro del Sansovino e le accademie romane

La nuova Parrocchia del Vaticano, dove il Borgo Pio fa angolo con via di Porta Angelica, ha il nome glorioso di Sant'Anna, la santa della maternità, poichè fu la genitrice della più pura, della più eletta fra le madri: la Madre di Dio. In questa graziosa ed antica chiesa, da parecchi secoli era sorta una tra le più interessanti Confraternite, quella dei «Parafrenieri del Papa, dei Cardinali, degli Ambasciatori, dei Principi, e dei servitori dei prelati e dei cavalieri romani» una fra le prove più evidenti del culto e della venerazione profonda che la Santa della maternità godeva in Roma e si manifestava con grandiose feste e cerimonie, pittoresche e solenni, nel giorno della festa — il 26 luglio — che il Pontefice Gregorio XIII rendeva universale, per tutta la Chiesa.

I Parafrenieri

Le processioni in onore di S. Anna, fino al 1870, furono fastose e memorabili: alla vigilia, l'immagine della Santa veniva trasportata privatamente, senza alcuna pompa o formalità, da questa chiesa alla cappella più vicina all'abitazione del Cardinale Decano: poi, il giorno della festa, si svolgeva la imponente processione per riportare la Santa nella sua sede abituale.

Un drappello di soldati di linea, a piedi, faceva rullare i tamburi, chiamando il popolo a raccolta: tutte le chiese dei dintorni rispondevano con un festoso scampanio a distesa, che si prolungava per tutto il tempo della durata della processione. Lo sviluppo ed il percorso di questa era segnato dalla distanza che esisteva fra la casa del Cardinale Decano e la chiesa di S. Anna: talvolta perciò si trattava anche di attraversare quasi tutta la città.

Dopo il drappello dei soldati che apriva la marcia, venivano i servitori dei Cardinali recanti torcie accese: seguivano quindi i Fratelloni della Confraternita ravvolti nel bianco sacco, con una azzurra cintura alla vita. Poi, posata su una potente macchina, avanzava l'immagine della Santa con la Figlia, troneggianti in mezzo a centinaia di ceri accesi e a mazzi di fiori, mentre ai lati svolazzavano gli angeli del Bernini.

I 21 colpi di Castel S. Angelo

Da Castel S. Angelo tuonava il cannone: si sparavano ventun colpi per salutare l'arrivo della processione nel Borgo Angelico: intanto nell'Oratorio dell'Arciconfraternita attendevano il Capitolo Vaticano ed il Cardinale Decano. All'arrivo della Santa le truppe, schierate sulla via, presentavano le armi. La funzione terminava con la benedizione eucaristica impartita dal Cardinale Decano. La festa era compiuta ed il popolo si dava alla allegria.

La prima celebrazione di S. Anna da parte dell'Arciconfraternita dei Parafrenieri, di cui si abbia memoria, risale al 1378, vale a dire a cinque secoli e mezzo fa.

L'immagine che veniva portata in processione, era una bella e popolarissima statua in legno, raffigurante S. Anna seduta in un ampio seggiolone dorato, riccamente vestita di raso giallo, coperta da un manto argenteo, adorna di collane d'oro e di gemme preziose: a fianco della Santa sta Maria — ma non nelle parvenze di una bambina col libro in mano in atteggiamento di leggere, come è di consueto raffigurata nei quadri e nelle immaginette comuni — bensì già adulta, con le braccia tese in alto, come in conversazione: un vasto manto azzurro la ricopre e lascia vedere la bianca tunica che la veste, ed anche la Vergine è adorna di anelli, di collane e di braccialetti d'oro ornati di gemme. Se si dovesse dire che questo gruppo statuario è di alto pregio artistico e di pura bellezza, non sarebbe la verità: ma il popolo l'ha sempre trovato bello e caro, più assai del capolavoro del Sansovino o dell'altro maestoso gruppo che si trova al Pantheon e tanto ammirato.

I letterati romani

L'opera di Andrea Sansovino, rappresentante S. Anna con la Vergine sua figlia, è un'altra dimostrazione d'un culto particolarissimo attribuito alla Santa della maternità, non solo dal popolo ma dalla classe più colta: quella dei letterati e degli artisti, che ogni anno, il 26 luglio, vi si davano convegno per un'adunanza caratteristica.

Il mirabile lavoro del Sansovino, ritenuto anzi come l'opera sua migliore, si trova nella chiesa di S. Agostino, sulla piazza omonima. Un tempo, si trovava collocato sotto il celebrato *Isaia* di Raffaello, ora invece è nella seconda cappella, a sinistra entrando.

Nella vita di Andrea Sansovino scritta dal Vasari si leggono interessanti particolari a proposito di questo gruppo marmoreo, eseguito nel 1512 per volontà d'uno straniero «padre e mecenate di tutti i poeti». Dice il Vasari: «Fece di marmo in Santo Agostino in Roma, cioè in un pilastro a mezzo la chiesa, una Sant'Anna con presso di sè una Madonna con Cristo in collo, di una grandezza poco meno che il vivo; la quale opera si può fra le moderne tenere per ottima: perchè siccome si vede nella vecchia una viva allegrezza e proprio naturale e nella Madonna una bellezza divina, così la figura del fanciullo Cristo è tanto ben fatto, che niun'altra fu mai condotta simile a questa di perfezione e di leggiadria... Onde meritò che per tanti anni si frequentasse appiccarvi sonetti e altri vari e dotti componimenti».

Il mecenate

In verità, i letterati romani si riunivano ogni anno, il 26 luglio, presso il gruppo di S. Anna e traendo ispirazione dalle soavissime figure della Santa, di Maria e del Bambino, leggevano od improvvisavano versi, sonetti e canzoni, offrendo poetiche ghirlande e corone alle sublimi creature. E tali riunioni assursero a tale importanza e fama, in Italia ed all'estero, che era ritenuto onore grande il potervi partecipare. Il mecenate, di cui parla il Vasari, e che presiedeva a queste tornate poetiche od accademie letterarie era Giovanni Goritz del Lussemburgo: egli possedeva una villa presso il Foro Traiano, circondata da una vigna, nella quale soleva convocare tutti gli umanisti e letterati del tempo per geniali riunioni in cui si disputava d'arte e di lettere ed offrendo aiuti tangibili, non di sola ammirazione, ai letterati ed agli artisti. Egli appunto ordinò al Sansovino il gruppo di S. Anna e Maria, regalandolo alla chiesa di S. Agostino. Il Goritz fece pur eseguire, nella stessa chiesa, da Raffaello, il celebre affresco di Isaia Profeta: si narra che un giorno il Goritz, conversando con Michelangelo, si lagnasse che il prezzo richiesto dal pittore fosse eccessivo; ma il sommo Michelangelo rispose che il solo ginocchio dell'Isaia valeva tutto il prezzo richiesto e il Goritz pagò senz'altro tutta la somma.

Tra i letterati che lasciarono memorie delle tornate poetiche svolte in S. Agostino ai piedi di S. Anna vi fu il Jerome Aleandre, appositamente venuto nel 1516 di Francia a Roma per assistervi e ne restò meravigliato, scrivendo che «un gran numero di letterati e di uomini illustri di tutto il mondo» avea partecipato alla festa. E in quegli anni, tra i letterati che composero poesie in onore di S. Anna, conservate ancora in un volume del 1524, compaiono i nomi di Girolamo Vida, di Baldassar Castiglione, di Flaminio e di Pietro Bembo.

Anche dopo la scomparsa del Goritz l'usanza delle accademie in onore di S. Anna continuò a lungo. La venerazione per la Santa della maternità si estese rapidamente in tutta Italia quando Gregorio XIII, dopo il 1572, ne dichiarò universale la festa: dalla Sicilia alle Alpi sorsero chiese e cappelle a lei dedicate: e come a Roma la nuova parrocchia del Vaticano è S. Anna, nel cuore delle Alpi, a Valdieri soggiorno estivo dei Sovrani d'Italia, la minuscola parrocchia è dedicata a S. Anna e proprio in questi giorni un'Augusta Principessa vi si recò a chiedere grazia...

L. ALPINO

Il Giubileo sacerdotale di Mons. Vescovo di Trieste

TRIESTE, 25 pom.

Trieste si prepara a festeggiare il 28 luglio p. v. con tutta l'anima e con tutto l'entusiasmo di cui è capace il giubileo del XXV dell'Ordinazione Sacerdotale del suo amatissimo Vescovo Mons. Dott. Luigi Fogar.

Sono passati 25 anni dal giorno in cui egli ascendeva per la prima volta l'Altare per immolare l'Ostia di pace nel « Canisianum » di Innsbruck.

Venticinque anni di apostolato, veramente grande, specialmente in mezzo alla gioventù!

Venticinque anni di apostolato, di cui ben nove di episcopato nelle unite diocesi di Trieste e Capodistria, al governo difficile delle quali veniva chiamato dalla fiducia del Sommo Pontefice, dove cattivavasi l'amore e la stima di tutti senza distinzione, per il suo agire retto, equanime verso tutti i suoi diocesani, senza distinzione di lingua.

Venticinque anni di apostolato durante il quale oltre che prodigarsi per il bene delle anime adoperando tutte le sue elette qualità di mente e di cuore di cui è dotato, seppe pure adoperare sino all'ultimo centesimo tutti i suoi grandi beni di fortuna, che egli ereditava dalla famiglia, per soccorrere quanti a lui ricorrevano. Chi potrebbe enumerare i poveri abbondantemente da lui soccorsi, specie durante la guerra.

Sappiamo che la diocesi tutta gli prepara grandi feste e che in tale occasione gli saranno offerti ricchissimi doni, accompagnati dalle preghiere e dai voti di tutti i fedeli affinchè il Signore voglia per lunghi anni lasciarlo a lavorare al bene di quella diocesi.

A Sua Ecc. Mons. Fogar, *ad multos annos!*

Sidki pascià alla volta di Napoli

RAMLEH BACOS (Alessandria d'Egitto), 24

Ismail Sidki Pascià, Presidente del Consiglio egiziano, è partito oggi per Napoli sull'*Esperia* salutato da oltre 2000 persone che gli hanno tributato una manifestazione imponente. Il R. Ministro d'Italia, Cantalupo, e il personale della R. Legazione e del R. Consolato generale hanno salutato a bordo il Primo Ministro dell'Egitto, che si reca a Roma (*Stefani*)

NEGLI ALTI REGNI DEL MARMO

Lo sfasciamento del Tecchione

"L'è 'ndata ben, l'è 'ndata ben,,

CARRARA, luglio

Giunto a Carrara dopo una notte di temporale m'è parso d'essere in un altro mondo: il più bel solleone quale non s'era mai visto in questa strampalata estate, mi si affaccia di là dal Tecchione.

Fuori Carrara, ho chiesto la strada per il monte Tecchione.

— Segua la corrente — mi ha risposto un minatore.

— La corrente va al mare...

— Segua quella che sale. Segua la corrente umana. L'altra la seguirà il Tecchione sbranato per andare al mare ed oltre mare... ecco là! quella è la corrente che deve seguire... intanto, perchè il Tecchione scenda, bisogna salir noi.

La mia guida è loquace a scatti, ma lo ascolto volentieri.

Il marmo è la nostra gioia, è la nostra passione. Qualche volta è la nostra morte. Ma quando possiamo azzuffarci con lui è una letizia.

Intanto che il mio compagno di viaggio parla, saliamo lungo il Carrione, un torrentello dalle acque sobbalzanti giulivamente tra massi e piccoli botri.

Nella notte c'è stata tempesta; le acque sono di un colore leggermente bigio marmoreo.

Attraversiamo Torano, piccolo paese raggruppato alle prime erte del monte, paese di umili minatori che hanno incisa la gioia nel volto rugato dalle dure fatiche. E' questa l'ora del trionfo dell'uomo sulla montagna che a pezzi e bocconi è stata scavata, sconquassata.

I cavatori son tutti lassù dinanzi al Tecchione. A migliaia mi precedono e mi seguono, scamiciati, in abiti da lavoro.

C'è nell'aria un fremito che assomiglia alla festa per il varo di una nave. Infatti — ho saputo più tardi che la mina è qualificata come tipo a varatura.

La differenza — da tipo a tipo di minatura non consiste che nella diversa qualità di marmo, di pietra, di materiale da far saltare.

La tecchia

Davanti alla «tecchia» — la tecchia è la parte di monte già tagliata dall'alto in basso — c'è sempre una spianata. Se la mina fa andare il materiale entro i limiti della spianata la mina è di tipo semplice; ma se si prevede che i materiali vadano oltre, la mina è del tipo a «varo».

Nel caso nostro son trecentomila metri cubi di materiale, che devon precipitare. Qui la *Tecchia* — anzi il Tecchione, chè il monte prende nome appunto dalla sua gran *Tecchia* — è alta duecento metri.

Ad un certo punto mi sono staccato dalla catena dei curiosi ed ho preso a destra per una strada lunga e solitaria. Ho avuto l'impressione di trovarmi nel mezzo di una strada piena di neve ghiacciata per via della bianca rena di marmo un poco sporca qua e là. Proprio come nelle strade cittadine il giorno dopo una nevicata.

Mi è stato interdetto il passo diverse volte; ma superati gli ostacoli sono andato dritto dritto alla stazione di Ravaccione che è la più alta della Marmifera Privata. Nella vallata un freddo stringente quasi quasi mi avrebbe fatto battere i denti se non ci fosse stata la fatica di salire.

Un minatore che veniva giù dalla cava mi ha fermato per indicarmi il mastodontico pezzo di Monte che non avrei più potuto vedere.

Alla stazione un carabiniere di servizio mi ha indicata la strada per salire ancora.

Mentre salgo ascolto i canti e gli urli dei curiosi sparpagliati nelle cave e nei monti vicini.

Il bianco Ravaccione

Finalmente son giunto al *Torrione*, la cava della Marmifera Ligure posta a eguale altezza della cava Tecchione, e distante in linea d'aria non più di 100 metri. Ho dinanzi, verso nord, tutto il grandioso versante di Ravaccione bianco striato.

Al Torrione ho trovato pochi minatori che mi hanno accolto con gran cuore contenti di poter dare spiegazioni a me che, profano salivo alle cave per la prima volta.

Il Tecchione, il monte da saltare, è lì a cento metri. Su in alto, presso l'imboccatura delle mine son rimasti quattro uomini soli. In una galleria laterale hanno preso posto altri minatori, uno dei proprietari del monte ed un ufficiale di artiglieria. Di lì sarà premuto il bottone per l'accensione delle due mine delle quali una contiene venti quintali di polvere, l'altra centottanta.

La parte del monte che deve cader giù è alta circa duecento metri. La piccola mina — piccola per modo di dire — esplodendo procederà allo «sgambamento» del monte, cioè a togliere la base del balzo e l'altra mina — la grande — servirà di esplosione di spinta e farà precipitare a valle tutto il materiale. Mentre la mina di sgambamento consiste in una sola camera di scoppio, l'altra ne ha quattro sistemate agli estremi di scavature praticate in profondità sulla forma di una doppia croce.

D'un tratto, alle dieci e mezza si ode un suono di trombe di latta che dà i primi avvisi: è un suono che mette l'uggia addosso, è un suono di morte: è il monte che deve morire.

Trombe di latta

Due operai scendono correndo e suonando dall'imboccatura delle mine per rifugiarsi in galleria. Alcuni lembi di nubi cercano di avvolgere la cima del Tecchione: è l'ultimo saluto, è l'ultimo bacio a colui che dovrà morire.

Intanto continua il tuu tuuu delle trombe.

Alle 10.40 viene issata, alta la bandiera tricolore. Gli ultimi uomini fuggono precipitosamente. Ancora pochi minuti. L'attesa è assillante. D'un tratto un leggerissimo scoppio e vedo nettamente che parte del monte si sfascia, si stacca, poi comincia il rumore infernale del materiale che precipita a valle. E' il rumore di un gran fiume in piena. Son pezzi di marmo che rotolano, sobbalzano, scorrono. Son blocchi di marmo di grandezze impressionanti: come case, come sommergibili. Un nuvolone di polvere di marmo a poco a poco copre tutta la valle.

Al momento dello scoppio la bandiera è oscillata un po', ha dominato il dirupamento, si è mantenuta al disopra del nebbione, poi è stata travolta giù, a valle, ineluttabilmente.

La "varata,,

Appena il monte si è squarciato da tutte le parti è stato lanciato il fatidico urlo *l'è 'ndata ben, l'è 'ndata ben!* I minatori che son con me corrono avanti per veder meglio da posti scoperti.

Il monte stà rotolando a valle.

Fra i mille e mille spettatori, con le autorità locali e provinciali erano i Duchi di Ancona, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia ed i Principi di Borbone.

A poco a poco, mentre la nebbia scompariva, mille e mille spettatori lasciavano la montagna ancora una volta dominata dagli uomini.

Ancora una volta l'uomo ha vinto, ma per trionfare e vincere è proprio necessario seguire una norma... la norma che ho letta incisa a scalpello sul frontale di marmo, ingiallito dal tempo, sopra una porta in via Santa Maria a Carrara: «O fede o niente».

O fede o niente, dunque. Ma con sicura fede si può volere, si può ottenere.

Con sicura fede, da quando le mani eran solo armate da picchiolo e scalpello, i nativi assaltano il monte prezioso per tagliarne il bianco marmo che fà ricordar Carrara in tutto il mondo.

REMO PERONDI

"Se il governo americano regalasse ogni tanto a ciascuno 25 dollari...,,

NEW YORK, luglio.

(*SIC*) Una curiosa proposta per risolvere definitivamente la crisi economica che travaglia gli Stati Uniti e per far rifiorire così le industrie ed i commerci, è stata avanzata dal Deputiato Tesorierie della città di Chattanooga, nel Tennessee, signor J. P. Winn. Ecco il rimedio radicale proposto da questo originale economista americano: il Governo Federale americano dovrebbe regalare una volta tanto ad ogni abitante la somma di 25 dollari, senza obbligo di restituzione, ma coll'impegno di spenderla al più presto o in pagamento di debiti o in acquisto di merci.

L'attuazione di questa proposta del signor Winn metterebbe in circolazione ad un dato momento una notevole somma di danaro liquido e rapidissimamente circolante, per un ammontare complessivo di oltre tre miliardi di dollari e servirebbe inoltre alla rapida estinzione di tanti debiti insoluti tra privati per un ammontare complessivo di circa 156 miliardi di dollari nel breve giro di un anno, data la rapidità della circolazione di questo danaro regalato dallo Stato ai cittadini.

L'attuazione di un progetto di questo genere non soltanto riuscirebbe vantaggioso alla economia del paese in generale portandola fuori rapidamente dalle torbide acque della crisi e della depressione, ma in definitiva tornerebbe di vantaggio anche allo Stato direttamente, in quanto questi finirebbe per farci un guadagno non indifferente.

Sono compresi i minorenni

Ecco, in poche parole, spiegata in dettaglio la proposta originale del signor Winn: Il Governo federale degli Stati Uniti, una volta persuaso della bontà e della convenienza del progetto dovrebbe provvedere al più presto alla stampa ed alla emissione di un nuovo biglietto di banca da un dollaro; ogni singolo abitante degli Stati Uniti, indipendentemente da qualsiasi considerazione relativamente al sesso ed all'età, riceverebbe in regalo dallo Stato venticinque di questi biglietti. Essi dovrebbero naturalmente avere un aspetto diverso da quelli comuni già in circolazione, e tale da essere facilmente ed immediatamente riconoscibili da tutti: identico dovrebbe essere invece il loro valore effettivo ed il potere liberatorio a tutti gli effetti, ed essere quindi mezzo legale come gli altri biglietti da un dollaro per il pagamento delle tasse, dei debiti e degli acquisti per contante.

Cinquantadue caselle

Questo speciale biglietto da un dollaro dovrebbe essere di una misura sufficientemente grande da permettere che la sua facciata posteriore sia suddivisa in 52 caselle in ognuna delle quali dovrebbe essere incollato uno speciale francobollo del valore di due centesimi di dollaro francobollo stampato e venduto dallo Stato a suo beneficio per rifarsi della spesa e del capitale rappresentato da ogni singolo biglietto.

Ognuno di questi biglietti non deve restare nelle mani della medesima persona per oltre una settimana; se dopo una settimana il possessore del biglietto l'ha ancora nelle sue mani per poterlo cedere ad altri dovrà provvedere all'acquisto ed all'applicazione di uno di quei speciali francobolli da due centesimi di dollaro di cui sopra. Tutti i biglietti che nel termine di una anno avranno avuto applicati tutti e 52 i francobolli verranno ritirati dalla circolazione.

L'allegra emissione

Ed ecco qui appresso gli effetti che sempre secondo il signor Winn, ideatore del progetto, avrebbe questa emissione speciale:

Popolazione approssimativa degli Stati Uniti 120 milioni di abitanti; venticinque biglietti da un dollaro di questa emissione a ciascun abitante in totale tre miliardi di biglietti da un dollaro, cioè 3 miliardi di dollari che vengono messi in circolazione. Ogni biglietto effettuando durante la sua esistenza un minimo di 52 passaggi di proprietà, in ragione di uno almeno per settimana, tutta l'emissione verrebbe a provocare una circolazione di 156 miliardi di dollari in un anno, mentre altrettanti debiti per un ammontare uguale sarebbero stati pagati in questo periodo.

Al momento di essere ritirato dalla circolazione ogni biglietto dovrà portare applicate 52 marche da 2 centesimi di dollaro, rappresentanti un valore complessivo di un dollaro e 4 centesimi: la vendita di tutte le marche necessarie frutterebbe allo Stato la somma di tre miliardi e 120 milioni di dollari.

Poichè i biglietti regalati dallo Stato alla popolazione rappresentavano un valore complessivo di soli tre miliardi di dollari, anche nella ipotesi che tutti i biglietti emessi venissero presentati dopo l'anno per essere ritirati dalla circolazione, lo Stato verrebbe in ogni caso a guadagnare la differenza di 120 milioni di dollari, ed anche detrattevi le spese per la stampa dei biglietti e dei francobolli e per la loro vendita, la Stato verrebbe sempre a guadagnare una discreta sommetta, a parte i benefici effetti prodotti con questa emissione sulla economia nazionale e quindi sui suoi stessi interessi.

I BIS "DISCUTIBILI,,

Un'altra Hollywood nella Florida

(Nostro servizio particolare)

ST. PETERSBURG (Florida, 25.

Una grave minaccia per l'indiscusso primato di Hollywood come la capitale dell'industria cinematografica americana sta sorgendo all'orizzonte in questi giorni, rappresentata recisamente dalla città di Saint Petersburg, nella Florida, la quale è oggetto di serie considerazioni come una possibile rivale di Hollywood, eventualmente destinata col tempo a soppiantarla completamente, da parte dei più importanti tra i produttori indipendenti americani.

L'annuncio di questa possibilità che Saint Petersburg prenda in un future non lontano il posto oggi occupato da Hollywood è stato dato ufficialmente dal signor Trenton G. Collins, Presidente del Comitato Governativo dello Stato della Florida per lo sviluppo dell'industria cinematografica, in una relazione sulla opera svolta finora dal Comitato stesso presentata in questi giorni al Governatore della Florida signor Doyle E. Carleton.

Se lo sviluppo degli eventi seguirà il corso avuto fino a questo momento, come tutto del resto lascia sperare, probabilmente col principio del prossimo anno verrà iniziata la costruzione del primo nucleo importante di quella che in seguito sarà destinata a diventare la nuova capitale del cinematografo, o per lo meno un altro centro altrettanto importante quanto Hollywood.

I Principi di Piemonte ad Avellino

AVELLINO, 25 pom.

Festosamente accolti dalla popolazione convenuta da tutta l'Irpinia sono giunte sabato in automobile le LL. AA. RR. i principi di Piemonte. Il Principe Umberto ha inaugurato l'Ospizio per gli orfani di guerra e quindi con la Principessa ha inaugurato la grande Fiera irpina. Nel pomeriggio l'Augusto ospite dà il «via» ai corridori partecipanti al 5.o Circuito automobilistico dell'Irpinia, indetto sotto il suo alto patronato.

I Principi di Piemonte alle ore 14.15 hanno percorso l'intero Circuito automobilistico, poi hanno preso posto in una apposita tribuna, sempre fatti segno a calorose ovazioni da parte della enorme folla.

S. A. R. il Principe ha dato il segnale della partenza ai corridori, quindi dopo avere assistito ad alcuni giri, alle ore 16 è partito unitamente alla Principessa, in automobile per Napoli mentre la folla degli spettatori acclamava entusiasticamente. La gara internazionale del 5.o Circuito automobilistico è stata vinta da Nuvolari su Alfa Romeo che ha compiuto il percorso in ore 2,38', facendo giro più veloce in minuti 15.33'' alla media di Km. 96.200; 2.o si è classificato D'Ippolito su Alfa Romeo seguito da Fagioli su Maserati.

Rifugio alpino inaugurato da S. E. Manaresi

TRENTO, 25 pom.

Sul monte Velo, presso Arco, ieri S. E. Manaresi ha inaugurato la Capanna-rifugio degli alpini e i gagliardetti delle sezioni di Arco dell'Associazione nazionale alpini e della Società degli alpinisti tridentini. Erano presenti alla cerimonia le rappresentanze degli alpini, degli alpinisti della provincia di Trento, il vice Prefetto Passateri, il Segretario federale Brasavola e l'on. Lunelli.

L'on. Manaresi ha parlato elogiando le fulgide tradizioni patriottiche dell'alpinismo tridentino.

Lo "Zara,, a Taranto

TARANTO, 25 pom.

E' qui giunto l'incrociatore «Zara» recante l'insegna dell'Ammiraglio Ducci, Capo di Stato Maggiore della Marina.

Le prossime gite popolari

I viaggi per l'Arena di Verona

ROMA, 25 pom.

Ecco il programma delle gite popolari per l'Arena di Verona del 30 luglio 1932-X.

Il prezzo per ciascuna gita comprende l'ingresso alla gradinata dell'Arena, ridotto a L. 4.

MILANO-VERONA: 3.a classe L. 16; Milano p. 16,35, Verona arr. 19,27, Verona p. 2,10, Milano arr. 4,40.

VENEZIA-VERONA: 3.a classe L. 14; Venezia p. 15,32, Verona arr. 17,50, Verona p. 2,22, Venezia arr. 4,30.

BOLZANO-VERONA: 3.a classe L. 17; Bolzano p. 14,10, Verona arr. 16,51, Verona p. 2,41, Bolzano arr. 5,40.

BOLOGNA-VERONA: 3.a classe L. 14; Bologna p. 15,50, Verona arr. 18,07, Verona p. 2,40, Bologna arr. 5.

TRIESTE-VERONA: 2.a classe L. 40; 3.a classe L. 26 (pernottazione a Verona), Triste p. 13,40, Verona arr. 18,39, Verona p. 17,58, Trieste arr. 23,26.

***

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 31 luglio 1932-X.

TORINO-VENEZIA: 2.a classe L. 53, 3.a classe L. 30; Torino p. 23,55, Venezia arr. 7,57, Venezia p. 22,18, Torino arr. 6.

TORINO-GENOVA: 3.a classe L. 15; Torino p. 6, Genova arr. 9,11, Genova p. 20,20, Torino arr. 23,45.

TORINO-ALASSIO: 3.a classe L. 18 (due treni) Torino p. 5, 5,30, Alassio arr. 9,55, 10,37, Alassio p. 19,24, 19,45, Torino arr. 0,45, 1,10.

TORINO-VARESE: 3.a classe L. 17 (gita facoltativa al Sacro Monte od al Campo dei Fiori L. 3; Torino p. 5, Varese arr. 8,34, Varese p. 20,18, Torino arr. 23,55

TORINO-BOLZANO: 2.a classe L. 12; Torino p. 5, Limone arr. 7,56, Limone p. 20, Torino arr. 22,40.

TORINO-BOLZANO: 2.a classe L. 56; 3.a classe L. 34, Torino p. 20,35, Bolzano arr. 6,35, Bolzano p. 21,35, Torino arr. 6.

SAVONA-VIAREGGIO-LIVORNO: 3.a classe L. 20; Savona p. 4,25, Livorno arr. 9,50, Livorno p. 21,10, Savona arr. 2,20.

VERCELLI-ALESSANDRIA-GENOVA-ALASSIO: 3.a classe L. 20; Vercelli p. 1,30, Alassio arr. 7,05, Alassio p. 21,40, Vercelli arr.

MILANO-ACQUI: 3.a classe L. 13; Milano p. 6,30, Acqui arr. 9,35, Acqui p. 20,50, Milano arr. 22,55.

NOVARA-VENEZIA: 2.a classe L. 43; 3.a classe L. 25, Novara p. 1.19, Venezia arr. 7,35, Venezia p. 23,37, Novara arr. 5,50.

MILANO-VENEZIA: 3.a classe L. 18 (tre treni): Milano u. 4,00, 4,55, 5,30, Venezia arr. 8,55, 9,48, 10,28, Venezia p. 18,50, 19,18, 19,52, Milano arr. 23,55, 0,15, 0,45.

MILANO-ALASSIO: 3.a classe L. 21; Milano p. 23,55, Alassio arr. 6,13, Alassio p. 18,48, Milano arr. 1,25.

MILANO-VARALLO: 3.a classe L. 11; Milano p. 5,45, Varallo arr. 9,05, Varallo p. 20,10, Milano arr. 22,55.

MILANO per TRIESTE e FIUME: per Trieste 2.a classe L. 52; 3.a classe lire L. 31; per Fiume: 2.a classe L. 64, 3.a classe L. 38; Milano p. 23,45, Trieste arr. 7,45, Fiume a. 10,20, Fiume p. 18,50, Trieste p. 21,50, Milano arr. 5,55.

MILANO-BARDONECCHIA: 3.a classe L. 21: Milano p. 5,25, Bardonecchia a. 10,6, Bardonecchia p. 20,30, Milano arrivo 1,34.

MILANO-LUINO: 3.a classe L. 9; Milano p. 6,30, Luino arr. 8,46, Luino p. 20,49, Milano arr. 22,50.

BERGAMO-VENEZIA: 3.a classe lire 18; Bergamo p. 5, Venezia arr. 10,03, Venezia p. 19,35, Bergamo arr. 0,30.

CREMA-VENEZIA: 3.a classe L. 18; Crema p. 4, Venezia arr. 9,48, Venezia p. 19,52, Crema arr. 0,30.

VENEZIA-CALALZO: 3.a classe L. 15 (gita facoltativa da Sedico Bribano ad Agordo L. 3; da Calalzo a Cortina lire 6). Venezia p. 5, Calalzo arr. 9,22, Calalzo p. 20,40, Venezia arr. 0,25.

VERONA-VENEZIA: 3.a classe L. 10; Verona p. 5,12, Venezia arr. 8,07, Venezia p. 22,05, Verona arr. 0,12.

UDINE-PONTILE per Grado: 3.a cl. L. 6; Udine p. 7,15, Pontile per Grado arr. 9,40, Pontile per Grado p. 20,55, Udine arr. 22,23.

BUJE-TRIESTE: 3.a classe L. 7, L. 4 da Erpelle (treni ordinari): Buje part. 3,05, Trieste arr. 6,40, Trieste p. 18,25, Buje arr. 21,55.

PISINO-TRIESTE: 3.a classe L. 8 (treni ordinari); Pisino p. 6,10, Trieste arr. 9,35, Trieste p. 18,50, Pisino arrivo 22,08.

DIVACCIA-TRIESTE: 3a classe L. 6 (treni ordinari); Divaccia p. 7,10, Trieste arr. 7,30, Trieste p. 20,10, Divaccia arr. 21,25.

GENOVA-VIAREGGIO-LIVORNO: 3.a classe L. 15; Genova p. 5,51, Livorno arr. 9,50, Livorno p. 21, Genova arrivo 0,55.

GENOVA- COMO: 3.a classe L. 18 (gita facoltativa sul lago di Como lire 4). Genova p. 6,15, Como arr. 10,13, Como p. 21, Genova arr. 0,47.

BOLOGNA-TRIESTE: 2.a classe L. 41, 3.a classe L. 25; Bologna p. 0.00, Trieste arr. 5,50, Trieste p. 18,55, Bologna arr. 0,50.

BOLOGNA-GENOVA: 2.a classe L. 40; 3.a classe L. 24, Bologna p. 0,40, Genova arr. 7,22, Genova p. 19,40, Bologna arr. 1,35.

FERRARA-VENEZIA, 3.a classe L. 11; Ferrara p. 6,40, Venezia arr. 7,31, Venezia p. 21,12, Ferrara arr. 23,5.

MANTOVA-VENEZIA: 3.a classe lire 12; Mantova p. 5,50, Venezia arr. 8,55, Venezia p. 21,2, Mantova arr. 23,50.

MODENA-PESARO: 3.a classe L. 17 (gita facoltativa a S. Marino da Rimini) L. 5. Modena p. 5,58, Pesaro arrivo 9,50, Pesaro p. 21,07, Modena arr. 0,32.

PIACENZA-VIAREGGIO-LIVORNO: 3. classe L. 20, Piacenza p. 1,47, Livorno arr. 6,16, Livorno p. 21,30, Piacenza arr. 1,35.

FIRENZE-PESARO: 3.a classe L. 18 (gita facoltativa a S. Marino da Rimini L. 5); Firenze p. 4,50, Pesaro arr. 9,50, Pesaro p. 20,02, Firenze arr. 1,25.

FIRENZE-LIVORNO: 3.o classe L. 9; Firenza p 5,55, Livorno arr. 7,48, Livorno p. 22,20, Firenze arr. 0,20.

SIENA-VENEZIA: 2.a classe L. 51; 3.a classe L. 30, Siena p. 21,45, Venezia arr. 6,14, Venezia p. 20,42, Siena arr. 5,12.

SIENA-LIVORNO: 3.a classe L. 13; Siena p. 4,43, Livorno arr. 7,30, Livorno p. 21,20, Siena arr. 0,10.

AREZZO-LIVORNO: 3.a classe L. 17; Arezzo p. 4,55, Livorno arr. 8,30, Livorno p. 21,40, Arezzo arr. 1,1.

TERAMO ed ASCOLI PICENO-VENEZIA: 2.a classe L. 57; 3.a classe L. 34. Teramo p. 21, Ascoli arr. 21, Venezia arr. 7,46, Venezia p. 91,04, Ascoli arr. 5,40, Teramo arr. 5,50.

TERNI-RIMINI-RAVENNA: 3.a cl. lire 25 (fermata Igea Marina, gita facoltativa a S. Marino, da Rimini L. 5). Terni p. 23,40, Ravenna arr. 8, Ravenna p. 17,50, Terni arr. 1,41.

ROMA-PESCARA per S. BENEDETTO TRONTO e ORTONA: 3.a classe L. 25; per S. Benedetto Tronto L. 22 per Ortona. Roma p. 0,25, S. Benedetto Tronto arr. 8,48, Ortona arr. 8, Ortona p. 22,45, S. Benedetto Tronto p. 21,30, Roma arr 6,10.

ROMA-FORMIA-GAETA: 3.a classe lire 10. Roma p. 7,06, Gaeta arr. 9,37, Gaeta p. 18,46, Roma arr. 21,23.

ROMA-CIVITAVECCHIA: 3.a classe L. 7. Roma p. 7,30, Civitavecchia a. 9, Civitavecchia p. 21, Roma arr. 22,45.

ROMA-ROCCARASO: 3.a classe L. 20; Roma p. 24, Roccaraso arr. 6,25, Roccaraso p. 18,40, Roma arr. 0,50.

ROMA-TERRACINA: 3.a classe L. 12; Roma p. 6,20, Terracina arr. 8,30, Terracina p. 19,50, Roma arr. 22,15.

NAPOLI-ROMA: 3.a classe L. 18; Napoli p. 5,55, Roma arr. 9,25, Roma p. 21,20, Napoli arr. 0,40.

NAPOLI-CASSINO: 3.a classe L. 11 (treni ordinari) Napoli p. 7,30, Cassino arr. 10,24, Cassino p. 20,58, Napoli arr. 23,50.

BARI-LORETO-ANCONA: 2.a classe lire 56, 3.a classe L. 32; Bari p. 22,20, Ancona arr. 7,05, Ancona p. 20,28, Bari arr. 7,10.

TARANTO-BARI: 3.a classe L. 10 (treni ordinari); Taranto p. 8,13, Bari arr. 10,40, Bari p. 21,12, Taranto arrivo 23,42.

FOGGIA-MANFREDONIA: 3.a classe L. 4 (treni ordinari); Foggia p. 7,20, Manfredonia arr. 8,09, Manfredonia p. 15,16, Foggia arr. 16,5.

LECCE-GALLIPOLI: 3.a classe L. 5 (treni ordinari per l'andata) Lecce p. 8,15, Gallipoli arr. 10,10, Gallipoli p. 19,47, Lecce arr. 21,1.

COSENZA-PAOLA: 3.a classe L. 5 (due treni); Cosenza p. 6,20, 7,22, Paola arr. 8,52, 9.47, Paola p. 21,5, 22, Cosenza arr. 23,26, 0,22.

MESSINA-PALERMO: 2.a classe lire 33, 3.a classe L. 18; Messina p. 0,20, Palermo arr. 7,00, Palermo p. 18,50, Messina arr. 23,45.

CALTANISSETTA-PALERMO: 3.a cl. L. 13; Caltanissetta p. 6, Palermo arr. 9, Palermo p. 19, Caltanissetta a. 22.

SASSARI-PORTO TORRES: 3.a classe L. 2 (treni ordinari): Sassari part. 8,50, Porto Torres a. 9,20, Porto Torres p. 20, Sassari arr. 20,40.

IGLESIAS-CAGLIARI: 3.a classe L. 15 (tren. ordinari); Iglesias p. 6,03, Cagliari arr. 7,17, Cagliari p. 18,30, Iglesias arr. 19,45.

MACOMER-CAGLIARI: 3.a classe lire 12 (L. 8 da Oristano) treni ordinari. Macomer p. 5, Cagliari arr. 9,45, Cagliari p. 18, Macomer arr. 23,05.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Torino ed il comm. Edoardo Agnelli vice presidente di quel Consiglio provinciale della Economia corporativa, il Podestà e il Segretario Federale di Torino nonchè gli on. Vianino e Ferracini rispettivamente Presidente della Federazione dei commercianti e Presidente dell'Unione industriale della provincia.

Il Prefetto ha presentato il progetto di costituzione di un Ente autonomo internazionale della moda in Torino predisposto in seguito alle direttive date da S. E. il Capo del Governo.

S. E. Il Capo del Governo ha esaminato il progetto domandando chiarimenti sul piano finanziario ed ha rinnovato l'assicurazione, che al progetto stesso sarà presto dato riconoscimento legale.

Il balilla Vittorio Stoppele, ferito tempo fa in un agguato antifascista nel Lussemburgo, è stato ricevuto stamane a Palazzo Chigi dal Capo del Governo con il Direttore generale degli Italiani all'estero, che lo accompagnava.

Il Capo del Governo ha avuto espressioni affettuose per il piccolo ferito e lo ha abbracciato.

fiduciari dei ferrovieri e postelegrafonici ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 25

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Nei giorni 22 e 23 corrente, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio hanno avuto luogo i rapporti dei fiduciari provinciali delle associazioni fasciste dei ferrovieri e dei postelegrafonici.

« Al termine dei lavori il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i fiduciari delle due associazioni presenti, S. E. il ministro Ciano, S. E. Arpinati, i vice segretari Marpicati e Adinolfi, i direttori generali Velani e Pession e i fiduciari nazionai Guzzeloni e Blainer.

« L'on. Starace ha riferito sulla efficienza delle due associazioni.

Il Capo del Governo, vivamente acclamato, elogia l'opera dei fiduciari ed ha segnato le direttive per o svolgimento dell'azione futura.

I corsi allievi ufficiali avranno inizio il 1° novembre

ROMA, 25

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare con la quale si stabilisce che col 1.o novembre corrente anno avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento per le carie armi e specialità. Detti corsi verranno ultimati il 31 maggio 1933 e si svolgeranno presso le scuole di Moncalieri, Pinerolo, Bra, Milano, Pavia, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno e Palermo. Ai corsi sono ammessi i militari nati negli anni 1907, 1909, 1910, 1911 già chiamati alle armi. Potranno anche farne domanda i militari di dette classi che pur non avendo l'obbligo di frequentare i corsi abbiano almeno uno dei titoli di studio ritenuti sufficienti per l'ammissione ai corsi stessi.

Possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali anche coloro che non abbiano concorso nella leva (cioè dalla classe 1912 in poi) purchè abiano compiuto il diciassettesimo anno di età.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto 1932.

lA termine dei corsi gli allievi saranno previo esame giudicati per la idoneità del grado di sottotenente di complemento. Il servizio di prima nomina dei sottotenenti di complemento potrà essere prestato dal 1.o luglio 1933 al 31 gennaio 1934 oppure dal 1.o febbraio al 31 agosto 1934. Nella circolare sono specificati i titoli di studio richiesti per gli aspiranti.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 25

Arma di Fanteria — Fattori, tenente colonnello 6.o bersaglieri cessa carica giudice supplente tribunale militare Bologna.

Arma di Cavalleria — Arona, tenente colonnello in aspettativa per riduzione quadri lonnello in aspettativa per riduzione quadri. divisione militare Torino è promosso co-

Arma del Genio — Negri, tenente colonnello 3.o genio, trasferito Officine costruzioni Genio Milano.

Ministri e sottosegretari giurano nelle mani del Re e del Capo del Governo

TORINO, 25

I nuovi ministri Pietro De Francisci (Grazia e Giustizia), Guido Jung (Finanze) e Francesco Ercole (Educazione nazionale), sono giunti stamane in treno speciale da Roma a Borgo San Dalmazzo per prestare giuramento a S. M. il Re in Sant'Anna di Valdieri.

Dopo il giuramento i Ministri hanno raggiunto Torino in auto, ripartendo per la Capitale col direttissimo delle 21.

ROMA, 25

Stamane a palazzo Venezia i sottosegretari di Stato di nuova nomina: Edmondo Rossoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Fulvio Suvich (Esteri), Antonio Albertini (Giustizia), Umberto Puppini (Finanze), Arrigo Solmi (Educazione nazionale), Ruggero Romano, Gaetano Postiglione e Luigi Lojacono (Comunicazioni), Alberto Asquini e Bruno Biagi (Corporazioni) hanno presentato giuramento di rito nelle mani di S. E. il Capo del Governo.

S. E. Rossoni prestato il giuramento di rito, ha preso possesso del suo ufficio di sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A capo della sua segreteria particolare ha chiamato il comm. dott. Raffaele Chieffo consigliere della Corte di Appello di Roma. (Stefani)

L'on. Rocco Ministro di Stato

ROMA, 25

Con Decreto reale in corso di firma S. E. l'On. prof. Alfredo Rocco è stato nominato Ministro di Stato.

Lo scioglimento dell'Associazione fra i pugliesi

ROMA, 25

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Torino il seguente telegramma: « L'Associazione fra pugliesi, Giuseppe Massari, dopo dieci anni di vita fattiva plaudendo l'indirizzo unitario del fascismo raccoglie il monito di Vostra Eccellenza e decide lo scioglimento immediato pregando V. S. di gradire devoti omaggi. Il presidente Avv. Rango D'Aragona.

Il Salone dell'Automobile alla Fiera del Levante

BARI, 25

Il Consiglio dell'Associazione nazionale fabbriche italiane automobili (Anfia) ha deciso di dare l'autorizzazione ufficiale alla costituzione del Salone dell'Automobile alla prossima Fiera del Levante di Bari. In tal guisa la grande industria automobilistica italiana avrà a Bari una esibizione industriale e commerciale di cospicuo valore alla quale non potrà arridere che un brillante successo.

Alla Mostra parteciperanno attraverso l'Anfia le case costruttrici di automobili Italiane con tutte le loro forme di vetture e veicoli da trasporto.

Nello stesso salone organizzata dalla presidenza della Fiera del Levante vi sarà inoltre una Mostra del motociclo, degli accessori e dei mezzi di traporto aereo.

E' questo un nuovo elemento di enorme importanza di fronte all'afflusso di visitatori particolarmente esteri che la Fiera di Bari riunirà nella prossima manifestazione e che segnerà certamente un altro trionfo per l'industria nazionale dell'automobile.

Due vittime del nuoto

TRENTO, 25

Una grave sciagura è avvenuta sull'altopiano di Lavazè, in Val di Fiemme. Lo studente Silvio Pigarelli, di anni sedici, figlio di un magistrato di Trento che si trovava in villeggiatura a Cavalese, era salito con altri due compagni e con una giovinetta di Roma fino all'incantevole conca di Lavazè.

Raggiunta una zattera assicurata alla riva del lago, si spingevano al largo per accostare una piccola barca ed effettuare il trasbordo. Questa operazione, molto pericolosa data la instabilità della zattera sotto l'eccessivo peso, era da poco iniziata, quando, improvvisamente, fra il raccapriccio delle persone che assistevano dalla riva alla manovra, la zattera si capovolgeva, trascinando in un gorgo pauroso i corpi degli infelici ragazzi.

Intervenne un giovane medico egiziano in villeggiatura a Lavazè, che si gettava prontamente nell'acqua per portare aiuto ai pericolanti, riuscendo a salvare il gruppo coll'aiuto di altre persone. Ma purtroppo il Pigarelli era scomparso e, dopo qualche ora di ricerche, veniva rinvenuto il suo cadavere.

FERRARA, 25

L'agricoltore Carlo Ferrari, d'anni 37, aveva ieri organizzato con alcuni pescatori una partita di pesca in Po. I pescatori erano intenti a stendere le reti, stando sull'argine, quando un tratto di questo franava, facendo precipitare il Ferrari e gli altri. I pescatori, abili nel nuoto, riuscivano dopo disperati sforzi, data la forte corrente, a guadagnare la riva; non così il Ferrari che, travolto dalle acque, miseramente annegava.

Le campagne di Velletri assalite da eserciti di cavallette

VELLETRI, 24

Da vari giorni le campagne di Velletri sono invase da fitte nubi di cavallette. Diverse contrade hanno già subito danni ingenti.

Energiche provvidenze ha preso la Cattedra ambulante di agricoltura per salvare i vigneti. Il Podestà si è recato sul posto ed ha dato le necessarie disposizioni.

Congresso di fisiologia a Roma

ROMA, 25

Dal 29 agosto al 3 settembre di quest'anno si terrà a Roma il 14.o Congresso Internazionale di fisiologia.

Oltre trentamila lire di gioielli rubati al quadro d'una Madonna pisana

PISA, 25

Audaci ladri penetrati nella Chiesa di Sant'Antonio, calandosi attraverso un finestrone, hanno perpetrato un audace furto, spogliando il quadro di una Madonna che aveva una corona e altri gioielli per un valore di oltre 30.000 lire. Il padre guardiano dell'attiguo convento, recatosi in chiesa per una perlustrazione prima di coricarsi ha scorto l'ombra di un individuo che tentava di nascondersi dietro un confessionale. Egli ha tentato di acciuffarlo, ma l'individuo, avendo trovata aperta una porta posteriore, è riuscito a fuggire.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bovini

Sui vari mercati si denota una calma che talora assume un carattere piuttosto deprimente.

L'offerta di capi vivi, malgrado sia relativamente modesta, specialmente se comparata a quella durante la stagione fredda e a quella di certe annate decorse, viene sempre stentatamente collocata ed i prezzi si sostengono appena, oppure segnano evidente cedenza.

Cause stagionali, cause economiche, cause diverse, non sempre facilmente individuabili, cui si sono venute ad aggiungere in questi ultimi tempi le restrizioni d'importazione-esportazione, con inasprimenti di tariffe.

Si è sempre nella fiduciosa aspettativa di una ripresa che non dovrebbe mancare, molti e vasti essendo gli interessi coinvolti. La chiarità dell'attuale situazione foraggera, le provvidenze circa il movimento di frontiera e le più favorevoli condizioni concesse dalla vicina Jugoslavia dovrebbero e potrebbero essere i sintomi salutari di un benefico risveglio.

Ma il consumo carneo, all'interno, si mantiene entro limiti alquanto ridotti, ciò che non permette certo di elevare effettivamente i prezzi della carne macellata.

Notasi in genere tendenza più debole per i capi da macello, mentre i buoi da lavoro, le vacche da latte e da frutto dimostrano buona sostenutezza, con richiesta che appare discreta. I primi vengono a quotare circa lire 170-230 il quintale, le seconde da 800 a 2500 il capo; i vitelli di allevamento si mantengono sulle basi di 150-250 lire il quintale.

Nel comparto dei suini si è verificata una minor sostenutezza nei prezzi scesi da L. 3.90-4.50 rispettiamente a peso vivo e peso morto, a L. 3.80-4,35 venerdì dell'altra settimana); minor sostenutezza che dovrebbe riflettere la più limitata attività nelle contrattazioni, considerato l'inizio d'una stagione. Purtuttavia, si deve ammettere che il mercato dei suini è ancora uno dei più attivi, tra quelli del bestiame, specialmente se confrontato con quelli dei capi bovini. Suini da allevamento pure in buona animazione, senza comunque alterazioni nelle quotazioni praticate: i lattonzoli raggiungono talora le lire 4 il chilogramma.

Arezzo, 23 — Vitelli da mesi 10 fino al 1.o mosso da L. 390 a 420; buoi da 330 a 410; vacche da 310 a 360; (per q.le a peso morto).

Asti, 22 M Buoi da lavoro da 160 a 200; vitelli da 200 a 250; manzi da 200 a 250 al quintale. Vacche da 600 a 2000 al capo.

Buoi da macello da L. 180 a 220; vacche da 100 a 200; manzetti di 2 anni da 220 a 240; vitelli maturi fino a 2 anni da 200 a 250; sanati e vitelli 1.a qualità da 250 a 300 al q.le.

Reggio Emilia, 22 — Buoi da macello di 1.a qualità da L. 240 a 270; id. 2.a qualità da 200 a 220; vacche da macello comuni da 200 a 240; id. 2.a qualità da 150 a 180; id. di scarto da 80 a 120; tori da 160 a 200; manzette e giovenche da 170 a 230 al q.le; vitelli da latte da 50 a 70 kg. 1.50 a 2.30, id. da 70 a 100 kg. 2.30 a 3; al kg.

Bestiame bovino: buoi da lavoro o da vita da 230 a 270 al q.le, vacche da latte o da vita da 2000 a 3500 al capo.

Mercati granari

Casalmaggiore, 23 — Frumento naz. da L. 92 a 96; frumentone agostano da 81 a 82.

Pavia, 23 — Frumento naz. fine da L. 98 a 100; id. buono mercantile da 94 a 97; id. inferiore da 75 a 85; id. estero da 121 a 125; segale nuova da 80 a 85; avena da 64 a 68 granoturco nostrano da 78 a 80; id. estero da 68 a 70.

Asti, 22 — Frumento nuovo da lire 118 a 120; frumentone da 90 a 92; segale da 90 a 100; avena estera e nazionale da 80 a 82.

Reggio Emilia, 22 — Frumento tenero mercantile nuovo fino da L. 98 a 102; id. mercantile nuovo da 92 a 96; granoturco taiolone da 84 a 85; id. Plata da 72 a 73; id. Foxani da 69 a 70; avena nazicnale da 70 a 72; id. estera da 64 a 66; segala da 80 a 82; orzo da 58 a 60 al q.le.

Risone vialone da L. 195 a 200; riso marat. da 160 a 165; id. Camolino lencino da 136 a 138; id. Ostigliato da 137 a 139.

La situazione vinicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino della R. Cantina Sperimentale di Barletta pubblica:

Il mercato vinicolo della nostra regione continua sempre stentato.

Le ottime previsioni sulla prossima vendemmia pugliese non fanno convergere l'attenzione del commercio su quanto di buono si conserva ancora in cantina. Gli acquirenti si contentano di qualità mercantili purchè di basso prezzo.

Le quotazioni si aggirano sulle seguenti basi: rossi da taglio extra, dell'alta Puglia, della gradazione alcoolica da 15 a 16 e più in vol. per cento, pieni di sostanza, di molto colore e buon gusto, dalle L. 4.25 alle 4.75 per grado e per ettolitro; rossi da taglio correnti, della gradazione alcoolica da 14 a 15, da L. 4 a 4.20; rossi cerasuoli delle Murgie, dalle L. 3.60 a 4 per ettogrado, alla cantina del produttore.

Nella bassa Puglia, per vini rossi da taglio della gradazione da 12 a 13 in vol. per cento di alcool, si aggirano dalle L. 50 alle 55 per ettolitro; del tipo Martina Franca-Locorotondo, della gradazione alcoolica da 11 a 12 L. 3.80 a 4 per grado e per ettolitro, vini grezzi, conforme qualità, alla cantina del produttore.

Il tempo si mantiene sempre variabile e non è mancato qualche temporale con un po' di grandine, specie in qualche contrada del Capo di Lecce e del Tarantino.

Mercato della seta

La tendenza del mercato rimane incerta.

La fabbrica americana rimane ancora assente dal nostro mercato, mentre quella europea si mantiene assai riservata e limita i suoi acquisti allo stretto fabbisogno immediato.

Le Borse, salvo oscillazioni anche queste poco ampie, si mantengono pressochè stazionarie, e così pure appaiono le quotazioni delle sete asiatiche sul mercato libero.

La maggior parte delle filature rimane inattiva, attendendo ordini, i compratori vanno quindi approvvigionandosi dallo stock ancora esistente.

Sete d'Italia. — Le trattative della settimana risultarono frazionate: si notarono richieste in 13-15 qualità reale per impiego di torcitoio a prezzi leggermente facilitati.

Per le altre categorie si è trattato un po' di tutto, ma per modesti quantitativi.

Bozzoli. — Difettano conclusioni sul mercato libero, eccetto che per partite realine e di scarto i cui prezzi risultarono saltuari, in relazione anche alla saltuarietà delle qualità.

In Borsa pochi affari, prezzi quasi stazionarii, con tendenza debole, ma pur sempre elevati in proporzione del valore della seta quotato alla stessa Borsa.

Cascami. — Non si notano affari essendo tuttora le Filature indecise sugli acquisti.

Mortale disgrazia

MANTOVA, 25

Una mortale disgrazia è avvenuta al quadrivio della Colonia di Cerese.

La signorina Ernestina Bovi di Pietro, d'anni 24, da Pegognaga, pilotava un'automobile diretta al paese suo e stava per sorpassare un ciclista quando questi improvvisamente tagliò la strada per svoltare verso Pietole. La Bovi subito sterzò per evitare l'investimento ma ciò non ostante il parafango posteriore destro dell'automobile urtò contro la bicicletta provocando la caduta di chi la pedalava.

La signorina, inchiodata la macchina, scese e coll'aiuto di persone accorse a portar aiuto, depose sulla sua vettura l'infelice uomo, che appariva in gravi condizioni, e lo trasportò all'Ospedale di Mantova.

Il poveretto avendo riportato la frattura della base cranica con commozione cerebrale poche ore dopo cessava di vivere senza riprendere i sensi. Fu identificato per Crovetti Giacomo fu Giovanni, d'anni 51, residente in comune di Virgilio.

I Carabinieri di Via Chiassi hanno esperite le indagini del caso interrogando anche la Bovi la quale, poichè furono appurate le fortuite circostanze del fatto, fu senz'altro rilasciata.

Fulminato dalla corrente elettrica

VERONA, 25

Una mortale sciagura, che ha determinato anche l'interruzione della energia elettrica su tutta la rete cittadina, per una ventina di minuti si è verificata ieri verso le 16.30 nello stabilimento dell'Azienda elettrica comunale a Tombetta. L'elettricista Ottorino Pivetta, di anni 44, mentre lavorava in una cabina di trasformazione è stato investito dalla corrente ad alta tensione, che lo ha fulminato.

Mentre osserva la piena del Po viene travolto dal treno

CREMONA, 25

Una grave sciagura è avvenuta sul ponte di ferro sul Po. Un uomo è stato investito dal treno e il suo corpo orribilmente straziato. Stava osservando l'aumentare spaventoso delle acque del Po durante il temporale.

E' stato identificato per certo Luigi Pierantoni di Ragnone (Spezia), di passaggio da Cremona.

Sbalzato dal calesse muore poco dopo all'ospedale

FIRENZE, 25

Una misera fine ha fatto il colono, Luigi Benvenuti di anni 28, abitante a Rignano sull'Arno. Mentre passava dalla località Santa Brigida, sopra un calesse, il cavallo a un tratto si adombrava e il Benvenuti veniva sbalzato al suolo, rimanendo privo di sensi. Trasportato all'ospedale, decedeva qualche ora dopo per la frattura del cranio.

Gli agglomerati idraulici in un decreto della "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 25

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto, che detta le norme per l'accettazione degli agglomerati idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato semplice ed armato.

Il Decreto 18 luglio 1930 n. 1133 resta così abrogato.

Fioravante Defendi ha ricorso in Cassazione

MANTOVA, 25

Arvati Fioravante Defendi, di Quingentole, condannato dalla Corte di Assise, alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena, in seguito ad un colloquio avuto col suo avvocato d'ufficio Enzo Levi ha firmato un ricorso contro la capitale sensenza da inoltrarsi, entro il termine di venti giorni, alla Suprema Corte di Cassazione. Qualora il ricorso venisne respinto ricorrerà alla grazia sovrana.

AVVISO

L'Avv. Dott. DOMENICO VICINI, coadiuvato dal proprio figlio, Avv. Dott. ANNIBALE VICINI, entrambi Procuratori e Notai, con studio legale sito in via G. Carducci, N. 85 — CITTA' — e con recapito nel Borgo Maggiore presso il CAFFE' GIOVANNARINI, Piazza I. Belzoppi, N. 223, nei giorni di fiera e mercato:

conscio

della crisi e del disagio economico che colpiscono in special modo e duramente i produttori e i coltivatori delle nostre Terre, e:

conscio altresì

di altre peculiari condizioni locali:

avverte

la propria Clientela, e l'intera Cittadinanza della Repubblica, e dei limitrofi Comuni del Regno:

che dal 1.o Aprile è disposto a preparare e ricevere *Atti Notarili* di qualunque specie ed entità, dietro retribuzione di un onorario *ridotto di metà* sulle Tariffe vigenti, assicurando la più scrupolosa esatezza, correttezza, sollecitudine e precisione, nel disimpegno dell'esercizio professionale, con:

dichiarazione

che, dietro preavviso, è disposto a recarsi a domicilio della Clientela ed a pubblicare rogiti in qualunque luogo del Territorio.

Rep. S. Marino, li 29 Marzo 1932-X

Avv. Dott. DOMENICO VICINI

Procuratore e Notaio.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni	**L. 2,75**
per un mese	**» 5,—**
per un mese e mezzo	**» 7,50**
per due mesi	**» 10,—**

d'Italia N. 8-815 *Bologna. L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato:* L'Avvenire

Vicenza CERERIA VICENTINA Vicenza
Casella Postale 110 VIA FEDELE LAMPERTICO Casella Postale
Le migliori CANDELE ed i migliori LUMI
con specialità candele di cera d'api p. la S. Messa
a prezzi e condizioni di favore (chiedere il nuovo list. prezzi)
Rivendita
Cappelli della F. A. C. I. elegantissimi
in Lapin floscio a L. 40
» seta rasato paglia a » 50
» » pelo lungo a » 50
imballati e franchi a domicilio del Sacerdote
Cerretto a croce con fiocco seta a L. 6 franco a domicilio
Stoffe di lana per talare e soprabiti a prezzi di fabbrica
Chiedere i relativi campioni che si spediscono subito gratis.
Servizio dei conti corr. postali N. 9-5104
Specialità Impermeabili Loden Tirolesi
Fornitrice delle Parrocchie delle Tre Venezie

COLLEGIO MASCHILE LUIGI BRUSTO
TREVISO - Viale Luzzatti - Telef. 592
Posizione saluberrima — Trattamento ottimo — Assistenza studi — zioni 90/100 — Educazione religiosa, morale, civile delle più accu— Ambiente famigliare — Retta minima — Spese necessarie ristre— me — *Chiedere programmi alla Direzione.*
Il Direttore: LUIGI BRUST

COLLEGIO FEMMINILE S. DOROT
ASOLO (Treviso)
Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Corso di — zionamento — Stazione climatica — Posizione incantevole — Fabb— nuovissimo — Termosifone — Bagni— Retta modica — Trattame— timo — Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di sta—
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Abbazia La più elegante stazione balneo-c— di convegno cosmopolita.
GRANDI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANT—
23 Luglio - 5 Agosto STAGIONE LIRICA ALL'AP—

HOTEL QUISISANA & EDEN 1.o Ordi— Posizione inca—
ABBAZIA — Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - LA S— GIA COSMOPOLITA - Chiedere subito prospetti - Pensione completa d—

LAURANA (Fiume)
Amena stazione balneare e di riposo presso ABBAZIA. Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 25 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA
(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare Ogni comfort moderno Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis - Cucina sceltissima Italiana Pensione completa da L. 30.

"CASA FAMIGLI—
PENSIONATO PER SIGNOR—
- (stabili o di passaggio) - dentesse - impiegate - ma—
Trattamento famigliare prezzi modici - massima lizia - stanze con uno, d— più letti.
La Direzione della casa — fidata alle R.R. Suore di — ria Bambina. Prenotarsi — to dato che i posti sono lim—
Direzione
«CASA FAMIGLIA» Tr— Via Borsieri N. 4.

Collegio Vescovile "Balbi - Valier,,
Pieve di Soligo (Treviso)
Scuole Elementari e Medie inferiori
Posizione Climatica, retto 1500 annue - Ottimo trattamento - Aperto l'autunno per ripetizioni. Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman—
Signore con bambini — gnorine sole - Bambini affidati — rezione - Spiaggia splendida - P— tesiano Medico residente - — Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO — PADOVA

BANCA CATTOLICA VERONES—
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia — Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali — di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della — Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei — zi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICU—

BANCA CATTOLICA DEL VENET—
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione genera—
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVI—
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive —
Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932
Capitale sociale e riserve . . L. 51.178.593.—
Valori di proprietà . . . . . „ 99.675.808.—
Depositi fiduciari . . . . . „ 291.378.171.—
Portafoglio e conti correnti . „ 169.512.070.—
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLA—
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 2306—

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Le solenni ordinazioni nella Metropolitana

Domenica mattina alle ore 7 nella nostra Metropolitana si è svolta la solenne funzione el conferimento degli Ordini Sacri ad una cinquantina di chierici. La funzione quest'anno h aavuto particolare risalto per il numero imponente degli ordinandi e la maestà dei riti così profondamente eloquenti e toccanti ed è stata seguita con devozione e raccoglimento da una folla di cittadini. I chierici erano schierati intorno all'altare maggiore su apposite banche allineate lungo la balaustra del presbiterio e ai lati. S. E. Monsignor Arcivescovo ha conferito l'Ordine dell'Esorcistato ed Acolitato a due chierici, il Suddiaconato a 26, il Diaconato a 2 e il Presbiterato a 17. Quando gli ordinandi si sono distesi per terra e sono saliti le invocazioni delle Litanie dei Santi un senso di profonda commozione ha invaso la folla. La solenne funzione è continuata con la unzione delle mani e durante il rito si sono alternati i versetti del « Veni Creator ». S. E. Mons. Arcivescovo unse ad ognuno le mani con l'olio dei catecumeni onde le mani stesse fossero degne domani di reggere il corpo del Signore e recarlo alle anime. Conferiva quindi la potestà di celebrare la Messa a ricevere dai novelli sacerdoti la professione di fede con la recita del Credo: ad ognuno quindi imponeva le mani sul capo per la remissione dei peccati e accolte poi nelle proprie mani dei novelli sacerdoti chiedeva loro la promessa di reverenza ed ubbidienza.

La solenne funzione si chiudeva con l'augurio del Pastore « Pax Domini sit sempre tecum ». A tutti i novelli S. E. Mons. Arcivescovo rivolgeva dal faldistorio, elevate parole; era la voce del Pastore velata di commozione che aveva testè conferito il Presbiterato ad altrettanti novelli Leviti i quali si accingevano ad andare per le strade del mondo per recare la parola di Cristo, il messaggio della verità, la luce eterna del Vangelo! Erano diciasette nuovi sacerdoti che lo avrebbero aiutato nella fatica apostolica dell'evangelizzazione, e sarebbero stati sempre degni dell'altissima Missione affidata ad onore e lustro della chiesa. A loro, ai novelli sacerdoti il Presule rivolgeva particolari parole di commosso augurio, di ammonimento, di esortazione; ricordava loro i doveri del sacerdote come al popolo ricordava l'altissima dignità del Ministro di Dio e i doveri che incombe al popolo verso di lui. Benedine tutti paternamente benedicendo. La solenne funzione, che è durata tre ore, si chiudeva così tra la più viva commozione dei presenti e, secondo la tradizione si accostarono per il bacio delle mani ai novelli Sacerdoti i quali erano successivamente circondati affettuosamente dai loro parenti.

S. E. Mons. Arcivescovo durante la solenne funzione era stato assistito da Mons. Covassi e da mons. Bordo. Presente coi chierici del Seminario, in vesti prelatizie, era il Rettore del Seminario stesso mons. Vicarini. Si notavano inoltre i padri dirigenti della Comunità dei Figli di Maria, degli Stimatini, ecc. numerose personalità del campo cattolico e diversi sacerdoti della diocesi.

Omaggio dei giovani cattolici

Dopo la solenne funzione tutti i novelli sacerdoti novelli si sono radunati in una sala del Seminario Arcivescovile dove hanno ricevuto l'omaggio della Gioventù Cattolica Italiana.

La Federazione Giovanile era rappresentata dal dott. Biasutti, Presidente Federale, dal M. R. don Rodaro, dal sig. Visentini, dallo studente universitario Benacchio Noriglio e dal sig. Angelo Canciani.

Si è reso interprete dei sentimenti devoti omaggio augurale della Gioventù Cattolica il dott. Biasutti il quale ha auspicato per tutti i novelli sacerdoti un lungo e fecondo apostolato. Ha soggiunto poi parole beneaugurali il rev.mo don Ro...

Ai novelli Leviti vennero quindi offerti dei libri trattanti dell'Azione Cattolica. Per tutti i festeggiati ha risposto il sac. Donato Mario di Mariacco.

Ecco tutti i novelli Sacerdoti. Comelli Giobatta da Nespoledo, Comuzzi Giuseppe da Rivignano, Comuzzi Alessandro da Bueris, Cuzzi Ferdinando da Gemona, Degano Cristiano da Ospedaletto, Donati Antonio da Sedegliano Donato Mario da Premariacco, Menazzi Ezio da Terenzano, Oliver Giovanni da Pozzolo, Passelli Luigi da Ziracco, Perini Natale da Savorgnan del Torre, Pitt Giovanni da Cercivento, Polo Pietro da Racchiuso, Rossi Angelo da Rivarotta, Zenarolla Angelo da Adegliacco, orzini Giovanni da Sclaunicco e padre Antonio da Michelato dei Servi di Maria.

La Redazione di Udine de L'Avvenire d'Italia porge i più fervidi auguri commossi, sentiti, deferenti, e si unisce alle loro preghiere, affinchè la loro Prima Santa Messa essi ricordino anche del giornalismo cattolico che in loro confida. A tutti gli voti di un lungo, fecondo apostolato: *ad multos annos!*

Nel campo cooperativo

Presenti il Commissario della Federazione Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione cav. Galli, del direttore dell'Ente stesso sig. Cautero e del cav. rag. Moro presidente della Cooperativa friulana di consumo, è stato inaugurato un nuovo e grande spaccio della Cooperativa di consumo per la vendita dei vini delle cantine sociali della Friulia, sotto la direzione del signor Benedetti. Il decoroso locale che serve anche per ristorante a prezzi popolari sorge in piazza Mercato Nuovo. Durante la cerimonia hanno pronunciato discorsi d'occasione il cav. Galliani e il dott. Manzutto di Udine.

Furto sacrilego a Campoformido

Nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido ignoti ladri sacrileghi hanno scassinato le cassette d'elemosina.

L'incontro internazionale di atletica leggera Italia-Austria

Italia p. 76 - Austria 55

Domenica sul nostro campo polisportivo Moretti si è svolto l'atteso incontro di atletica leggera tra le squadre rappresentative d'Italia e Austria. La battaglia atletic internazionale ha richiamato gran folla di sportivi provenienti non solo da tutta la Provincia ma anche e in gran numero dalle provincie di tutto il Veneto e dell'Austria.

La squadra austriaca già al suo arrivo aveva avuto accoglienze calorose da parte delle autorità locali e dalla cittadinanza e la dimostrazione di cordialità si è rinnovata domenica mattina nelle sale della loggia Lionello dove l'on. Podestà di Udine on. co. Di Caporiacco ha offerto agli ospiti un vermouth d'onore. Erano presenti il cav. uff. Russo per S. E. il Prefetto, il Segretario Federale Com.te ing. Comessatti, il marchese Ridolfi Presidente della Fidal col segretario nazionale Cav. Urbanj Urbano, il presidente della Federazione Atletica Austriaco sig. Hermann Wraschtil, il sig. Fried Edgard, dott. Muterberg Siffrid, i rappresentanti della F.I.D. A.L. in Friuli perito Dal Dan sig. Giuseppe Grinovero, presidente della Giuria, sig. Liuzzi, ing. Ballerini, il cav. Marcovigi, presidente del Comitato Giuliano della Fidal, il comm. Lanzone, Riccardini per il Fascio, Degani cav. Augusto, cav. Ongaro, gen. Ciannetti, il gen. Rocchio della M.V.S.N., gen. Battisti Sottocapo di S. M., il magg. Scognamiglio Comandante la Divisione dei RR. CC., il dott. Cantarutti, cav. Davossa primo Pretore sig. De Marco, il comm. Rizzi, co. Pace, ecc. ecc.

Il saluto di Udine

L'on. co. Gino Di Caporiacco, Podestà di Udine, porgeva agli ospiti il saluto della cittadinanza.

« Camerati austriaci ed azzurri — egli diceva — che qui siete convenuti per combattere la bella battaglia per un primato atletico ch'è anche espressione di vigore morale, la città di Udine vi porge il suo saluto cordiale e vi esprime il suo orgoglio per essere stata scelta a teatro della vostra cavalleresca tenzone.

Questa adunata vostra può dar luogo a numerosi rilievi: uno tra essi credo di dover affermare. Essa avviene in piena cordialità di animi qui dove pochi anni or sono ferveva la guerra.

E' che gli uomini non possono irrigidirsi in una stasi di odio: è che i popoli, che hanno missione di vita e di costruzione, non possono pensare diuturnamente alla guerra ed alla distruzione.

Camerati austriaci, domani rivalicherete le Alpi e tornerete alle vostre case, alle vostre famiglie, ai vostri amici a tutto il popolo austriaco, dite la verità su quanto qui avete veduto. Dite che l'Italia è disciplinata, laboriosa, intenta a vincere la crisi mondiale; dite che l'Italia è tutta stretta intorno all'Uomo che la Divina Provvidenza le ha inviato; dite infine che l'Italia è pronta a stendere la mano ed a collaborare con tutti i popoli, che al disopra dei propri egoismi nazionali, sentono che nel mondo deve regnare la giustizia e la civiltà.

Con queste affermazioni vi rinnovo il mio saluto e vi prego di accettare un modesto bicchiere di vino simbolo di ospitalità cordiale, buona, sincero ».

Le parole del Podestà venivano salutate da calorosi applausi. Per gli ospiti rispondeva in lingua tedesca, il dott. Wraschtil, il quale concludeva inneggiando agli auguri d'Italia e ringraziando per le cordiali accoglienze. Seguiva un rinfresco servito sotto la personale direzione dello sportivo sig. Cotterli.

L'incontro atletico

Nel pomeriggio alle ore 16 ha avuto luogo il primo incontro internazionale di atletica leggera che si è risolto in favore dell'Italia la cui squadra ha vinto per 76 punti contro i 55 segnati dagli ospiti. La rappresentanza austriaca però si è manifestata superiore all'attesa ed ha saputo conquistare ben 4 vittorie individuali oltre a quella ambita della staffetta.

Tecnicamente la importante manifestazione — che si è svolta alla presenza delle massime autorità e di una folla immensa di pubblico — è riuscita pienamente.

Infatti due record, uno tenuto dall'Austria per la corsa dei 110 metri con ostacoli e l'altro italiano del salto con l'asta sono stati migliorati.

Diamo i risultati delle gare nella rubrica sportiva in sesta pagina.

Durante le gare vennero suonati gli inni patriottici e a competizione chiusa tutti gli atleti furono festeggiatissimi.

In serata è seguita una cena all'Albergo Italia durante la quale furono pronunciati calorosi brindisi intonati a viva cordialità e cameratismo.

Cospicuo contributo della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine, in considerazione delle circostanze che hanno reso necessaria la continuazione dell'attività assistenziale a favore dei disoccupati e indigenti, con encomiabile gesto di civismo e alto senso di comprensione fascista, ha deliberato di elevare a lire 50.000 il contributo originariamente stanziato a favore dell'E. . A. Provinciale.

Una disgrazia mortale nei pressi di Flagnacco

Una mortale disgrazia è avvenuta domenica sera alle ore 22 nei pressi di Flagnacco. Certo Ilario Ragazzi transitava in motocicletta avendo sul seggiolino tale Emilio Merlo quando, ad una svolta, veniva investito da un carro di trasporto bestiame proveniente da Palmanova. Il ragazzo riportava la frattura del cranio e moriva sul colpo. Il Merlo e i due conducenti che stavano sul carro riportavano invece varie ferite e contusioni.

L'imponente opera assistenziale del Fascismo per i bambini della provincia

Quest'anno mercè l'organizzazione e il lavoro intenso dell'E. O. A. diretto dal Segretario federale, cav. uff. ing. Cesare Comessatti i bambini della provincia ammessi alle colonie marine, alpine ,elioterapiche: asili ecc. ammontano a quasi 7000 cifra imponente che ben dimostra l'opera svolta dall'Ente stesso. Nel 1903 i bambini assistiti furono 3500 e lo scorso anno 5300. I fanciulli della provincia sovvenuti dall'opera vigile della benefica istituzione fascista furono così distribuiti: N. 2075 in 4 colonie marine; N. 1067 in 4 colonie alpine, N. 174 in 2 colonie alpine antimalariche, N. 3185 in N. 24 colonie elioterapiche, N. 170 in 2 Asili antimalarici e N. 270 in 2 refezioni scolastiche per un totale di 6941.

S. E. il Prefetto ha espresso il proprio compiacimento al Segretario Federale con la seguente lettera:

Ill.mo cav. uff. ing. Cesare Comessatti Segretario Federale - Udine.

Ho esaminato lo specchio dimostrativo dei bambini accolti nelle varie colonie estive.

I dati segnalatimi danno motivo di legittimo orgoglio da parte dell'Ente Opere Assistenziali, degnamente diretto dalla S. V. Ill.ma, principalmente per il loro significato.

Tali dati infatti, oltre a dimostrare lo sforzo che quotidianamente il Partito compie, attraverso gli organi provinciali, a favore delle nuove generazioni sono un tangibile segno della maggiore efficenza che il Partito stesso e le sue istituzioni hanno raggiunto in provincia.

A lei ed ai suoi collaboratori esprimo il mio vivo compiacimento per l'opera compiuta e per i risultati ottenuti, coi sensi della mia perfetta considerazione.

Il Prefetto Mario Chiesa

L'adunata dei Bersaglieri della Sezione di Udine

In preparazione della grandiosa adunata dei Bersaglieri che si terrà a Roma l'11 settembre p. v. la fiorente sezione di Udine si è riunita domenica nel ridente ed ospitale paese di S. Caterina.

Oltre 150 i bersaglieri convenuti col loro labaro e fieri della loro brillante divisa. Nel magnifico parco del sig. Enrico Monino, il Vicepresidente Primo capitano sig. Marchesini ha presentato la forza al Presidente colonnello cav. Giusto Venier che è stato accolto dagli squilli d'attenti dell'ottima e numerosa fanfara bersaglieresca organizzata dall'infaticabile consigliere sig. Odorico Telle e che durante tutta la giornata rallegrò l'adunata.

Dopo la rivista tutti i bersaglieri saliti in bicicletta si avviarono verso Udine ove sfilarono per le vie del centro tra gli applausi della cittadinanza. Tornati a S. Caterina, dopo il mezzogiorno, tra il più vibrante cameratismo consumarono il rancio militare di brodo e carne nella gavetta. Onorarono della loro presenza l'adunata, il Podestà sig. Luigi Cuttini, il segretario politico sig. Teodoro Fantini, il R.mo Parroco don Princigh valoroso combattente, e il sig. Ernesto Gobitti, Presidente della Sezione Combattenti.

Il bersagliere legionario fiumano e invalido di guerra sig. Federico Botti ha pronunciato un applaudito e vibrante discorso sciogliendo un inno al fatidico Corpo, al Primo soldato e al Primo Bersagliere d'Italia e al valoroso Presidente cav. Venier per incarico del quale ha dato lettura di una lettera del Presidente della Sezione di Trieste «Enrico Toti» con cui partecipa che, al fine di veder coronata una viva quanto giustificata aspirazione del comm. Nicola Toti (padre del leggendario Bersagliere) S. E. il Capo del Governo ha deciso che la quota 85 Est di Monfalcone, che fu il cruento altare dell'Eroe, assuma ufficialmente il nome di «Quota Enrico Toti». La sezione di Udine è invitata alla imponente cerimonia che si svolgerà la mattina del 7 agosto alle ore 9 a Monfalcone donde i bersaglieri di tutta la Venezia Giulia muoveranno alla volta della quota predetta. Interverranno l'on. Melchiorri Presidente generale dell'A. N. Bersaglieri comm. Nicola Toti.

La lettura di queste comunicazioni ha destato il più vivo entusiasmo.

Tra suoni e canti la lieta adunata si è protratta fino al tramonto.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate la signora America Corazza ha offerto lire cinque per onorare la memoria della defunta signora Maria Antonietta Dini.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Bertosis Anna in Carlini Ganic Antonio di Gorizia offre L. 20; In morte di Maria Tretenza ved. Topini-Isolina Bianchi offre L. 5; In morte di Domenico del Bianco don Francesco Boiatti offre L. 10; In morte di Gino Boiatti L. 15.

All'Ospedale

Ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'ospedale civile: Italia Riva fu Luigi di anni 47 operaia, per pattereccio alla mano destra. E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

— Ricciotti Maria di Gino di anni 7 da Passons, s'è fatta curare una ferita da taglio alla punta del piede sinistro riportata accidentalmente con un pezzo di vetro. Le fu praticata una iniezione antitetanica. Guarirà in otto giorni.

— Erminia Comas fu Pietro di anni 55 casalinga, da Udine, si è fatta curare ferite lacero contuse riportate alla mano destra in seguito ad investimento ciclistico.

Mercato concorso degli animali da cortile

Nei giorni 3, 4 e 5 settembre a Tricesimo avrà luogo il Mercato Concorso degli Animali da cortile con un programma variato e interessante.

Operai occupati

Nella nostra provincia, i principali Enti occupano in lavori pubblici il seguente numero di operai:

Compartimento ferroviario di Venezia, n. 111 — Compartimento ferroviario di Trieste, n. 432 — Sezione autonoma strade ex militari, n. 92 — Genio Civile di Udine e Tolmezzo, n. 1350 — Milizia Nazionale e Forestale, n. 502 — Consorzio Bonifica Bassa Friulana, n. 1177 — Azienda autonoma della strada, n. 1559 — Amministrazione provinciale di Udine, n. 704 — Comune di Udine, n. 252.

Totale operai occupati n. 6179.

Ucciso dal filo metallico di una linea teleferica

Giunge notizie da Frisanco che domenica in località Tronconese è avvenuta una mortale disgrazia. Il 24enne Umberto Rovido di Valentino da Faisanco mentre si trovava sulla linea telegrafica fu colpito al capo da un filo metallico e riportava lesioni tali che ne causarono la morte.

L'incendio di un fienile provocato da un fulmine

L'altra sera, durante un temporale, una folgore è precipitata sulla casa di certo Luigi Smerkar di Angelo a Basiliano. Il fulmine entrava dal camino e passando per la casa andava a finire nel fienile che rimaneva bruciato. I danni per il foraggio distrutto e per il caseggiato deteriorato ammontano a 50 mila lire coperte da assicurazione.

Investito da un'automobile

Ieri mattina il meccanico Fabrizio Moretti di Beniamino d'anni 22 abitante a Udine in via Torino, mentre attraversava via Rivis fu urtato e atterrato da un'automobile. Può dirsi fortunato poichè non riportò che escoriazioni alla faccia, una contusione con echimosi alla regione orbitale destra e contusioni all'emotorace sinistro e alla regione lombare.

All'Ospedale civile ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in una settimana.

Ferimento in rissa

L'altra notte si è presentato all'Ospedale civile certo Virginio Bassi fu Francesco d'anni 31 senza fissa dimora per farsi medicare una contusione alla regione orbitale sinistra riportata in rissa. Fu dichiarato guaribile in una settimana.

La caduta di Berenice

E' stata accolta all'Ospedale Civile la bambina di sei anni Berenice Micelli di Fortunato dimorante a Blessano, per frattura del femore destro riportata accidentalmente cadendo nella propria abitazione. Ne avrà per un mese.

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Elegante Giuseppe fornaio con Pecoraro Giuseppina casalinga.

Morti — Della Picca Donato fu Luigi di anni 39 bracciante; Moncaro Ermenegildo fu Giovanni di anni 68 fornaio.

OSPEDALETTO

Dopo una mortale sciagura

L'altro ieri seguirono le onoranze funebri del caporale maggiore Angelo Martorano dei Cavalleggeri di Alessandria e riuscirono imponenti.

Alle ore dieci la salma fu levata a spalle dai commilitoni e trasportata nella Chiesa Priorale, accompagnata dal battaglione cui apparteneva l'estinto, comandato dal capitano Ruspoli. Il Priore Parroco cantò la Santa Messa indi diede l'assoluzione alla salma, che rimase nel tempio fino alle ore cinque pomeridiane, allora affluirono le autorità il colonnello Adami-Rossi, il colonnello Marini-De Carlis, i capitani Nucci, Sequi, Salvietti, Contursi, i battaglioni, e il popolo di ospedaletto. Sfilò l'immenso corteo lungo la splendida via del paese. Sulla piazza si depose la bara portata dai compagni d'armi.

Prese la parola per primo il capitano Ruspoli ,quindi il colonnello Adami-Rossi e con breve incisive parole rievocarono la eletta figura dell'estinto, morto per un atto di eroismo nell'infido Tagliamento.

Suonava scelte marcie funebri la banda del Reggimento; funzionava il Priore-Parroco. Quindi adagiata la bara sopra un camion militare si collocarono sopra pure le splendide corone di fiori freschi che portavano le scritte: «I Cavalleggeri di Alessandria», «Gli Ufficiali del Reggimento», «Regie Guardie di Finanza», «Il Comune di Gemona», «Le Camicie nere». Vi erano pure il console cav. Alberto Liuzzi della milizia, i balilla, le piccole italiane, la scolaresca con le insegnanti sig.ne Cargnelutti e sig.a Cucchiaro, il vice podestà Giovanni Strolli, il cav. Carlo Rossini segretario e tante altre personalità delle quali ci sfugge il nome.

Una nota patetica vi davano i bambini dell'asilo accompagnati dalle Suore. Giunti al cimitero di Gemona, grande folla di popolo attendeva la cara salma. Ivi il Priore-Parroco a nome dei suoi parrocchiani, che si strinsero attorno alla salma lacrimata, come fosse un membro della loro famiglia la suffragò con fervorose preghiere, additando il luminoso esempio di eroismo alla cara gioventù. L'insuperabile dimostrazione d'affetto valga a lenire il dolore della famiglia del caro Estinto.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 25 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 27.6 — Ieri massima 27 — minima 17.
TORINO: massima 25 — minima 13
MILANO: massima 27 — minima 15
GENOVA: massima 25 — minima 19
VENEZIA: massima 26 — minima 17
FIRENZE: massima 26 — minima 18
ANCONA: massima 24 — minima 21
BRINDISI: massima 26 — minima 16
FOGGIA: massima 31 — minima 19
NAPOLI: massima 24 — minima 19
CAGLIARI: massima 28 — minima 16
PALERMO: massima 31 — minima 19
BARI: massima 25 — minima 18
CATANIA: massima 30 — minima 20
MESSINA: massima 28 — minima 21
TRIESTE: massima 23 — minima 19
TRENTO: massima 26 — minima 13
TRIPOLI: massima 27 — minima 23
BENGASI: massima 31 — minima 25
RODI: massima 27 — minima 22

TORREANO DI CIVIDALE

Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il nono elenco dei premi pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza che ebbe luogo domenica e ieri:

Sig. Paolo Volpe, podestà di Torreano: Servizio in argento dorato per frutta; sig. Pascolo Antonio detto Masot: Portavaso artistico; sig. Comelli Pietro: termometro da tavolo; sig. Petris Luigi fu Domenico: L. 5; sig.a Adami Ines: Servizio per liquori per sei persone; sig. rag. Missio, vice segretario del Comune di Cividale: un portagioie artistico; sig. Cudicio Arduino, Cividale: kg. 4 di carne di 1.a qualità; sig. Francovig Ermenegildo, Cividale: L. 5; sig.re maestre Scrosoppi e Calamia: servizio bicchieri; sig.ra Toffoletti Anna: Servizio liquori argento; sig.na Secchiutti Evelina: portacenere artistico; sig. Cudicio Fioravante: due bottiglie vino appassito; sig. Liberale Carlo e Pozzi Edoardo, Cividale: pentolino in rame; sig. Giaiotti Leopoldo, Cividale: quattro regali assortiti. Fra i doni, oltre quelli già pubblicati, figurano circa 50 galline, 25 conigli, oltre 200 bottiglie di vino, un agnello ,quadri monili, giocattoli ed altri oggetti.

Varie dalla provincia

A S. GIORGIO di Nogaro il quindicenne Pavan Pietro durante un salto in un campo è stato attraversato alla coscia destra da un legno appuntito e riportò una lesione guaribile in un mese.

A LATISANA il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 92-94; granone bianco 94-97; id. giallo 80-85.

A S. VITO di Fagagna nelle acque del Ledra è stato pescato il cadavere di certo Luigi Contardo di anni 60 il quale era precipitato nell'acqua accidentalmente durante la notte.

A TOLMEZZO certo Carlo Bonomi proprietario di Circo Equestre cadendo a terra ha riportato la frattura della clavicola destra e di alcune costole. Ne avrà per un mese.

A VARMO è arrestato certo Angelo Venier fu Graziano di anni 45 per maltrattamenti in famiglia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO. Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE. Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Domani daremo ampio resoconto del riuscito convegno dell'Azione Cattolica tenuto domenica ad Aviano.

La processione del Carmelo

Nel pomeriggio di ieri, a chiusa del solenne ottavario iniziatosi domenica scorsa festa della B. V. del Carmelo, si è svolta attraverso Corso Vittorio Em. la solenne processione con il simulacro della Vergine. Buona parte delle abitazioni erano addobbate, e una numerosa folla si assiepava lungo il percorso. Il sacro corteo era aperto da vigili urbani cui facevano seguito i fanciulli della prima comunione, i giovani della parrocchia, le associazioni giov. B. Odorico e San Giorgio con vessillo, il gruppo uomini cattolici e un lungo stuolo di uomini, la confraternita del SS. Sacramento e il Clero. Reggeva la reliquia il rev. don Mattia del Frari. Veniva poi l'artistico e suggestivo simulacro della Vergine e dietro un grande stuolo di fanciulle biancovestite, le associazioni giov. femm., le donne cattoliche, le confraternite ecc.

Dopo aver percorso in tutta la sua lunghezza Corso V. E. la processione rientrò in Duomo, e la funzione si chiuse con la solenne benedizione con la reliquia della B. V.

L'esito degli incontri di calcio per la coppa Stabilimenti Tessili It.

Fontanafredda-Torre 4 a 0; Cordenons-Casermette 4 a 2; Roral-Porcia 3 a 1; S. Giuliano-Valleroncello 4 a 1.

Incontri amichevoli

Campo Aviano: A. C. Treviso-OND Aviano 1 a 1.

Arrestato

I RR. CC. hanno tratto in arresto in Azzano X tale Severino Grottolo fu Gio Batta per aver compiuto degli atti osceni e perchè contravventore ad una ammonizione.

Professionista che si fa onore

Il concittadino avv. dott. Ugo Imperatori è stato nominato membro della *Accademia Latinitatis Excolendae* in riconoscimento dei suoi meriti letterarii. L'istituzione che riunisce gli intellettuali e gli artisti della razza latina ed ha sede a Parigi, ha voluto premiare specialmente il contributo che alla propaganda del pensiero latino in America l'avv. Imperatori va svolgendo da molti anni. Contemporaneamente il rettorato dell'Accademia filologica italiana ha proposto la nomina dell'avv. Imperatori a membro «onoris causa» dell'Accademia stessa.

All'egregio concittadino le nostre felicitazioni.

PORTOGRUARO

Colonia per le Cure Elioterapiche

Da qualche giorno si è aperta anche nella nostra Città una colonia per le cure elioterapiche.

Le cure sono divise in due turni, uno per bambini l'altro per le bambine. Il primo turno dei piccoli è frequentato da una sessantina di fanciulli, una decina dei quali sono venuti da altri paesi. I turni durano 25 giorni.

La direttrice della colonia, maestra Corbetta Nicotera Maria, con la collaborazione di signore e signorine dell'Opera Maternità' ed Infanzia, si prodigano per il buon funzionamento della colonia.

Questa utile e sana iniziativa, dovuta alla attività delle nostre Autorità, non mancherà di portare i desiderati benefici a vantaggio dei piccoli che la frequentano.

Per l'adunata a Roma dei Bersaglieri

La Sezione Bersaglieri comunica che sono aperte le iscrizioni per coloro che intendono partecipare alla inaugurazione del monumento al bersagliere in Roma. L'inaugurazione verrà fatta l'undici settembre.

Le tessere per il viaggio sono di tre tipi:

Per ottenere il rilascio delle tessere è necessario essere in regola con la tessera sociale.

La prima coppa «Città di Portogruaro»

Oggi si è svolta la prima coppa «Città di Portogruaro», gara ciclistica approvata dall'U.V.I. Per corridori di quarta e quinta categoria. La gara era di 100 chilometri e si svolgeva sul seguente percorso: Portogruaro, Portovecchio, Cintello, Cordovado, Bagnara, Gruaro, Giai, Sega e Portogruaro, da ripetersi cinque volte. Ogni giro traguardo e punti, l'ultimo giro punteggio doppio.

Parteciparono come commissari dell'U.V.I. e membri della giuria alcuni dirigenti del 1C. C. L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento.

Di 95 iscritti, prendevano il via 63 unità, rappresentanti quasi tutte le società ciclistiche del Veneto, alcune della Venezia Giulia. Alle tre è tre quarti venne dato il via.

Verso la fine della corsa, due ciclisti si urtarono, cadendo a terra e provocando la caduta di una ventina di corridori, molti dei quali dovettero passare all'Ospedale civile, per le medicazioni del caso.

Ecco la classifica dei vincitori:

1.o) Centis Antonio del C. C. Stefanutti - compie il percorso di cento chilometri in ore3 alla media di chilometri 33.330. Punti 17 — 2) Bervana Corrado id. punti 14 — 3.o) Zanardo Gino, U. S. Pordenone, id. punti 10 — 4.o) Gabrielle Giuseppe, U. S. Treviso — 5.o) Fagotto Antonio — 6.o) Fedele Enrico — 7.o) Roman Giovanni, primo della quinta categoria — 8.o) Carmiato Adelino — 9.o) Corradino Corradino — 10.o) Bonetto Antonio.

Seguono per l'undicesimo posto altri 15 corridori.

La prima Coppa Città di Portogruaro è stata assegnata definitivamente al C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento.

CORDENONS

Beneficenza

Il cav. ing. Enrico Galvani per ricordare il terzo anniversario della morte della compianta sua consorte sig.ra Clelia Jerorum ha versato lire 200 alla Congregazione di Carità.

I preposti ringraziano.

Un monumento a N. Miraglia nel camposanto di Poggioreale

NAPOLI 25 pom.

Nella cappella della R. Arciconfraternita degli ufficiali Dei Bianchi al cimitero di Poggioreale ha avuto luogo una cerimonia religiosa per l'inaugurazione di un monumento eretto alla memoria del conte Nicola Miraglia insigne statista, e che fu per molti anni benemerito direttore generale del banco di Napoli.

Dopo la messa cantata e la benedizione del monumento il Padre spirituale della R. Arciconfraternita degli ufficiali dei Bianchi, ha pronunciato brevi parole commemorando l'estinto.

La Commissione parlamentare dell'Irak di passaggio a Napoli

NAPOLI 25 pom.

Col piroscafo «Exster» proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunta ieri una commissione di parlamentari dell'Irak, diretta alla Conferenza Interparlamentare di Ginevra. I componenti la missione sono stati ricevuti allo sbarco dal marchese di Goyzueta per l'Alto Commissario S. E. Baratono, dal comandante del porto, dal Console Mosconi, Comandante della Milizia Portuaria, e dal dott. Carbone, capo dell'Ufficio di polizia dello Scalo Marittimo.

Su due automobili i parlamentari si sono diretti a Pompei e nel pomeriggio al Vomero.

Alle sedici hanno visitato l'Acquarium ed un'ora dopo hanno ripreso il viaggio per Roma e Ginevra.

I funerali del sen. Fortunato

NAPOLI 25 pom.

Oggi hanno avuto luogo i funerali del compianto sen. Luigi Fortunato spentosi sabato scorso nella sua abitazione di via Vittorio Emanuele. Il prof. comm. Tomaso Andreucci, ha commemorato l'estinto.

Suffragi a Carlo Alberto nella basilica di Superga

TORINO, 25 pom.

Ha avuto luogo ieri nella basilica di Superga una solenne funzione dell'anniversario della morte di Re Carlo Alberto e di Re Umberto per iniziativa dell'associazione «Comizio primario veterani e reduci» e del «Pro milite italico»; è stato effettuato per l'occasione un pellegrinaggio Superga. Vi hanno partecipato tutti i veterani i padri e le madri dei caduti, le vedove e gli orfani di guerra, nonchè tutte le rappresentanze delle associazioni patriottiche e militari. Dopo la funzione officiata da mons. Bosio prefetto della basilica, i partecipanti alla cerimonia sono scesi nella cripta di Carlo Alberto ove sono state deposte delle corone di fiori e una di alloro del Comune. Successivamente è stata deposta una corona di fiori sul monumento di Re Umberto I.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita dei giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

GORIZIA

Solenni funzioni a S. Ignazio

In occasione della festa del S. Patrono S. Ignazio di Lojola, e per solennizzare l'inaugurazione del nuovo organo liturgico, avrà luogo nella parrocchiale di Piazza della Vittoria, le seguenti funzioni straordinarie:

Giovedì 28 luglio, venerdì e sabato, ore 20: discorso e benedizione eucaristica.

Domenica 31 luglio, festa di S. Ignazio, ore 6, 7, 8, 9, 10: Messe lette. Ore 11. Benedizione dell'Organo. Messa solenne, Dopo il S. Vangelo, panegirico del Santo. Ore 16: Esposizione del Santissimo, Te Deum, Benedizione Eucaristica. Ore 18: Concerto d'organo.

Predicherà, durante il Triduo, il M. R. P. Savani S. F., apprezzato oratore sacro dell'Ordine dei Gesuiti.

Concerto d'organo nella Chiesa di S. Ignazio

Come accennato sopra, domenica 31 verrà collaudato il nuovo grande organo liturgico della parrocchiale di S. Ignazio in Piazza della Vittoria, fabbricato dalla Ditta Zanin Beniamino e figlio di Camisco di Codroipo, con canne eseguite dalla Ditta Benz di Gorizia.

Domenica mattina alle ore 11 verrà accompagnata con il nuovo organo la Messa « S. Maria» di Cristoforo Lorenzo Kagerer, op. 50, a 4 voci ineguali, col concorso di 50 cantori. Siederà alla tastiera il celebre maestro concertatore d'organo cav. Ulisse Mathey, professore del Liceo Musicale «Verdi» di Torino e organista onorario di Loreto, il quale offrirà pure, nel pomeriggio (ore 18) al popolo goriziano un concerto d'organo col seguente programma:

Parte prima: I. Azzolino della Ciaja (1671-1755): Toccata e canzone 2. a) C. Chiesa: «Sulla soglia del Tempio d'Assisi »; b) G. Ferro: «O Lux beatissima », toccata dedicata all'esecutore. III. a) C. Nordio: «Musette»; b) N. Paganini: « Moto perpetuo ».

Parte seconda: I G. S. Bach (1685-1750): Preludio e fuga in reminore. II. a) S. Sceland: « Villanella»; b) A. Guilmant: « Preghiera e Ninna-Nanna c) A. Bocadine: « Al Convento». III. F. Wagner: « Fucantesimo del Venerdì Santo ». IV H. Shelley: Fanfara d'organo.

L'entrata è libera a tutti, esclusi i ragazzi, e non esistono posti speciali. Durante la pausa si raccoglierà da appositi incaricati l'offerta libera che servirà a coprire le spese del Concerto.

Fioritura nel campo di A. C.

Un nuovo giardino è sorto nel campo di A. C. della nostra città, una nuova associazione di Gioventù Femminile è entrata a far parte della Milizia spirituale della Chiesa in ossequio ed obbedienza al vivo desiderio del Sommo Pontefice.

Dinanzi all'Altare uno stuolo di giovanette dell'Orfanotrofio Contavalle formano questo nuovo gruppo, deciso a promuovere con la preghiera, con l'azione, con il sacrificio il Regno del S. Cuore nel mondo.

La suggestiva funzione di questa nuova Associazione Giov. Femm. interna, veniva resa più solenne dall'Intervento dell'Illmo e Rev.mo Amministratore Apostolico mons. Sirotti, anima e vita dell'A. C., il quale rivolse a quelle giovinette orfanelle sentite e paterne parole.

Per la circostanza la presidente dell'Associazione parrocchiale del Duomo volle offrire alle nuove associate e sorelle di fede e d'ideale un ottimo gelato.

Il testamento di Mons. Carabelli

SIRACUSA, 25

Appena eletto il Vicario Capitolare, Mons. Giovanni Musumeci, ha dato lettura al Capitolo del testamento olografo del compianto Arcivescovo monsignor Carabelli, che porta la data del 28 maggio 1931.

Nella prima parte ci sono raccomandazioni spirituali per il Clero, il Seminario e il popolo; poi dispone vari legati per Istituti religiosi, benefattori, domestici e poveri; dei ricordi per le autorità politiche, civili e militari e per gli amici, e infine lascia erede universale il Capitolo per opere di Religione e di beneficenza, per i chierici poveri, per i sacerdoti vecchi e per il completamento delle diverse iniziative

Centenario antoniano

I pellegrinaggi

PADOVA, 25

Domani arriverà un pellegrinaggio diBarbisano condotto dal Rev.mo don Vio, il quale all'altare dell'Arca celebrerà la Messa di venticinquesimo di Sacerdozio.

Da Bovolenta verranno in pellegrinaggio i giovani dell'Associazione di Azione Cattolica.

Martedì avremo un pellegrinaggio da Fossa di Carpi, con don Gino Pozzetti.

Pure martedì sarà a Padova il pellegrinaggio di Costantinopoli, organizzato e diretto dai Rev.mi Padri Minori Conventuali. Del pellegrinaggio farà parte pure S. E. Mons. Bondini.

Ferisce mortalmente il figlio

FIRENZE, 25

Un grave fatto di sangue è avvenuto in località Cerviana presso Figline Val d'Arno. Il colonio Emilio Catelani, venuto a questione col proprio figlio a nome Orlando, di anni 23, lo feriva con una coltellata alla coscia sinistra. Il ferito veniva soccorso e trasportato all'ospedale, dove è rimasto ricoverato con prognosi riservata per la grande perdita di sangue. Il vecchio Catalani è stato arrestato.

Boschi distrutti dal fuoco

REGGIO CALABRIA, 25 sera.

Gli agenti della questura hanno tratto in arresto tale Lorenzo Luiggi di anni 38 colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 171

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 26 Luglio

Dopo il voto sul progetto di risoluzione

La tregua degli armamenti prolungata di 4 mesi

GINEVRA, 25

Sabato ha avuto luogo l'ultima seduta della Commissione generale della Conferenza del disarmo per permettere agli oratori che non avevano potuto farlo ieri di esprimere il loro punto di vista sul progetto di risoluzione. Parlano, tra gli altri, il rappresentante della Turchia e quello dell'Urss i quali fanno serie e motivate critiche al progetto di risoluzione. Prima di iniziare la votazione sull'insieme del progetto di risoluzione il Presidente Henderson dichiara che senza dubbio questo progetto è in molti punti inferiore a quello che egli avrebbe desiderato. Ma la risoluzione proclama la necessità che si adottino provvedimenti sostanziali di disarmo inspirandosi ai principi che costituiscono il fondamento della proposta Hoover. E il Presidente, se dovesse prendere parte al voto, non potrebbe votare contro una risoluzione che, per imperfetta che essa sia, contiene questi principi.

Il momento verrà in cui si concentreranno le forze per arrivare all'elaborazione di una convenzione che determini una riduzione degli armamenti nei tre campi: Terrestre, Navale e Aereo.

La votazione per appello nominale dà il seguente risultato: Votano contro la Germania e l'U.R.S.S.. si astengono l'Italia, l'Albania, l'Austria, la Bulgaria, la Cina, la Turchia, l'Ungheria ed altri.

Tra quelli che votano a favore molti dichiarano di approvare il progetto di risoluzione colle riserve fatte e con riferimento esplicito agli emendamenti presentati e non accettati.

Tra questi stati sono: La Bolivia che esprime l'augurio che tutte le Nazioni dell'America del Sud si ritrovino a Ginevra disposte a trattare fra esse affinchè l'ideale della Pace dell'America Latina diventi realtà; l'Irlanda che dice che il suo voto favorevole ha soltanto il significato attribuito dal Presidente Henderson al testo della risoluzione; il Giappone e la Persia.

Dopo di che il Presidente convoca immediatamente la Conferenza plenaria del Disarmo perchè esamini la sola proposta concreta contenuta nel progetto di risoluzione e che non ha incontrato difficoltà, cioè il prolungamento per quattro mesi, a decorrere dal 1.o Novembre prossimo venturo, della tregua degli armamenti adottata nello scorso anno in seguito all'iniziativa presa dal Governo Fascista all'Assemblea della Società delle Nazioni nel Settembre del 1931.

La proposta è adottata all'unanimità. (*Stefani*).

Le speranze di Washington

WASHINGTON, 25

In questi ambienti ufficiali si ha la sensazione che il probabile aggiornamento della conferenza del disarmo di Ginevra abbia tutt'altro che un valore negativo. Al contrario si ritiene che sarà facile raggiungere un accordo sulle pretese tedesche mediante conversazioni tra i rappresentanti dei governi interessati.

Quanto alla posizione dell'Italia essa è simpaticamente commentata in questi circoli politici e di governo, ove si riconosce che essa può insistere più efficacemente dell'America stessa per una più larga accettazione del piano Hoover nel disarmo. Gli stessi circoli, però, ammettono che una soluzione può essere raggiunta solamente attraverso la concessione, sopratutto da parte della Francia, allo spirito e ai postulati del piano proposto da Hoover.

Le critiche tedesche

BERLINO, 25

Circa il disarmo la *Deutsche Diplomatiche Politische correspondence* dice che la risoluzione ginevrina, a parte il divieto della guerra chimica e batteriologica, non corrisponde agli sforzi degli uomini di stato propugnatori del vero disarmo. Il giornale osserva poi che le richieste tedesche sono state volgarmente trascurate e che dopo lunghi mesi di lavoro da parte di centinaia di uomini politici e di esperti e dopo 13 anni dalla fondazione della S. D. N. l'aspettativa dei popoli è stata delusa e continua: « La Germania rappresenta perciò gli interessi di tutti i popoli quando pone il dito sulla piaga e mostra che i risultati finora ottenuti a Ginevra in nessun modo possono essere considerati come un produttivo risultato per i lavori del disarmo. La Germania che non ha collaborato non può essere ritenuta colpevole».

Riserve inglesi

LONDRA, 25

Le critiche italiane e sovietiche alla risoluzione Simon nonchè l'atteggiamento di varie altre delegazioni sono considerate come un indice che la risoluzione è molto lontana dal soddisfare tutti.

La *Morning Post* scrive che la verità è che la conferenza di Ginevra è oggi ancor più lontano da un accordo che non lo scorso febbraio. Il *News Chronicle* intitola una sua corrispondenza «Doccia fredda di Mussolini per Ginevra» ed in una nota editoriale dichiara che la risoluzione Simon è troppo vaga e non soddisfacente.

I contingentamenti francesi e un ordine del giorno della nostra Camera di Commercio a Parigi

PARIGI, 25

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica:

« La Camera di commercio italiana di Parigi, posta in grado dalla natura stessa delle sue funzioni di constatare quotidianamente le gravi e crescenti ripercussioni delle misure di restrizione adottate dal Governo francese per le importazioni di numerose categorie di prodotto italiano, avendo rilevato il recente contingentamento per decade per le frutta ed i legumi; mentre nota il movimento di reazione che si va delineando negli stessi ambienti francesi contro la politica dei contingentamenti, come lo provano i voti recentemente espressi dal congresso dei prodotti contingentati tenuto a Parigi; associandosi pienamente all'ordine del giorno approvato a Roma il 15 corrente dai Sindacati fascisti dei lavoratori; esprime il voto che in attesa di un graduale ritorno alla normalità, auspicato da quanti hanno a cuore l'interesse dei due paesi, le autorità francesi abbiano ad attenuare per quanto possibile le misure ostacolanti e sopprimenti le importazioni italiane che provocano inevitabili rappresaglie e concorrono ad aggravare la crisi generale che non potrà essere risolta se non con l'applicazione dei principi così solennemente affermati nelle conferenze internazionali rimasti finora inapplicati ».

Il sen. Borah propone la convocazione di una conferenza economica mondiale

WASHINGTON, 25

Il senatore Borah, in un discorso diffuso questa sera con la radio, ha proposto la convocazione immediata di una Conferenza mondiale che dovrebbe esaminare la revisione e lo annullamento dei debiti di guerra, risolvendo definitivamente i probemi del dopoguerra.

Il nuovo regolamento dei debiti dovrebb'essere accompagnato da accordi sulla questione monetaria e sul disarmo, che possano giustificare la perdita da parte degli Stati Uniti dei loro crediti sull'Europa. La Conferenza proposta da senatore Borah dovrebbe occuparsi anche del ripristino del regime aureo, allo scopo di risollevare la situazione economica mondiale.

La chiusura della conferenza del petrolio

PARIGI, 25 pom.

La conferenza del petrolio è terminata, I delegati anglo-olandesi e quelli americani hanno iniziato nuovi accordi, di cui però per il momento non viene rivelato nessun particolare, con i delegati rumeni sulle quote di esportazione. Tali accordi sono subordinati alla ratifica da parte dei gruppi rappresentati. Alla conferenza non ha partecipato nessun delegato russo.

La morte di Santos Dumont pioniere dell'Aeronautica

RIO DE JANEIRO, 25 pom.

E' qui morto ieri il famoso pioniere dell'aeronautica Alberto Santos Dumont. Era nato a San Paulo nel 1873.

Dumont era figlio di un ricchissimo «fazendeiro» paulistano. Dal 18.o anno in poi quasi sempre abitò a Parigi, ove era venuto per appagare le sue aspirazioni per la meccanica e l'aeronautica.

La serie prodigiosa delle sue esperienze e dei suoi vittoriosi tentativi gli guadagnarono la più simpatica popolarità. Dalla prima ascensione sul pallone sferico *Brezil*, nel 1897, alla creazione del suo *Demoiselle*, il prototipo dei veivoli da turismo, nel 1909, l'attività di Santos Dumont fu meravigliosa.

Il suo contributo alla conquista dell'aria è stato veramente eccezionale. Egli fu dapprima affascinato dal dirigibile. Il *Santos Dumont n.* 1 è del 1898: un piccolo pallone di 180 metri cubi, con un motorino a petrolio di un cavallo e 3 quarti, miracolosa realizzazione, che compì evoluzioni fino a 400 metri da terra e che infine depose a terra con una certa violenza il suo pilota. Nel 1905 Dumont era già alla sua 14.a aeronave, ma saputo dei voli dei fratelli Wright abbandonò di colpo il più leggero per darsi con entusiasmo al più pesante. La stessa mirabile adattabilità a ogni problema, che gli aveva permesso di cogliere il successo col dirigibile, lo portò rapidamente alla vittoria anche nel nuovo campo. Fu Santos Dumont il primo a volare «regolarmente» con un aeroplano in Europa. Il 12 settembre 1906 egli vinse il premio dei 100 metri, a Bagatelle, con quel suo singolarissimo apparecchio «canard» che ora più di un costruttore riprende nel concetto e con varia fortuna.

Santos Dumont ebbe il genio dell'empirismo. Mai si vide uomo di visione così pronta e felice nel risolvere un problema aeronautico. Egli ebbe il coraggio, col suo primo dirigibile, di mettere un motore a scoppio sotto un pallone: qualcosa come una torcia in una polveriera. Non si scoraggiò vedendo la tragica fine del suo compatriota Severo, col *Pax*, appunto a Parigi. Perseverò e vinse. Il suo capolavoro realizzato è ancora il *Demoiselle*, un monoplanino di 9 metri quadrati, con motore da motocicletta che faceva i 90 chilometri all'ora, aveva quasi tre ore d'autonomia e costava 6800 franchi. Questo 23 anni fa.

Pochi anni or sono, nel 1928, Santos Dumont ritornò in Patria. Il glorioso suo compito era finito.

L'adesione della Cecoslovacchia al patto di fiducia

PRAGA, 25 pom.

La Cecoslovacchia ha notificato la sua adesione al patto di fiducia.

Il blocco postale applicato dalla Cina contro la Manciuria

SCIANGAI, 25

Il governo cinese annuncia il blocco postale contro lo stato Manciukuo a partire da oggi. (*Radio Stef.*)

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay

Mobilitazione generale?

NEW YORK, 25 pom.

Notizie da varie fonti indicano che tanto le truppe boliviane, quanto quelle paraguayane stanno mobilitandosi. Sebbene i delegati paraguayani alla conferenza per il patto di non aggressione abbiano ricevuto l'ordine di ritornare a Washington, sembra vi sia pericolo di un serio dissidio armato tra i due paesi.

Pure da La Paz si ha la notizia che il Generale Armand Kundt è stato nominato capo dello stato maggiore dell'esercito boliviano al quale un ricchissimo boliviano ha donato 15 aeroplani.

Secondo notizie da Formosa, via Assuncion, una colonna di 1700 uomini munita di artiglieria, sarebbe partita dal fortino boliviano di Duallevias verso la posizione paraguayana dello stesso settore.

Secondo notizie da Salta, 23 aeroplani boliviani avrebbero sorvolato la località boliviana di Villamonte dirigendosi verso il fortino boliviano.

Una notizia diretta da Assuncion dice che il Ministro della Guerra smentisce le notizie di una mobilitazione del Paraguay. Il Ministro precisa che alcuni riservisti sono stati convocati allo scopo di completare la loro istruzione militare.

Il giornale paraguayano « *El Liberal* » teme un attacco da parte della Bolivia perchè numerose forze boliviane con artiglieria e mitragliatrici avanzano nel settore del fiume Pilcomayo in direzione del fortino paraguayano. (*Radio Stefani*)

Lapide ai caduti inaugurata a Napoli

NAPOLI, 25 pom.

Ad iniziativo del circolo rionale fascista «G. Luporini» ha avuto luogo la cerimonia per lo scoprimento della lapide ai Caduti in guerra di sezione Chiaia, murata sulla facciata della storica chiesa di S. Teresa. Alla patriottica cerimonia sono intervenute le Autorità. Mons. De Nicola, Vicario generale della Curia di Napoli, ha impartito la benedizione ed ha pronunciato un'orazione improntata a nobilissimi sentimenti di fede e di amor patrio. Infine hanno parlato il fiduciario del circolo «Luporini» sig. Forlenza e l'oratore ufficiale on. Giovanni Maresca, Duca di Serracapriola.

La 14ª conferenza oraria a Napoli a Palazzo della Borsa

NAPOLI 25 pom.

Questa mattina si è inaugurata nel Palazzo della Borsa la 14.a conferenza oraria. Prima di iniziare i lavori l'Alto Commissario S. E. Baratono ha proceduto alla premiazione del secondo concorso stradale. Alla doppia cerimonia erano presenti, oltre tutte le autorità cittadine, i delegati dei Consigli Provinciali dell'economia del Mezzogiorno e delle Isole. Nella sala del consiglio provinciale dell'economia hanno poi avuto inizio i lavori della Conferenza oraria.

L'on. Boriello ha parlato per primo, assai applaudito, quindi il comm. Lancieri, preside del Consiglio di Potenza, ha commemorato con nobili parole la figura del sen. Fortunato. L'on. Boziello ha dato quindi comunicazione che le recenti facilitazioni stabilite dalla Direzione Generale delle FF. SS. per i carichi di merci a «groupage» vengono estesi anche all'Italia Centrale Meridionale e alle Isole che furono escluse dal primo provvedimento.

Il rappresentante dell'Abruzzo chiede un miglioramento delle comunicazioni mattutine fra Termoli e Pesaro; altre richieste sono formulate dai rappresentanti della Capitanata e delle Pugie e del Leccese. Si è in fine giunti ad un accordo per la coincidenza del treno 72 Foligno- Ancona col 92 da Lecce a Roma.

Ucciso dai frantumi di una bottiglia

NAPOLI 25 pom.

Il giovinetto sedicenne Giuseppe Russo nell'attraversare via San Liborio cadeva accidentalmente provocando la rottura di una bottiglia che teneva fra le mani, ed i cui frantumi gli producevano una vasta ferita all'addome con fuoruscita degli intestini. Il disgraziato è stato trasportato ai Pellegrini in imminente pericolo di vita.

Il raduno del Piccolo S. Bernardo

AOSTA, 25 pom

Oltre 4000 persone hanno partecipato al raduno fascista e dopolavorista del Piccolo S. Bernardo. Erano larghe rappresentanze di Torino, Vercelli, Cuneo, Novara ed Alessandria, turisti di Milano, di Genova e di numerose altre località unite in cordiale fraternità.

Dopo la S. Messa al campo, il Segretario Federale di Aosta ha recato ai convenuti il saluto del Capo del Governo convocando vibranti manifestazioni. Ha avuto quindi luogo un imponente corteo che con labari e gagliardetti ha sfilato innanzi alle autorità provinciali.

La giornata è trascorsa tra canti di esultanza e di giovinezza. Gruppi in costume valligiano, cori e musiche e fanfare di giovani fascisti e di dopolavoristi hanno dato alla manifestazione una particolare nota di colore.

Travolto da un carro

PARMA, 25

Una grave sciagura è toccata al carrettiere cinquantaseienne Ettore Bogliani, abitante a Noceto. Sorpreso nel pomeriggio di ieri, dal forte acquazzone che si è abbattuto sulla nostra zona, il Bogliani voleva scendere dal carro in moto per coprire la merce, ma andava a finire sotto le ruote del veicolo Raccolto da persone sopraggiunte in gravissime condizioni, veniva trasportato al nostro ospedale con varie ferite all'occipite e la probabile frattura della base cranica.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

GIRO DI FRANCIA

Di Paco primo in volata nella XIV tappa

EVIAN, 25 pom.

Ecco la classifica della 14.a tappa del Giro ciclistico di Francia, Aix-Le-Bains-Evian (Km. 205), disputatasi ieri:

1.o *Di Paco* in ore 7,9'25"; 2.o *Speicher*; 3.o Leducq; 4.o Morelli; 5.o Antenen; 6.o Altenburgen; 7.o Cornez tutti nel medesimo tempo del primo.

La classifica generale è la seguente:

1.o Leducq in ore 107,29'48"; 2.o Stoepel in ore 107,43'51"; 3.o Camusso in ore 107,44,9"; 4.o Pesenti in ore 107,54' e 56"; 5.o Ronsse in ore 107,59'32"; 6.o Bonduel in ore 108,0'44"; 7.o Barral in ore 108,11'45"; 8.o Benoit Faure in ore 108,11'55"; 9.o Archambaud in ore 108,12'27"; 10.o Thierbach in ore 108,13'46"; 11.o Orecchia in ore 108,43' 49"; 12.o Zanzi in ore 108,43'49"; 23.o Marchisio in ore 108,54'10"; 26.o Morelli in ore 109,1'0"; 33.o Pancera in ore 109,31'4"; 34.o Di Paco in ore 109,49'43"; 45.o Simoni in ore 110,3'22".

Classifica per nazioni:

1.o Francia in ore 324,10'16; 2.o Italia in ore 324,13'7"; 3.o Belgio in ore 324,40' 324.10'3"; 4.o Germania in ore 324,40' 59"; 5. Svizzera in ore 327,32'22".

Leducq vittorioso a Belfort

BELFORT, 25 pom.

Stamane i concorrenti sono partiti olle ore 5 da Eivan per Belfort (Km. 291).

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Leducq.
2. Di Paco.
3. Bonduel.

Seguono gli altri in gruppo fra i quali tutti gli italiani.

TENNIS

La Germania battuta dall'America

PARIGI, 25 pom.

Sono state disputate ieri le ultime due partite di singolare della finale interzona della coppa Davis di tennis.

Vines, americano, ha battuto Von Kramm, tedesco, per 3 a 6; 6 a 3; 9 a 7; 6 a 3. Prenn, tedesco, ha battuto Shields, americano per 6 a 1; 6 a 0; 6 a 8; 6 a 2.

La partita fra Vines e Von Kramm è stata assai disputata e soltanto la maggior forza nel lancio e la rapidità dei «drives» ha permesso all'americano di vincere nonostante la disperata difesa del tedesco.

La partita fra Prenn e Schields aveva perduto tutto il suo interesse in seguito alla precedente vittoria dell'americano, ma ha mostrato che Prenn era molto superiore all'americano.

L'America, avendo battuto la Germania per 3 a 2, giuocherà ora contro la Francia l'incontro definitivo che comincerà il 29 corrente. La squadra francese in seguito alla indisposizione di Lacoste è stata composta da Borotra, Boussous, Brugnon e Cochet. Borotra, in seguito all'insistenza del consiglio della federazione, è infatti ritornato sulla sua decisione di non giuocare la Coppa Davis è probabilmente giuocherà nel singolare. (Radio Stef.).

ATLETICA

L'incontro italo-austriaco si è chiuso a nostro favore

UDINE, 25 pom.

Ecco i risultati dell'incontro di atletica svoltosi ieri fra i rappresentanti dell'Italia e dell'Austria:

Corsa m. 110 ad ostacoli: 1.o Langheyvier (Austria) in 15" e 1 quinto; 2.o Caldana (Italia) in 15" e 3 quinti; 3.o Deschka (Austria).

Il concorrente italiano Valle è stato eliminato dalla classifica per avere abbattuto sei ostacoli. Risultato della corsa Italia punti 3, Austria punti 6.

Corsa m. 800: 1.o Nanetti (Italia) in 1'59" e 2 quinti; 2.o Tavernari (Italia) in 1'59" e 2 quinti; 3.o Leban (Austria) in 2'; 4.o Wiegel (Austria) in 2' e 2 quinti. Risultato della corsa: Italia punti 7, Austria p. 3.

Corsa m. 100: 1.o Lohner (Austria): in 11" e 1 decimo; 2.o Di Blase (Italia) in 11" e 1 decimo; 3.o Fusarnoli (Italia) in 11" e 2 decimi; 4.o Klein (Austria). Risultato della corsa: Italia p. 5, Austria p. 5.

Getto del peso: 1.o Vetter (Austria) m. 13,74; 2.o Edssel (Austria) m. 13,50; 3.o Zendri (Italia) m. 13,35; 4.o Pighi (Italia) m. 12.915. Risultato della gara: Italia p. 3, Austria p. 7.

Corsa m. 400: 1.o Gudenus (Austria) 50" e 2 quinti; 2.o Giacomelli (Italia) 50" e 4 quinti; 3.o Vianello (Italia) 52" e 3 quinti: 4.o Deuscher (Austria) 54. Risultato della corsa: Italia p. 5 Austria p. 5.

Corsa m. 400 con ostacoli: 1.o Cumar (Italia) 57"; 2.o Mori (Italia) 57" e 3 quinti; 3.o Deschka (Austria) 58" e 4 quinti; 4.o Spanuth (Austria). Risultato della corsa: Italia p. 7, Austria p. 3.

Salto con l'asta: 1.o Innocenti (Italia) m. 3.79; 2.o Marzocchi (Italia) m. 3.60, 3.o Holler (Austria) m. 3.50; 4.o Prodsch (Austria) m. 3.20. Risultato della gara: Italia p. 7, Austria p. 3.

Lancio del giavellotto: 1.o Agosti Italia m. 58.87,5; 2.o Dominiutti (Italia) m. 55.88; 3.o Bezwoda (Austria) metri 50.87; 4.o Muller (Austria) m. 47.07. Risultato della gara Italia p. 7, Austria p. 3.

Salto in alto: 1o Broglia (Italia) m. 1,86; 2.o Degli Esposti (Italia) m. 1,86; 3.o Martin (Austria) m. 1.74; 4.o Zahlbruckner (Austria) m. 1.70. Risutato della gara: Italia p. 7, Austria p. 3.

Corsa m. 5000: 1.o Forati (Italia) in 15'14" e due quinti; 2.o Leitger (Austria) in 15'35" e 4 quinti; 3.o Cattarossi (Italia) in 16'1"; 4.o Blody (Austria) in 16'11" e 1 quinto. Risultato della corsa: Italia p. 6, Austria p. 4.

Salto in lungo: 1.o Tommasi (Italia): m. 7.12; 2.o Peintener (Austria) m. 6.99; 3.o Faloni (Italia) m. 6.87; 4.c Bauer (Austria) m. 6.55. Risultato della gara: Italia punti 6, Austria p. 4.

Lancio del disco: 1.o Pighi (Italia) m. 41.54 e mezzo; 2.o Oberwegher (Austria) m. 37; 3.o Fusser (Austria m. 37; 4.o Vetter (Austria) m. 36.96. Risultato della gara: Italia p. 7; Austria p. 3.

Staffetta olimpionica: 800, 400, 200, 200: 1.o Austria con 3'36" e 4 quinti; 2.o Italia con 3'36" e 9 decimi.

Classifica finale: Italia p. 74, Austria p. 57.

Investito da un autocarro

PARMA, 25

In località Casa Bianca di S. Pancrazio Parmense, il ventiduenne Terzi Ferruccio di Gualtiero è stato investito da un autocarro, riportando ferite ad ambo le gambe. Venne ricoverato al nostro Ospedale con prognois riservata.

Strada su palafitte del medioeve scoperta in Ungheria

BUDAPEST, 25 pom.

Nella vallata di Satmar nella regione del Tibisco, nei pressi del comune di Panjola in terreno paludoso a circa 6 metri di profondità è stata scoperta una strada costruita su palafitte risalente all'epoca medioevale. La scoperta ha grande importanza perchè è un segno dell'arte di costruzione in Ungheria. Si tratta con ogni probabilità di una strada militare.

Spara due colpi di fucile sui compagni

PARMA, 25

In località Treri di Corniglio, sul nostro Appennino, certo Antiga Emilio, di anni 40, dopo avere trascorsa la sera in cordiale compagnia con gli amici Coppini Leopoldo, di anni 21 e Miodini Rosolo di anni 24, giunto sul ponte che divide la località Treri dalla frazione Torre, dopo aver salutati i compagni, scavalcata una siepe e raccolto un fucile ivi precedentemente nascosto, sparava due colpi ferendo gravemente il Miodini e leggermente il Coppini.

Agli spari ed alle grida dei feriti, accorrevano persone del luogo, le quali provvidero ai primi soccorsi. I feriti vennero poscia trasportati al nostro Ospedale. Per il Fiodini, che aveva ricevuto una fucilata alla coscia sinistra, il medico ha riservata la prognosi.

I RR. CC. del posto, iniziarono subito le indagini del caso, per appurare le cause del gravissimo fatto, a cui, a quanto sembra non sarebbero estranee ragioni di gelosia.

Disgrazia mortale

FAENZA, 25

Ieri in località Par. Albereto, via Cupa 42, al fondo di proprietà del c.te Francesco Ginanni, alle ore 6.30 circa, durante la battitura, in seguito alla rottura di una spranga del battitore della trebbiatrice precipitava entro la trebbia stessa certo Cavallucci Farino fu Giuseppe e di Maltoni Ida di anni 25, nato a Steim Svizzera e residente in Faenza via Candiana 12. Il Cavallucci date le gravissime ferite riportate al capo decedeva immediatamente.

Le borse

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,50 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 80,45 — idem fine mese 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Banca d'Italia 1337 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 22 — Ferrovie Meridionali 482 — Cotoniere Meridionali 13 e 5 ottavi — S.N.I.A. 111,50 — Montecatini 86,25 — Monte Amiata 27 — F.I.A.T. 123 — Società Meridionale Elettricità 128,50 — Terni 117 — S.I.P. 34 — Risanamento 837 — Beni Stabili 193 — Saturnia 18 — Acquedotto del Serino 188 — id. di Palermo 300 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99 — id. id. (1940) 98,80 — id. id. (1941) 98,775. — Cambi: Parigi 76,90 — Londra 69,80 — New York 19,58.

BORSA DI TORINO

TORINO, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,50 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 80,40 — idem fine mese 80,70 — Banca d'Italia 1345 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 600 — Ferrovie Meridionali 480 — id. Mediterranee 265 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 61 — Cosulich 21 — S.N.I.A. 112,25 — Terni 115 — F.I.A.T. 122,75 — Nebiolo 88 — Tedeschi 36,50 — Officine Savigliano 545 — Bauchiero 175 — Elettricità Alta Italia 73,50 — Sip 34 — Italiana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 55,50 — Monte Amiata 28 — Montecatini 86 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 188 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99.60 — idem id. (1940) 98.90 — id. id. (1941) 98.85. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 69.80 — Zurigo 381,80 — New York 19,58.

BORSA DI ROMA

ROMA, 25. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,35 — id. fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,575 — idem fine mese 80,775 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,20 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1330 — Credito Fondiario 446 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106,50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 597 — Ferrovie Meridionali 483 — Tramways 124 — Rubattino 89,50 — Cosulich 10 — Cotoniere Meridionali 13 e 5 ottavi — S.N.I.A. 112 — Metallurgica Italiana 115 — Ilva 77 — Montecatini 86 — Monte Amiata 27 — Antimonio 30 — Ansaldo 17 — F.I.A.T. 122,50 — Terni 117 — Elettricità e Gas di Roma 708 — Azoto 74 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 217 — Pantaenlla 114,50 — Fondi Rustici 6 — Immobiliare 460 — Beni Stabili 191,50 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 840 — Acqua Marcia 536 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 184 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 330. — Obblig. 5,50 per cento Credito Fondiario Banca Naz. del Lavoro 499 — Buoni del Tesoro 5 per cento (1934) 99,70 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98.90. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 69,80 — Zurigo 381,80 — New York 19,58.

VISTA LIMPIDA

Macchie davanti agli occhi, ... chezza e mal di testa provengono ... eccesso o da insufficienza di bile ... iax, le vere pillole lassative, ... vincono questi mali del fegato, ... anche la stitichezza e l'indigestione ... Ovunque L. 4, 50 il flacone di ... ta pillole. Dep. Gen. C. Giongo ... no (137).

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni ... possono colpire una famiglia ... una Azienda, è l'incendio. Il ... che S. Francesco ha chiamato ... tello, è spesse volte un ... Caino.

Quante famiglie, quante ... strie si sono trovate d'improvviso ... sul lastrico per un incendio ... tore !

Una delle più tragiche ... che rimane indelebilmente ... dinnanzi alla nostra mente, ... pre quella di un incendio che ... ge fra le sue fiamme vorticose ... una casa d'abitazione, uno stabili... mento industriale, un collegio ... chiesa, ecc.

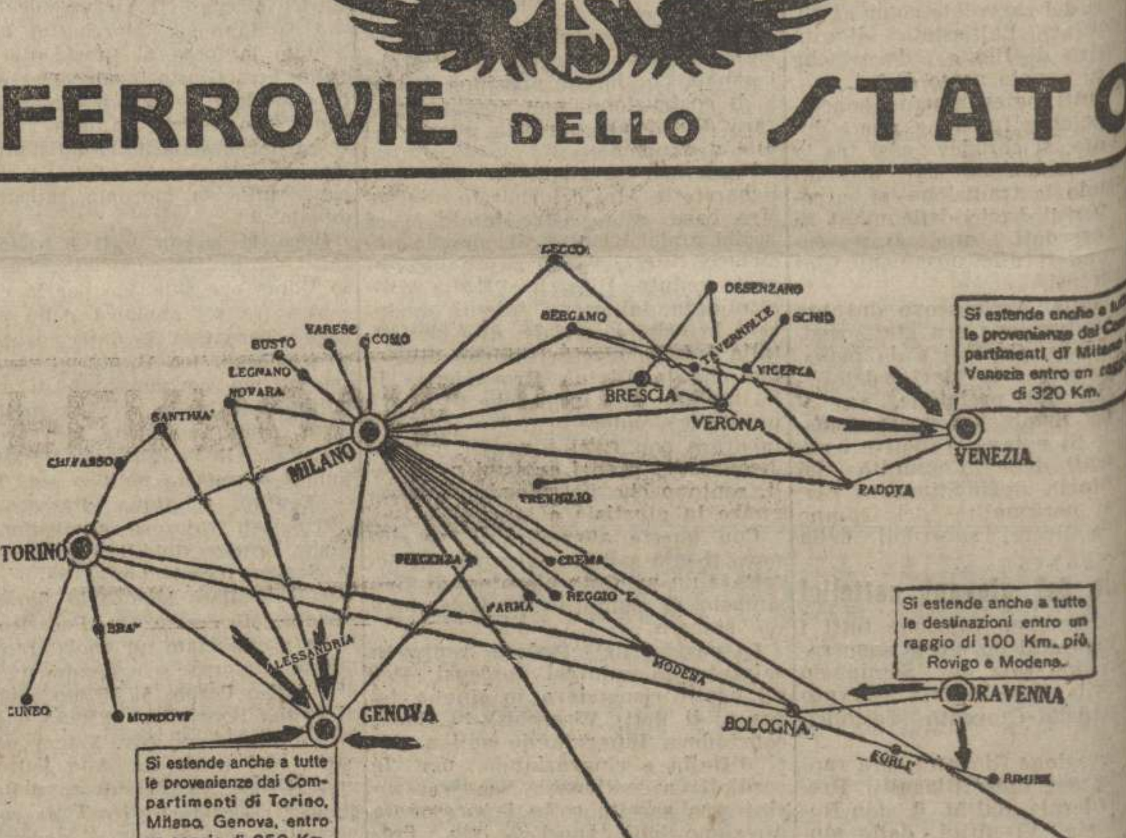
La società ha provveduto ... fendersi contro i danni del ... istituendo l'assicurazione ... quante lagrime asciugate, ... disastri riparati, quante ... salvate dalla rovina con una ... sta spesa annua.

Società di assicurazione ... sono moltissime in Italia, ... esse primeggia per serietà, ... di tariffe e scrupolosa giustizia ... «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura ... tre che contro i danni dell'INCEN... DIO anche contro i danni ... GRANDINE, del FURTO ... la VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla ... zione od alle Agenzie ... sparse in tutta Italia.

FERROVIE DELLO STATO



INDUSTRIALI,

COMMERCIANTI,

SPEDIZIONIERI,

chiedete alle

FERROVIE DELLO STATO

i nuovi convenientissimi **prezzi speciali di concorrenza** istituiti dal 1° luglio per trasporti di merci varie sulla rete qui sopra tracciata.

Trasporti a domicilio a miti condizioni

effettuati dalle Agenzie dell'Istituto Nazionale Trasporti

Alcuni esempi di prezzi globali **da domicilio a domicilio** per partite superiori ai 20 quintali:

Milano - Torino	**L. 6.-**	**al Q.le**	**Milano - Venezia Città**	**L. 10.90**	**al Q.le**
Milano-Genova Porto	**„ 6.20**	**„**	**Milano - Firenze**	**„ 15.-**	**„**
Milano-Genova Città	**„ 7.-**	**„**	**Torino-Genova Porto**	**„ 6.20**	**„**
Milano - Bologna	**„ 7.40**	**„**	**Torino-Genova Città**	**„ 7.-**	**„**
Milano - Padova	**„ 9.60**	**„**	**Torino - Bologna**	**„ 11.90**	**„**

I trasporti vengono eseguiti con appositi itinerari rapidi

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d' Italia"